



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 03/03/2005

CC N. 12

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 E 31 GENNAIO 2005

L'anno duemilacinque addì tre del mese di Marzo alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC		X	17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS		X
4 - Zucca Emilio	ARCBUU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU		X	23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS		X
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.		X
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 26.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 E 31 GENNAIO 2005

In apertura di seduta, il Presidente, pone in discussione il secondo punto all'ordine del giorno.

Si apre un'ampia discussione..... omissis (trascrizione allegata alla delibera di C.C. n.11 del 3 marzo 2005), al termine della quale il Consigliere Valaguzza propone di votare separatamente la presa d'atto dei verbale delle sedute del 24 e 31 e del 27. Il Consigliere Bongiovanni propone che gli stessi siano votati per appello nominale.

Il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 24 e 31 gennaio 2005 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi invitando il Segretario Generale a procedere all'appello e si determina il seguente risultato:

ZANINELLO ANGELO		ASSENTE
GASPARINI DANIELA	FAVOREVOLE	
FASANO LUCIANO	FAVOREVOLE	
ZUCCA EMILIO	FAVOREVOLE	
LARATTA SALVATORE	FAVOREVOLE	
FIGLIO ORLANDO LUIGI	FAVOREVOLE	
DE ZORZI CARLA		ASSENTE
SACCO GIUSEPPE	FAVOREVOLE	
BRIOSCHI FABIO	FAVOREVOLE	
LONGO ALESSANDRO	FAVOREVOLE	
SEGGIO GIUSEPPE	FAVOREVOLE	
SONNO ANNUNZIO	FAVOREVOLE	
CESARANO CIRO		ASTENUTO
SCAFFIDI FRANCESCO		ASTENUTO
BERLINO GIUSEPPE		ASTENUTO
PETRUCCI GIUSEPPE		ASTENUTO
BONALUMI PAOLO		ASTENUTO
MARTINO MARCO		ASTENUTO
POLETTI CLAUDIO		ASSENTE
ZAGATI MIRKO	FAVOREVOLE	
DE VECCHI MANUEL	FAVOREVOLE	
MASSA GAETANO	FAVOREVOLE	
NAPOLI PASQUALE	FAVOREVOLE	
RISIO FABIO	FAVOREVOLE	
DEL SOLDATO LUISA	FAVOREVOLE	
BONGIOVANNI CALOGERO		
SISLER SANDRO	FAVOREVOLE	
VAILATI FLAVIO	FAVOREVOLE	
VALAGUZZA LUCIANO	FAVOREVOLE	
MERONI EZIO		ASSENTE
BOIOCCHI SIMONE		ASSENTE

Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Bongiovanni

Il Presidente in base al risultato della votazione dichiara che i verbali suddetti approvati all'unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, la seduta è valida per cui diamo inizio ai lavori.

Prima di proseguire dal punto che avevamo lasciato in sospeso e rispetto al quale chiedo ai Dirigenti di Settore di prendere posto ai banchi della Presidenza, sento il dovere di richiedere al Consiglio Comunale l'osservanza di un minuto di raccoglimento per il Sottufficiale che ha perso la vita a Nassirya, venerdì scorso, Simone Cola.

Con questo minuto di raccoglimento, credo di interpretare le intenzioni di tutto il Consiglio Comunale, ovviamente per un nostro giovane militare impegnato in questa missione dove, al di là degli aspetti politici che possono ancora avere nel merito delle distinzioni tra le forze politiche sedute in questo Consiglio Comunale, debba comunque prevalere l'aspetto umano e soprattutto debba prevalere, in questo momento, l'attenzione verso un giovane, un ragazzo di una trentina d'anni che lascia una moglie molto giovane e lascia un bambina di appena 5 mesi.

Chiedo quindi che il Consiglio Comunale esprima il proprio cordoglio all'attenzione dei familiari per quanto accaduto, con un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie a tutti.

Riprendiamo i lavori da dove li avevamo lasciati, in discussione c'è il punto - come sappiamo - relativo al contratto di distribuzione del gas, se non ricordo male vi era una intesa raggiunta tra gruppi di

Maggioranza e Minoranza, per cui una sospensiva da tenersi all'inizio di questa seduta era previsto che la Maggioranza avrebbe comunicato ai gruppi di Minoranza il parere in merito all'accoglimento o al respingimento dei 20/21 emendamenti in discussione.

Vedo iscritti due Consiglieri per cui io darei rapidamente la parola a questi due Consiglieri per poi procedere con questa sospensiva tecnica di una ventina di minuti con i capigruppo, appunto per la visione degli emendamenti.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente.

Intervengo per mozione d'ordine: io questa sera sono stato convocato, come da volantino, con un ordine del giorno diverso:

- 1) Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 13 e 16 dicembre 2004;
- 2) Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 21 e 22 dicembre 2004;
- 3) - Punto n.28 - Interpellanze, mozioni ed ordini del giorno presentati dai Consiglieri Comunali;
- 4) - Punto n.29 - Servizio distribuzione del gas, affidamento in concessione e via dicendo.

Chiedo che venga rispettato il regolamento anche se il Presidente Luciano Fasano convoca il Consiglio Comunale e quindi tutta la cittadinanza - compreso il sottoscritto - a partecipare al Consiglio Comunale come da regolamento, con un bellissimo ordine del giorno, quando poi si arriva in Consiglio e si parte con altro.

Io chiedo che venga rispettato l'ordine, soprattutto perché questo Consiglio Comunale ed in particolare la Giunta non rispetta i diritti dei Consiglieri, cioè di avere risposta alle proprie interpellanze ed interrogazioni.

Io oggi, in questo momento, ho ricevuto risposta alla mia interrogazione presentata il 24 ottobre - ed oggi è 24 gennaio, quindi sono passati tre mesi! - e quindi finché la Giunta si muove in questo modo, io personalmente romperò le cosiddette "palle" - e scusate il termine - in ogni momento, finché non viene rispettato il regolamento, perché non mi sembra corretto nel rispetto di chi è stato eletto con dei voti e quindi esposto ad un giudizio della gente, essere trattato così.

Noi dobbiamo dimostrare alla gente che lavoriamo, dobbiamo avere questa possibilità e questo Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale ed il Vicepresidente del Consiglio Comunale, non ci dà la possibilità di lavorare.

Perché? Non si capisce!

Quindi chiedo ufficialmente che venga rispettato il regolamento!

PRESIDENTE:

La ringrazio per aver attirato l'attenzione sul manifesto, Consigliere Martino, perché lì in effetti esiste un problema: siccome noi procediamo alla convocazione per sessioni, io stesso ho notato che i nostri manifesti intendono le convocazioni delle singole sedute portando all'ordine del giorno di queste sedute dei punti diversi da quelli che poi di fatto, nell'articolazione dei lavori per sessioni, sono all'attenzione delle singole adunanze del Consiglio Comunale.

Quindi, è vero che esiste una discrasia in questo senso e credo che a proposito abbia ragione il nostro Segretario Generale che più volte ha avuto modo di esprimere parere contrario rispetto alla prosecuzione dei nostri lavori secondo l'organizzazione per sessioni.

Infatti, se noi ci convocassimo per sedute, molto probabilmente la discrasia tra il manifesto e le convocazioni tenderebbe a ridursi; è possibile sempre che vi sia perché è chiaro che se noi convochiamo un punto che rimane in una seduta e, questa seduta viene poi aggiornata ad

una successiva, all'inizio dell'adunanza successiva è possibile che si riparta da un punto che non era nel manifesto.

Io credo, quindi, che la cosa migliore sia, nel momento in cui andremo a discutere il regolamento di rifarci a questo: noi abbiamo in previsione per mercoledì una Commissione Affari Istituzionali che riprenderà la questione del regolamento del Consiglio Comunale oltre ad altre questioni, abbiamo in previsione per febbraio, dopo l'approvazione del bilancio, una riunione della Commissione Affari Istituzionali per un intero pomeriggio e quindi io credo che lì sarà opportuno riprendere in mano questa questione.

A questo proposito credo che valga il parere a noi tutti noto e più volte espresso dal Segretario Generale, cioè che forse una migliore organizzazione dei lavori del Consiglio sia quella dove noi si sia convocati seduta per seduta, così come avviene in altre realtà.

Questo ci impedirebbe anche di incorrere nel fatto che lei adesso ha fatto indicato come caso della seduta di questa sera, però devo riconoscere, in tutta onestà, che più volte è accaduto che le convocazioni riportate a manifesto siano diverse da quelle effettivamente svolte nelle adunanze di Consiglio, ne ho avuto modo di parlare anche con il Segretario Generale e questo è in rapporto alla modalità della convocazione per sessione, principalmente a questo.

Quindi penso che si debba rivedere questa modalità e procedere nuovamente alla convocazione per sedute; ovviamente però, questo è un aspetto che è disciplinato all'interno della nostra discussione sul regolamento del Consiglio Comunale in rapporto anche ad altri aspetti, per come noi intenderemo organizzare o riorganizzare alcuni elementi delle nostre discussioni.

Per l'intanto la mia è solo una presa d'atto, cioè devo darle ragione rispetto al fatto che prendo anche io atto della presenza di un manifesto che porta all'ordine del giorno dell'adunanza di questa sera, punti diversi rispetto a quelli sui quali siamo invece effettivamente convocati.

Consigliere Martino, vuole replicare qualcosa in proposito?

Prego, a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Quindi, come rimaniamo per questa sera?

Perché questo mi pare sia il punto fondamentale!

Volete invertire l'ordine del giorno?

PRESIDENTE:

Questa sera non credo che ci siano problemi, perché per come è prassi che questo Consiglio abbia fin qui proceduto, noi abbiamo all'ordine del giorno - un punto peraltro in sospensione - il punto relativo al contratto di distribuzione del gas, in sequenza abbiamo l'apertura dei punti previsti rispetto alla sessione del bilancio per come sono stati definiti in Conferenza dei capigruppo, quindi dapprima interrogazioni ed interpellanze limitatamente ad un tempo che - per quanto era l'interesa raggiunta in Conferenza dei capigruppo - sarà inferiore a quello previsto abitualmente delle question time, anche perché il question time per il mese di gennaio l'abbiamo già svolto, quindi mi sembrava di avere inteso che tutti intendessimo nella seduta di questa sera autodisciplinarci nel ricorso alle interrogazioni ed interpellanze, e a seguire le mozioni relative all'approvazione dei punti propedeutici al bilancio e quindi gli ordini del giorno, e poi dovesse esservi il tempo - ma non credo perché abbiamo già previsto un prolungamento della sessione di bilancio per le giornate del 1°, del 7 e dell'8 febbraio - a seguire la discussione sui punti relativi al bilancio propriamente detto.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Sono d'accordo con lei che il regolamento debba essere rivisto, però ora il regolamento c'è e bisogna farlo rispettare.

Io sono d'accordo con lei nel rivederlo, però ritengo che finché un regolamento c'è e una legge esiste, bisogna farla rispettare.

Però chiedo che il regolamento venga rispettato, come voglio che venga rispettato il fatto che se io faccio una interrogazione, dopo trenta santissimi giorni voglio la risposta! Perché il regolamento dice questo!

Se ciò non avviene, io inizierò tutte le volte, chiedendo mozioni e via dicendo, per chiedere che il regolamento venga rispettato in quanto non mi sembra giusto nei riguardi dei Consiglieri Comunali, sia di Maggioranza che di Minoranza!

Ed adesso voglio sapere cosa facciamo questa sera!

PRESIDENTE:

Mi sembra di essere stato chiaro rispetto al fatto che questa sera si procede così come ordine del giorno stabilito nella Commissione dei capigruppo e così come inoltrato all'attenzione dei Consiglieri Comunali.

E' chiaro che prevalente è l'ordine del giorno lì stabilito, non il manifesto che viene dato come informazione alla cittadinanza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho capito! Però io le ho detto quale è il dettaglio!

Io l'unica cosa che posso fare è provvedere a mia volta a sollecitare un'attenzione maggiore da parte degli Uffici, dopodiché ritengo questa discussione chiusa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, assolutamente, perché fa testo l'ordine del giorno così come inoltrato all'attenzione dei capigruppo che corrisponde a quello stabilito in Commissione dei capigruppo.

Anzi, a questo proposito chiedo un parere al Segretario Generale, però non credo vi siano problemi.

Quello resta un problema di erronea informazione all'attenzione dei cittadini, la ringrazio del fatto di averlo sollecitato perché io stesso ho più volte notato l'esistenza di discrasia a tale proposito, però provvederemo a vedere se sarà possibile modificare questo aspetti che inoltrano all'attenzione dei cittadini le comunicazioni dal contenuto sbagliato, ma in ogni caso l'elemento fondamentale è quello di modificare l'organizzazione delle sessioni e tornare alla seduta come convocazione, così come previsto dai regolamenti di altri Consigli Comunali.

Comunque, a tal proposito do la parola al Segretario Generale dopodiché ritengo questa discussione chiusa, perché non credo che ci siano problemi in merito.

SEGRETARIO GENERALE:

Io non credo di dover aggiungere alcunché, perché il Presidente del Consiglio Comunale ha già esposto quante riserve il sottoscritto ha già espresso in più circostanze, appunto sulla convocazione delle sedute.

Il nostro regolamento non prevede la convocazione per sessioni, ma prevede la convocazione per sedute; mi è stato risposto in più sedi, compresa la Conferenza dei capigruppo, che questa è a prassi.

Ora, è vero che la prassi e la consuetudine è fonte di diritto, ma non è certamente la fonte di diritti primaria, per cui ritengo che vada convocato per sedute.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera a tutti.

Io credo che bene abbia fatto il Consigliere Martino a sollevare l'obiezione sull'ordine del giorno, perché in effetti presenta delle più volte discrasie tra quello che viene scritto a conoscenza della cittadinanza e quello che poi si verifica in quest'aula.

A questo proposito, però, io chiedo che venga fatta una inversione dell'ordine del giorno, perché essendo una nuova sessione, se dobbiamo iniziare, dobbiamo iniziare secondo l'ordine del giorno pubblicato, anche perché non è che possiamo far finta di non avere pubblicato un manifesto!

Credo quindi che l'inversione dell'ordine del giorno rispetto al manifesto, vada comunque fatta e questo perché altrimenti ci sarebbe un problema di autenticità delle cose.

Non esiste il fatto che si termini un Consiglio... cioè, se fosse nella stessa sessione potrebbe essere giusta la posizione del Presidente, ma trattandosi di una nuova sessione credo che vada fatta una inversione dei lavori.

La seconda parte della protesta, che condiviso in pieno, del Consigliere Martino, riguarda le risposte: beh, io credo che non si possa aspettare tre mesi per avere una risposta ad una interrogazione e soprattutto non è accettabile che la Giunta e gli Assessori escano sul giornale dando la risposta ai Consiglieri attraverso i giornali piuttosto che alla interrogazione fatta tre mesi prima.

Credo che il malumore e la protesta del Consigliere Martino aia più che condivisibile e credo che anche nello stile, quest'Amministrazione dovrebbe essere un po' più attenta.

PRESIDENTE:

Giusto per chiudere questa cosa, anche perché credo che non valga la pena perderci troppo tempo dato che comunque c'è un difetto di informazione del manifesto, ma credo comunque che non sia possibile sostenere che il manifesto ha la priorità rispetto alle convocazioni, perché se ad esempio c'è un errore del tipografo, non penso che questi abbia il diritto di stabilire l'ordine dei lavori di questo Consiglio Comunale!

L'ordine del giorno di questa sera è il punto n.29 che è ancora aperto "Servizi di distribuzione del gas - Affidamento in concessione", poi abbiamo nell'ordine il 31 "Approvazione bilancio consuntivo delle Farmacie", il 32 "Servizi a domanda individuale - Definizione dei costi finanziati dalle tariffe, contribuzioni, etc.", poi abbiamo il 34 "Determinazioni indennità di funzione", il 35 "Aree da destinarsi alla residenza Attività Produttive e Terziarie" e il 36 "Approvazione del bilancio di previsione"; questo, per quanto riguarda i punti di Governo, dopodiché come di consueto le interrogazioni e le interpellanze.

Questo è l'ordine del giorno per cui mi dica rispetto a cosa, dobbiamo fare l'inversione!

Perché a me sembra che non dobbiamo invertire nulla!

Questo è l'ordine del giorno che è arrivato a voi, questo è quello che abbiamo stabilito in Commissione capigruppo, per cui cosa dobbiamo invertire?

Rispetto ad un errore materiale di un manifesto affisso dall'Amministrazione? Non mi sembra che sia coerente.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io sono d'accordo che gli ordini del giorno possano essere invertiti anche in accordo con i capigruppo, però il regolamento all'art.11 comma 2, nel momento in cui un Consigliere si oppone

all'inversione dell'ordine del giorno, io penso che questo non possa essere... L'inversione è che si inizi con le comunicazioni e le interrogazioni.

PRESIDENTE:

MI scusi Consigliere, ma è aperto un punto: il punto è la distribuzione del gas, per cui si chiude il punto come abbiamo sempre fatto, dopodiché si fanno interrogazioni ed interpellanze.

Abbiamo sempre fatto così, per cui se permette la mozione d'ordine la fa il Presidente, in questa occasione!

CONS. CESARANO:

Presidente, mi scusi, ma dove è riportato che quando non si chiudeva un punto veniva riportato nella nuova sessione?

PRESIDENTE:

Lo abbiamo detto a conclusine della scorsa seduta!

CONS. CESARANO:

No, io voglio sapere dove è scritto sul regolamento!

PRESIDENTE:

Scusate, c'è un accordo che è stato fatto da quest'aula attraverso i capigruppo.

Di solito, un punto che è aperto e rispetto al quale sono presentati degli emendamenti, rispetto al quale si va verso la fase di votazione, viene riaperto da dove si era chiuso e si procede ultimando le altre fasi della discussione, così come previsto dal regolamento.

Non andiamo a sospenderlo o a toglierlo dall'ordine del giorno, a meno che - come è accaduto anche in altre occasioni - sia la Giunta che decide di ritirare il punto.

Ad esempio, penso al caso degli Orti dove il punto fu ritirato, per cui comunicazione da parte della Giunta, il punto viene ritirato e noi si procede con i punti successivi.

Ma siccome qui il punto non è stato ritirato, ci sono gli emendamenti - al di là dell'accordo che mi sembrava esistesse tra i capigruppo per come nulla hanno avuto da ridire in proposito la scorsa seduta - oggi il punto della distribuzione del gas è lì da discutere, abbiamo gli emendamenti già depositati ed esaminati, non è stato ritirato dalla Giunta, il punto è aperto! Non si parte da altri punti!

Si esaurisce questo punto e poi si fanno le interrogazioni e le interpellanze!

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Gli accordi presi dai capigruppo vanno rispettati e Forza Italia - mi permetto a parlare a nome del mio capogruppo - ha sempre rispettato queste intese, però qui si tratta di un fatto importante: noi diciamo una cosa ed usciamo nei confronti dei cittadini in modo diverso.

Diciamo che ci convochiamo in un modo e...

PRESIDENTE:

Consigliere Martino, l'argomento è chiaro, l'ho capito, però adesso non parliamo mezz'ora di questo argomento.

CONS. MARTINO:

Parliamo di questo punto perché mi sembra fondamentale!

Non rispettiamo il regolamento, cosa vogliamo fare?

Secondo ma vale l'ordine del giorno con cui è stata anche convocata la città; se volete cambiarlo, proponete l'inversione!

PRESIDENTE:

Consigliere Martino, non sta né in cielo, né in terra, che io proponga una inversione rispetto ad un ordine del giorno che non è quello stabilito dalla convocazione che vi è stata diramata in Commissione dei Capigruppo.

Qualcuno mi deve dire che cosa devo invertire, dato che l'ordine del giorno è questo!

CONS. MARTINO:

Allora Presidente, chiedo scusa con un comunicato ai cittadini per aver convocato i cittadini in modo diverso!

PRESIDENTE:

Mi scusi, ma se domani mattina diventa ubriacato il tipografo che stampa e mi mette al primo punto all'ordine del giorno...

CONS. MARTINO:

Presidente, c'è la sua firma!

Se lei firma una cosa che è falsa e che non rispetta il regolamento, qualcosa bisognerà fare!

PRESIDENTE:

Ho capito, comunichiamo che c'è un problema e il problema è chiuso!

CONS. MARTINO:

Il problema non è chiuso! Per me non è chiuso!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Solo per chiarire un aspetto: non può certamente essere responsabilità del tipografo! C'è un Ufficio preposto che avrà mandato un ordine al tipografo!

Io, quindi, chiedo che la Presidenza del Consiglio Comunale verifichi, e la responsabilità di quanto avvenuto va ricercate all'interno dell'Amministrazione e non al di fuori dell'Amministrazione! Dopodiché, può anche essere un errore e non muore nessuno, però non possiamo dire che è il tipografo!

PRESIDENTE:

Quello che dicevo io, Consigliere Valaguzza, è semplicemente che se domani, per ipotesi, il tipografo sbaglia a stampare il manifesto, io mica prendo per buono l'ordine del giorno del tipografo! Mi attengo all'ordine del giorno stabilito dalla capigruppo! Punto! E non mi muovo da quello lì!

Quella è la sequenza, per cui, al limite, io faccio inversione di ordini del giorno rispetto a quanto stabilito dalla capigruppo, altrimenti non la faccio.

Poi, per il resto, verifichiamo questa cosa, ma prego i Consiglieri di Minoranza di chiudere questa parentesi perché il segnale è chiarissimo, verificheremo ulteriormente, abbiamo detto quale è una delle condizioni che è all'origine di questo problema, per cui, punto!

Tra l'altro noi abbiamo già nel regolamento la convocazione per sedute, sebbene noi la intendiamo per "sessioni", per cui bisogna risolvere quel tipo di nodo, dopodiché faremo le verifiche del caso, però non credo valga la pena discutere mezz'ora per questo problema.

Avete segnalato un problema che c'è e che io riconosco, faremo le verifiche opportune!

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, per quanto mi riguarda il gruppo di Alleanza Nazionale aveva concordato con l'Ufficio di Presidenza il prosieguo della serata con il punto relativo alla distribuzione del gas.

Non so se vale tra gentiluomini o no, però l'accordo era che dopo questo punto si sarebbero fatte le interrogazioni e quant'altro previsto. Almeno, a me sembra di aver capito così.

Ora, vista la discordanza di opinioni, io credo che sia opportuno fare una sospensiva brevissima con i capigruppo di Minoranza per capire realmente come stanno le cose.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Consigliere Valaguzza, voleva aggiungere qualcosa?

CONS. VALAGUZZA:

Non facciamo diventare grande una cosa che è piccola!

A mio giudizio non c'è neanche bisogno di questa sospensiva per la riunione dei gruppi di Minoranza.

Il Consigliere Martino ha sollevato un problema, della diversità tra quelle che sono le vicende di convocazione di questo Consiglio ed un manifesto che è stato affisso sui muri della città.

Credo che sia ovvio a tutti che debba esserci corrispondenza tra il manifesto che dà comunicazione dei lavori del Consiglio Comunale e quello che effettivamente avviene in questo Palazzo.

Noi abbiamo concordato, la volta scorsa, che si concludesse il punto sul gas e che poi si facevano le interrogazioni, etc., per cui io confermo quanto detto dal Consigliere Bongiovanni e così questo Consiglio deve procedere!

Non c'è bisogno di nessuna inversione dell'ordine del giorno, però c'è bisogno di una cosa che lei ha già detto e che farà: di una verifica da parte dell'Ufficio di Presidenza sul come mai escono dei manifesti che sono diversi.

Questo non è corretto, per cui che l'Ufficio di Presidenza si faccia carico di questo controllo, perché non è possibile che un cittadino che viene pensando di ascoltare alcune questioni, si trova ad ascoltare tutt'altro senza un voto del Consiglio.

Questo penso, nello spirito, fosse quello che il Consigliere Martino volesse dire, al di là della critica pesante rispetto al regolamento; ma la critica pesante al regolamento era sul rispetto dei tempi per le risposte che gli Assessori devono a questo Consiglio.

Io pertanto credo che il Consiglio possa andare avanti, credo che in questa logica ci sia anche il Consigliere Bongiovanni non essendoci questioni particolari da verificare e/o discutere, per cui credo che sia una sospensiva del tutto inutile.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza, anche perché ha ribadito l'aspetto che dicevo io prima: noi faremo, come Ufficio di Presidenza, una verifica, c'è un problema tecnico legato alla questione delle sessioni, c'è un altro problema ossia che se un punto non viene chiuso in una seduta e va nell'altra, anche se ci convochiamo per seduta, può essere che qualche punto non sia contemplato in un manifesto piuttosto che nell'altro, a meno che non riaggiorniamo e ristampiamo i manifesti seguendo puntualmente le vicende di ogni singolo Consiglio.

Per quel che concerne invece le interrogazioni, cosa rispetto alla quale invece, prima, non avevo precisato, noi in una delle scorse sedute abbiamo dato una puntualizzazione attraverso la statistica complessiva del 2004, dove il dato complessivo che emerge non è un dato particolarmente gravoso dal punto di vista del ritardo.

E' vero che poi ci sono situazioni particolari, ma da questo punto di vista la Presidenza si sente di rinnovare l'invito agli Assessori, al Sindaco e a tutti coloro i quali dovessero essere all'indirizzo di interrogazioni, di rispondere entro i termini previsti dal regolamento, perché questo mette il Consigliere nelle condizioni di esercitare al meglio il suo mandato.

Per quanto concerne il manifesto - e chiudiamo questa parentesi - è chiaro che il manifesto che risponde esattamente ai punti all'ordine del giorno garantisce un criterio di piena pubblicità delle sedute del Consiglio, ci sono dei dettagli tecnici per cui vedremo di affrontare il problema e di superarlo.

Riprendiamo da dove eravamo rimasti: siamo sul punto della distribuzione del gas - quindi il n.29 - e se non ricordo male vi era un accordo per cui la seduta - al suo inizio - sarebbe stata interrotta con una rapida sospensiva tecnica richiesta dai capigruppo per un confronto rispetto alle determinazioni della Giunta e della Maggioranza circa il respingimento o l'accettazione dei singoli emendamenti.

Quindi, facciamo questa sospensiva dei capigruppo e ci ritroviamo in saletta di Maggioranza.

SOSPENSIVA (Ore 20:34 - Ore 21:43)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta: vi prego di rientrare in aula.

Prego Consigliere Sisler, a lei la parola, dopodiché, come da accordo, possiamo procedere con le operazioni di voto.

Abbiamo verificato gli emendamenti rispetto a quelli respinti ed accolti nel giudizio della Giunta, per cui procederemo con una certa celerità anche alle votazioni.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Preliminarmente alla discussione sugli emendamenti e al voto sugli stessi, io credo che sia opportuno - per me, ma credo anche per qualcun'altro che abbia la voglia di leggere il deliberato - che i Funzionari chiariscano - e che quindi venga messo a verbale - un punto che io ritengo fondamentale, perché ho notato esserci un certa differenza - e qui chiedo l'intervento del Segretario Generale - tra ciò che è verbale e ciò che si scrive.

Mi riferisco in particolare alla proprietà delle reti: mi è stato detto nella scorsa seduta o due sedute fa, che si riteneva cosa diversa la proprietà dalla disponibilità, io ho spiegato che il presupposto della disponibilità è la proprietà, c'è stata una certa diatriba, so che il Sindaco non è d'accordo ma va beh, ognuno ha le sue opinioni, però credo che sia opportuno a questo punto coordinare il testo del deliberato con quello che si dice.

Allora, se così è, mi domando come mai si dica al secondo punto della relazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, "che il presupposto per procedere all'affidamento suddetto è la definizione della titolarità della proprietà delle reti e degli impianti".

Ora, se io capisco quello che c'è scritto e se l'italiano non è una opinione, se si accetta la linea proposta dal Sindaco in primis e dai funzionari e del consulente, questo periodo deve essere tolto, altrimenti c'è una netta contraddizione tra ciò che si dice e ciò che si fa.

Perché se mi si dice che il presupposto per procedere all'affidamento è la definizione della titolarità delle proprietà delle reti, rivendicata da AEM e in forza alla convenzione in essere, significa che manca il presupposto per procedere alla gara.

Credo quindi, che preliminarmente alla discussione sugli emendamenti debba essere chiarito questo punto, per cui emendandolo o cassandolo se si ritiene che ciò non sia vero, oppure non procedendo alla discussione della delibera.

Si tratta, quindi, del secondo punto della relazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Assessore Russomando per una precisazione.

ASS. RUSSOMANDO:

E' vero che nella relazione, per quanto detto dal Consigliere Sisler, c'è scritto che l'affidamento presuppone la definitiva titolarità della proprietà delle reti, ma è pur vero che nel paragrafo successivo si dice anche "che l'Amministrazione Comunale ha ricorso al TAR dicendo che in capo all'Amministrazione stessa... della proprietà delle reti, con sentenza n.75 del 2004 depositata il 23 febbraio scorso, il Tribunale stabiliva che la concessione in essere con AEM non prevedeva l'automatico

trasferimento della proprietà degli impianti in capo al Comune, ma che gli stessi dovessero essere riscattati attraverso la proprietà".

Per cui quello che è in essere è il contenzioso tra Amministrazione Comunale ed AEM per poter riscattare le reti.

La proprietà delle reti lo prevede il D.lgs n.164, l'Amministrazione Comunale per rientrare in possesso delle reti ha fatto ricorso al TAR, ed ora in essere c'è questo contenzioso che deve essere stabilito appena possibile.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

No, si parla di "possesso" e non di "titolarità"!

Cioè, per poter procedere alla gara è sufficiente avere la titolarità delle reti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Quale è la vostra teoria, ho capito! Potrei non essere d'accordo, ma ho capito.

Ciò che io dico è che nel deliberato voi dite una cosa diversa - e qui chiedo un intervento del Segretario Generale - perché voi dite "che il presupposto per procedere è la definizione della titolarità delle reti" confermata dal paragrafo successivo con il quale - a differenza di quello che dice lei - dite "che non è definita la proprietà delle reti perché è in atto un contenzioso".

Quindi, se è in atto un contenzioso, la titolarità delle reti non è definita e contrasta, quindi, con quello che è scritto nel paragrafo

precedente; vedo che il Segretario Generale accenna che è così, per cui chiaritemi questo punto.

Cassatelo se non siete d'accordo!

Non vi sto dicendo che è giusto o sbagliato, però scrivete cose coordinate!

PRESIDENTE:

Prego Segretario Generale, a lei la parola.

SEGRETARIO GENERALE:

Ritengo che l'Assessore abbia precisato, comunque forse va sottolineato questo aspetto: che l'art.24 del vecchio Regio Decreto del '25 prevede il riscatto da parte del Comune.

Quello su cui c'è il contenzioso sono le modalità e il quantum di questo riscatto, però il Comune, di sicuro, arriverà alla proprietà delle reti.

Quindi, il presupposto... oggi c'è la disponibilità comunque, ma non è che è discrezionale. Cioè, il Comune ha l'effettiva possibilità perché lo prevede proprio l'art.24 del Regio Decreto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler, mi scusi, ma dovrebbe parlare a microfono acceso. Le do la parola perché possa ripetere quello che ha detto poc'anzi.

CONS. SISLER:

Io l'ultima cosa che voglio fare su questa delibera è perdere tempo, visto che sono tre giorni che ne parliamo, però ci sono delle questioni di logica - secondo me - che vanno definite, perché altrimenti facciamo la figura dei fessi.

Se mi dite "presupposto - e lo dite voi e non io! - è la definizione della titolarità" e non è definita la titolarità, un conto è dire "domani, quando ci sarà il ricorso definito e sarà definito anche il pagamento dell'oggetto del contendere, allora è definita la titolarità, ma oggi la titolarità non è definita perché è in atto un contenzioso.

Allora toglietemi "che è un presupposto necessario alla definizione"! Togliete questo periodo, perché ciò è nettamente in contrasto con la logica e con il diritto.

PRESIDENTE:

E' chiaro, Consigliere Sisler.

SEGRETARIO GENERALE:

Io credo che ci sia un problema nell'andare a modificare la relazione, perché è vero che il Consiglio Comunale recepisce la relazione del Dirigente, ma è anche vero che recepisce la relazione!

PRESIDENTE:

Prego Assessore Russomando, a lei la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

Io credo che il suggerimento del Consigliere Sisler possa essere accolto in quanto non si va a stravolgere quanto rappresentato in questa relazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Si presume allora che d'ufficio viene cassata la parte che ha proposto il Consigliere Sisler? Procediamo quindi alla votazione degli emendamenti?

Presidente, prende atto di questa modifica? Grazie.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto di questa modifica, va bene, okay.

Ci sono altri interventi?

Nuovamente la parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io capisco che a lei piacerebbe essere un po' più burlone rispetto al ruolo serio che dovrebbe assumere, però è necessario che lei, o il Segretario Generale, legga la parte che viene modificata in modo che resti agli atti.

Perché finché non viene comunicato, non è una parte modificata e siccome questa modifica viene fatta dall'Ufficio, ne prendiamo atto e non votiamo.

PRESIDENTE:

Due secondi che faccio una verifica con il Segretario Generale.
Grazie.

(Breve interruzione dei lavori)

PRESIDENTE:

Abbiamo verificato per cui il secondo punto della proposta 20832, laddove si dice "non superiore a dodici anni", punto e si toglie il periodo che dice "presupposto per procedere all'affidamento suddetto è la definizione della titolarità e della proprietà delle reti degli impianti, rivendicata da AEM in forza della convenzione in essere"; quindi, questo periodo viene soppresso. Okay? Ovviamente è una correzione del Dirigente Responsabile del Settore della quale il Consiglio Comunale prende atto.

A questo punto, se non ci sono altre obiezioni passiamo alle operazioni di voto.

Il primo emendamento sottoposto al voto è l'emendamento n.4 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord.

Il parere della Maggioranza e della Giunta è affinché sia respinto. Ci sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti?

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Una domanda semplicissima: perché è stato respinto questo emendamento che è una esplicitazione dell'ovvio?

PRESIDENTE:

Questa cosa è stata spiegata nella Commissione capigruppo che abbiamo appena concluso.

CONS. SISLER:

E va beh, in Consiglio Comunale non mettere a verbale perché respingete un emendamento?

Cioè, un postero che vuole sapere perché il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha respinto un emendamento "ovvio", come fa?

PRESIDENTE:

Possiamo fare tutto, possiamo anche rifare...

CONS. SISLER:

Presidente, non deve rifare, deve dire "lo respingo perché...", punto!

PRESIDENTE:

Procediamo in questo modo: si è fatta la capigruppo apposta perché fossero resi edotti i gruppi attraverso...

CONS. SISLER:

Presidente, ho capito, ma guadagniamo tempo se lei non mi spiega questa parte che ho capito!

PRESIDENTE:

A questo punto, su ogni emendamento do la parola all'Assessore il quale dice il motivo del respingimento.

CONS. SISLER:

Premesso che non credo che questo sia il metodo migliore per guadagnare tempo, però se voi non mettete a verbale per ch  respingete un emendamento, peraltro ovvio come questo, diventa difficile poi.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. RUSSOMANDO:

L'emendamento n.1 rappresentato da voi come emendamento n.4 viene respinto in quanto la gara viene fatta e bandita per finita convenzione e non perch  fa riferimento all'art.14, comma quattro. Era obbligatorio fare la gara in quanto il 31/12/2004   terminata la convenzione con Azienda Energetica Milanese.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler, la discussione si   gi  svolta!

In questa sede si d  un parere favorevole o contrario...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lei pu  dire che le piace o meno, ma la motivazione che fornisce la Maggioranza   tenuta ad accettarla come tale, se permette!

Prego Consigliere.

CONS. SISLER:

Presidente, voi respingete questo emendamento che definitiva ai sensi di quale legge procedevate a mettere in gara, perché è finita la convenzione?

Ma sono due cose che non c'entrano assolutamente niente!

Se questa è la motivazione, evidentemente avete fatto una riunione di capigruppo un po' distratta!

Pensate alle motivazioni che date per respingere gli emendamenti! Signor Sindaco, io immagino che lei abbia delle alte motivazioni su questo punto!

SINDACO:

Consigliere Sisler, io capisco tutto e capisco anche il contrario di tutto! Devo però capire se, quando interloquisco con i gruppi consiliari, se lo faccio perché è corretto interloquire e farci carico del risultato oppure se invece la mia disponibilità a ragionare è mettere sui banchi la possibilità di una presa per il sedere.

Il ragionamento è stato: ci sono degli emendamenti, si faccia una verifica fra Opposizione e Maggioranza sulla validità degli stessi e si procede al voto.

Ma se adesso lei aveva una domanda preliminare, chiede la risposta e poi, che mi piaccia o no, per me è chiusa ed invece non è così, io ho bisogno di sapere! Ditemi la verità!

Se avete scherzato, io faccio la figura dello scemo e mi tengo questa cosa qui senza drammi, ma se non abbiamo scherzato procediamo con le dichiarazioni di voto, altrimenti tutte le volte dovremmo tornare su delle motivazioni che in riunione sono state affrontate.

Dopodiché facciamo quel che vogliamo, però io poi regolo anche la mia disponibilità che non può essere assunta a scherzo, bensì ad interloquire seriamente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Sindaco le rispondo io perché sono il soggetto che ha avuto modo, assieme agli altri capigruppo, di interloquire con lei. Faccio presente che sono le 22:05 ed io dalle 20:30 sono fuori dalla riunione dei capigruppo - così definita - e pertanto mi sono permesso... anzi, nel primo intervento alle 20:14 avevo chiarito quali erano stati gli accordi presi.

Non posso pensare che lei pensi che io possa pensare che lei sia scemo, altrimenti non stavo a discutere con lei!

Fatta questa premessa che non vuole essere assolutamente ridicola anche se qualcuno ride, per un chiarimento, io come capogruppo di Alleanza Nazionale mi sono permesso di evidenziare alcune questioni sugli emendamenti.

Abbiamo detto che venissero votati subito entro le 20:30 e ribadiamo che l'Opposizione ve la fate da soli e non con il gruppo di Alleanza Nazionale, perché avete chiesto al sospensiva, siete andati di là e siete usciti alle ore 22:00; ma premesso questo, l'accordo non è dire "non votiamo gli emendamenti", l'accordo è "votare gli emendamenti o respingere quelli che sono stati respinti".

Signor Sindaco, però lei converrà con noi che se viene data una motivazione così banale ad un respingimento di una sospensiva, è impugnabile per legge quanto ha detto l'Assessore!

Perché io che faccio gare di appalto pubbliche negli enti ospedalieri e qualcuno mi dice che la gara, che supera un determinato importo, non può essere svolta perché è scaduta un anno e mezzo fa o due anni fa, è un errore.

La gara doveva essere svolta un anno fa perché erano decaduti i tempi, ma siccome ci sono le proroghe siamo ancora in tempo per poter...

Ma l'art.14, comma sette, della legge n.164, è una legge e non è che l'Assessore dice "è scaduto un anno fa per cui questo lo dobbiamo cassare"! Ma quando! È una legge!

E' la legge che stabilisce come deve essere una gara e non è che siamo noi a definire la gara!

Per cui obiettivamente, dinanzi ad una normativa legislativa, non so io chi è che si prende la responsabilità di votarlo o di bocciarlo!

Le motivazioni addotte dall'Assessore mi sembrano errate!

Poi, obiettivamente, se lei ritiene che una legge non debba essere giuridicamente regolarizzata o rispettata, mi sembra un po' troppo! Poi, se volete, votiamo tutto in blocco, però anche lì mi sembra una gran banalità, perché non è possibile per legge.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bongiovanni, però le volevo precisare un aspetto che forse adesso riprenderà l'Assessore: "il Comune ha bandito una gara pubblica ai sensi della legge", mi sembra un emendamento - permettetemi di dire - pleonastico, perché di fatto uno non bandisce una gara contro legge!

Prego Assessore.

ASS. RUSSOMANDO:

L'art.14, comma sette, recita queste testali parole: "gli Enti Locali avviano la procedura di una gara non oltre un anno prima della scadenza dell'affidamento".

In merito a questo, considerato che la scadenza del servizio ricadeva il 31/12/2004, noi già un anno prima abbiamo avviato tutte le procedure ed è ovvio che alla scadenza del 31/04 e 31/12 la gara doveva esserci!

Ecco perché, indipendentemente dalla normativa di legge, contro la quale nessuno vuole essere contro, ovviamente, la gara deve essere fatta perché scade la convenzione e già un anno prima, così come recita il decreto legislativo, sono stati approntati tutti gli atti per poter affrontare la gara tranquillamente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Non venendo richieste di parola per altri interventi o dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 18 voti contrari, 4 favorevoli, 3 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n.5 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole per cui si tratta di un emendamento accolto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento n.5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

26 presenti e votanti: 26 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento n.6 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega

Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole per cui si tratta di un emendamento accolto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento n.6.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 25 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento n.19 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole per cui si tratta di un emendamento accolto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento n.19.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 25 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento n.11 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, è contrario.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Chiedo all'Assessore di fornire una spiegazione inerente il non accoglimento dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

L'emendamento è stato respinto poiché quanto richiesto rientra negli usi consentiti, per cui l'utilizzo e la distribuzione del gas metano viene fatto per gli usi domestici, agricoli, artigiani e similari per il riscaldamento e per l'attività commerciale e terziaria; e non per altro uso.

Questa, quindi, è la giustificazione perché è stato respinto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Così come per il collega Zucca, anche io avevo questo emendamento tra quelli accolti. Anche perché, peraltro, come emendamento mi sembra pertinente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

Non essendoci interventi né dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'emendamento n.11.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

26 presenti e votanti: 18 voti contrari, 1 voto favorevole, 7 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo al sesto emendamento ex n.12 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole per cui si tratta di un emendamento accolto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, vorrei rettificarla perché lei quando parla dice "approvato dalla Giunta"; non mi pare che il termine sia esatto, perché è approvato dalla Maggioranza!

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci, mi dicono dalla consolle che c'è parere della Giunta favorevole o contrario e che a formula che io uso all'atto della votazione "è che il Consiglio approva o respinge".

Quindi, forse non abbiamo capito bene nel merito dei termini che sono stati usati.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.12.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

26 presenti e votanti: 26 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al settimo emendamento ex n.13 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord.

Qui c'è una proposta di accoglimento da parte della Giunta con una parziale modifica del testo che diventa "in concomitanza con detta consegna, verrà fornita la documentazione tecnica relativa agli impianti, alle reti e alle altre dotazioni messe a disposizione per l'esercizio del servizio".

Il parere della Giunta su questo emendamento, fatta salva la modifica del testo che vi ho letto, è favorevole.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Su questo emendamento noi abbiamo sostenuto, anche in Conferenza dei capigruppo, che va bene la parziale modifica fatta nella riunione, però il fatto di aver tolto "verrà redatto congiuntamente" ci sembra una cosa impropria perché noi riteniamo che questo rafforzi di più la posizione dell'Amministrazione Comunale nel passaggio tra il gestore e il proprietario delle reti.

Noi, quindi, vorremmo mantenere, se possibile, parte dell'emendamento che avevamo presentato togliendo "parti dettagliate".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi meraviglio per la seconda volta nel vedere che questo emendamento, pur essendo accettato, venga modificato e sub-emendato.

Siccome ritengo doveroso lasciare così come presentato questo emendamento, perché dà anche una coerenza a chi deve trarne dettaglio nella consistenza degli impianti, lasciargli la opportunità di trattativa.

Ritengo quindi che questo debba rimanere.

Viceversa, mi si dica che cosa la Giunta abbia modificato, valuterò e prima della votazione chiederò una sospensiva per eventuale sub-emendamento.

PRESIDENTE:

Riepiloghiamo un attimo: il settimo emendamento ex n.13 sottoposto al voto, sul testo che vi propongo non essendovi intesa rispetto alla proposta che viene dalla Giunta, risulta essere un sub-emendamento del testo presentato, per cui si sottopone al voto questo e poi l'altro. Okay?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Possiamo tenere in sospenso questo emendamento?

PRESIDENTE:

Se non ci sono condizioni ostative da parte del Consiglio, lo lasciamo in sospenso un attimo.

A questo punto procediamo in questo modo: lasciamo in sospenso per un attimo l'emendamento n.7, faccio fare le fotocopie con il testo per come è sub-emendato dalla proposta della Giunta e lo distribuiamo ai capigruppo.

Nel frattempo procediamo con le votazioni?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ho preso atto che il sub-emendamento presentato dalla Giunta, a mio parere, va analizzato attentamente, comunque non osta agli altri emendamenti in votazione per cui a me sta anche bene votarlo per ultimo.

Però cerchiamo di riscriverlo in maniera leggibile per tutti i colleghi Consiglieri Comunali, prima di andare in votazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, Consigliere.

Passiamo all'emendamento ex n.14 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, contrario. Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.14.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 18 voti contrari, 6 voti favorevoli ed un astenuto, il Consiglio respinge.

Passiamo al nono emendamento ex n.15 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole per cui si tratta di un emendamento accolto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ma non si può stabilire sin da ora che gli emendamenti dal n.1 al n.21 sono presentati dalla lista Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord, senza che tutte le volte lo ripete facendomi venire il mal di testa?

PRESIDENTE:

Per me va bene!

Dicevo, non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.15.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti e votanti: 27 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento dieci ex n.16 presentato dagli stessi gruppi di prima. Il parere della Giunta, in questo caso, è contrario.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.16.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 18 voti contrari, 4 voti favorevoli, 3 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento numero undici ex n.9 presentato dagli stessi gruppi di prima. Il parere della Giunta, in questo caso, è contrario.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Vi spiego: a parte il fatto che eravate nella capigruppo tutti e due, per cui mi sembra... ho capito, però in capigruppo abbiamo detto: siccome si è deciso di eliminare questi riferimenti al decreto Letta che sono ridondanti nel corso del testo e qui l'emendamento interviene solo a menzionare gli estremi del decreto Letta, a questo punto poiché questo emenda solo in quel senso e quest'aspetto sembrava pleonastico, si è deciso di aggiungerlo agli altri con parere contrario.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, voglio utilizzare un termine usato in modo inflazionistico dal Sindaco: siccome non voglio fare la figura dello scemo, penso sia doveroso mantenere gli accordi presi.

Ed allora, siccome questo era un emendamento accettato, io gradirei che venga accettato, perché altrimenti io mi dissocio completamente su tutti gli altri emendamenti nella valutazione degli stessi! Questo era l'accordo!

Cortesemente, quindi, si voti senza grosse problematiche e se c'è un rafforzativo all'uso della norma, non mi sembra così neomastico, per

cui che venga rispettato quello che è stato concordato, perché altrimenti mi dissocio e non voglio fare la figura dello scemo.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, le ho dato l'ultimo parere espresso dalla Conferenza dei capigruppo.

Siccome lei negli minuti non era presente, probabilmente non ha sentito questo parere. Semplicemente per questo.

Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO:

Io credo che se l'emendamento era quello, è accettato!

E' ridondante, ma è accettato! Non ci cambia nulla!

PRESIDENTE:

Bene, questione risolta!

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io però non vorrei che passasse così, come se fosse una concessione! In capigruppo questo era stato accettato ed è stato anche modificato... Assessore, è inutile che fa "così", sennò non ci paiamo più!

Lei ha detto che questo articolo non è l'art.5, ma viene messo nella premessa al paragrafo 5 comma uno, per cui se non è più nell'articolo e viene messo nella premessa, mi sembra giusto ripetere la dizione; se invece è nell'articolo, allora è chiaramente una cosa ripetitiva in quanto già prevista.

Però bisogna capire se è ancora d'accordo che è cambiato l'art.5 con la premessa, oppure...

PRESIDENTE:

L'Assessore conferma che è nelle premesse al punto 1.

Tuttavia, siccome avevamo deciso di eliminare tutti i punti dove vi fosse un pleonastico riferimento al decreto legislativo n.164/2000, anche questo, alla fine della Commissione capigruppo, avevano deciso di respingerlo.

Però dato che a questo proposito c'è un parere anche del Sindaco a nome della Maggioranza, lo votiamo.

Ci sono altri interventi?

Non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento undici ex n.9.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti e votanti: 23 voti favorevoli, 1 voto contrario, 3 astenuti, il Consiglio approva.

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non so chi ha scritto questo sub-emendamento n.7 ex n.13 presentato dai Consiglieri di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord!

PRESIDENTE:

C'è un errore materiale!

CONS. BONGIOVANNI:

Qualcuno insegni alla Consigliera Del Soldato che quando parla a nome di Alleanza Nazionale, noi possiamo anche delegarla, però venga a parlare con il capogruppo.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni va bene, c'è un errore materiale.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non è un errore da poco!

PRESIDENTE:

Si intende "presentato dalla Giunta".

Passiamo all'emendamento dodici ex n.2 presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti e votanti: 27 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento tredici ex n.8 presentato dai gruppi del precedente emendamento.

Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.8.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti e votanti: 27 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento quattordici ex n.10 presentato dai gruppi di cui sopra.

Il parere della Giunta, in questo caso, è contrario.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.10.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

26 presenti e votanti: 19 contrari, 3 favorevoli, 4 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento quindici ex n.3 presentato dai gruppi degli emendamenti precedenti.

Il parere della Giunta, in questo caso è favorevole, però è accolto con una integrazione: laddove si dice "sono riservate al Comune le funzioni di vigilanza e verifica" si aggiunge "di indirizzo, vigilanza e verifica"; quindi è accolto con una sensibile modifica.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti e votanti: 26 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio approva all'unanimità.

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Nella precedente votazione non erano 26 bensì 27!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni, un attimo che verifico.

Bene, okay, "27 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti, nessuno non ha partecipato al voto, il Consiglio approva". Perfetto!

Passiamo all'emendamento sedici ex n.1...

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Io chiedo al Sindaco di far sostituire il Presidente!

Perché quando dichiara "nessuno ha partecipato al voto, possiamo proseguire..."...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, mi sono corretto da solo, non c'è bisogno! Grazie!

Passiamo all'emendamento sedici ex n.1 presentato dai gruppi consiliari di prima.

Il parere della Giunta, in questo caso è favorevole con una modifica parziale del testo: il testo proposto dalla Giunta è "l'Amministrazione Comunale attraverso i suoi diversi Organi per le rispettive competenze, esercita i poteri di indirizzo e controllo sul servizio".

Mi sembra che però, a questo punto le Opposizioni, che avevano firmato questo emendamento, hanno presentato una proposta di sub-emendamento che dice "il Consiglio Comunale esercita i propri poteri di indirizzo e controllo sul servizio, nel rispetto dell'art.43 comma due del Testo Unico degli Enti Locali".

A questo punto, quindi, dobbiamo prima procedere con la votazione di questo sub-emendamento presentato dal Consigliere Cesarano... Vuole la parola? Comunque la sequenza è prima il sub-emendamento e poi l'emendamento per la variazione proposta dalla Giunta. Prego Consigliere.

CONS. CESARANO:

Il sotto emendamento era stato presentato prima che andasse in discussione l'emendamento e poi, se non sbaglio, il signor Sindaco aveva accettato l'emendamento.

Per cui riteniamo di ritirare il sotto emendamento.

PRESIDENTE:

Si accetta il sub-emendamento, per cui con parere favorevole della Giunta pongo in votazione l'emendamento ex n.1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti e votanti: 24 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consigliere Zucca intende dichiarare il suo voto? Prego.

CONS. ZUCCA:

E' stato votato "il Consiglio Comunale eserciti i propri poteri"?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. ZUCCA:

A favore.

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 24 voti favorevoli, più uno dichiarato verbalmente dal Consigliere Zucca, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento diciassette ex n.7 presentato dagli stessi gruppi consiliari.

Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 25 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento diciotto ex n.17 presentato dagli stessi gruppi consiliari di prima.

Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.17.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

28 presenti e votanti: 28 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento diciannove ex n.18 presentato dagli stessi gruppi consiliari di prima.

Il parere della Giunta, in questo caso, è favorevole.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.18.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

28 presenti e votanti: 27 favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto, il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento numero venti ex n.20 presentato dagli stessi gruppi consiliari di prima.

Il parere della Giunta, in questo caso, è contrario.

Ci sono dichiarazioni di voto in proposito?

Non essendoci dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento ex n.20.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

29 presenti e votanti: 19 contrari, 7 favorevoli, 3 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento ventuno ex n.21 presentato dagli stessi gruppi consiliari di prima.

Il parere della Giunta, in questo caso, è contrario.

Ci sono interventi e/o dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente, volevo chiedere una sospensiva per poter sub-emendare questo emendamento.

PRESIDENTE:

Durante le operazioni di voto non facciamo sospensiva.

CONS. CESARANO:

C'era anche l'altro emendamento in sospensiva...

PRESIDENTE:

L'altro l'abbiamo sospeso, per cui procederemmo...

CONS. CESARANO:

Ma se non sbaglio si era detto che sarebbe stato sotto-emendato; anche dal Consigliere Zucca se non sbaglio.

PRESIDENTE:

Quello che è rimasto in sospeso lo votiamo adesso in coda al n.21.

CONS. CESARANO:

Le chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Ma una sospensiva durante le operazioni di voto non è prevista.

CONS. CESARANO:

Non si può fare?

PRESIDENTE:

No.

CONS. CESARANO:

E' scritto sul regolamento?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. CESARANO:

A quale articolo?

PRESIDENTE:

Beh, adesso a memoria non me lo ricordo!

Però quando si iniziano le operazioni di voto, le sospensive sono solo previste nella fase di discussione e non durante operazioni di voto.

Adesso stiamo votando gli emendamenti, poi voteremo gli atti in maniera conclusiva e quindi non è questa la fase in cui si prevede la sospensiva.

CONS. CESARANO:

Per la presentazione dei sotto-emendamenti come si...

PRESIDENTE:

Per la presentazione dei sotto-emendamenti non lo so!

CONS. CESARANO:

Se non facciamo la sospensiva, non si possono presentare i sotto-emendamenti!

PRESIDENTE:

Si possono presentare fintanto si discutono e si votano gli emendamenti! Anche perché il regolamento non disciplina un tempo per la presentazione dei sotto-emendamenti; addirittura il nostro regolamento

dice che emendamenti e sotto-emendamenti vanno presentati entrambi entro la fine della discussione generale! Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi, dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 18 contrari, 4 favorevoli, nessun astenuto, il Consiglio respinge.

Prego Consigliere Fiore per mozione d'ordine.

CONS. FIORE:

Presidente, io vi prego di controllare la votazione dell'emendamento 20 perché sicuramente c'è un voto di una persona che non c'è in aula.

Quindi, "serietà" deve essere serietà per tutti, non esclusivamente per le singole persone; e prego anche di dire chi è il Consigliere che non c'è in aula.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore, adesso procediamo alla verifica per cui nel giro di qualche secondo avrà la strisciata che verifichiamo.

(Sospensiva tecnica)

PRESIDENTE:

Bene, abbiamo fatto una verifica e probabilmente qualcosa non ha funzionato su due votazioni: l'emendamento ex n.17 e l'emendamento ex n.20 sui quali non tornano i conti.

A questo punto mi corre l'obbligo di riproporre la votazione di questi due emendamenti, ossia l'emendamento ex n.17 e l'emendamento ex n.20.

SOSPENSIVA (Ore 23:01 - Ore 23:14)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto: c'è il Consigliere Bongiovanni che ha chiesto la parola. Prego, ne ha facoltà.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, in riferimento a quanto dichiarato dal Consigliere Fiore e con la foga con cui lei ha posto in essere le votazioni di questi emendamenti, in una o due occasioni probabilmente io ho votato per Sisler in modo errato, perché a forza di fare avanti ed indietro per cercare di venire a votare, devo aver sbagliato.

Per cui confermo che il Consigliere Sisler, in quelle due votazioni, non era presente. Okay, Presidente?

PRESIDENTE:

Io direi che abbiamo risolto il caso, tuttavia invito i Consiglieri ed i capigruppo ad avere un controllo maggiore del comportamento in aule e durante le votazioni, anche perché se un Consigliere se n'è andato, gli corre l'obbligo di restituire la tessera personale di riconoscimento.

Noi abbiamo due votazioni nelle quali il Consigliere Sisler risulta erroneamente presente e votante, che sono la n.20 e la n.17. Io, quindi, proporrei - e in questo mi conforta anche il parere del Segretario Generale - di cancellare il voto del Consigliere Sisler da entrambe le

votazioni, anche perché altrimenti toglieremmo il diritto, ai Consiglieri che si sono assentati, di votare.

Riconosciuto l'errore propongo che venga espunto il voto del Consigliere Sisler sia nella votazione dell'emendamento n.17 ex n.7, sia nella votazione dell'emendamento n.20 ex n.20.

Torniamo all'emendamento ex 13 che era il settimo che avevamo messo in votazione: qui abbiamo un sub-emendamento presentato dalla Giunta che recita "in concomitanza con detta consegna verrà fornita la documentazione tecnica relativa agli impianti, alle reti e alle altre dotazioni messe a disposizione per l'esercizio del servizio".

Questo sub-emendamento sostanzialmente interviene sull'emendamento ex 13 presentato dai gruppi Forza Italia, Cinisello Balsamo nel cuore, Alleanza Nazionale e Lega Nord, in modo tale da modificare il testo, in particolare per quanto riguarda il riferimento "a un dettagliato stato di consistenza" e "alla redazione congiunta da parte delle parti di questo stato di consistenza, ovvero della documentazione tecnica".

A questo punto procederei alla votazione del sub-emendamento presentato dalla Giunta: ci sono delle dichiarazioni?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Come già detto in precedenza noi presentiamo un sub-emendamento all'emendamento presentato dalla Giunta, perché riteniamo - e siamo convinti - che introdurre il documento redatto congiuntamente sia per noi fondamentale rispetto ad un passaggio di consegne tra un Ente ed un altro.

Quindi, viene tolto dal nostro emendamento iniziale la parte relativa "al dettagliato"; quindi, "verrà redatto congiuntamente dalle parti..." "un dettagliato" viene cancellato, "uno stato di consistenza" oppure si può anche lasciare "relazione tecnica"; se può essere più ideale.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Petrucci.

Siamo al sub-emendamento dell'emendamento sette, ex n.13, presentato dalla Giunta: apriamo le votazioni...

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola per mozione d'ordine.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, non ci siamo spiegati!

Io ho presentato un sub-emendamento all'emendamento della Giunta, per cui... l'ho detto verbalmente! Pensavo di essere stato chiaro! Quindi, prima deve porre in votazione il sub-emendamento e poi va alla votazione...

Se bisogna chiarirlo, chiedo qualche minuto di sospensione e ci chiariamo, perché mi pare che il senso poi...

PRESIDENTE:

Io vorrei avere il sub-emendamento ed eviterei, se possibile, sospensive durante le fasi di votazione, anche perché non ne sono previste.

Prima ne abbiamo fatta una perché c'era un problema di ordine tecnico. Mi faccia avere il sub-emendamento così il Sindaco e la Giunta hanno modo di vederlo seduta stante.

Intanto ha chiesto la parola il Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente, ci dà il tempo di predisporre questo sotto-emendamento?

PRESIDENTE:

Certo! Prego, lo vuole esporre?

CONS. CESARANO:

No, di scriverlo! Allora, chiedo una sospensiva!

PRESIDENTE:

Ma mi ha detto che era già scritto!

CONS. CESARANO:

No! L'ha detto solo verbalmente!

PRESIDENTE:

C'è una variazione per cui la Giunta ritira il suo sub-emendamento, dà comunque parere contrario e quindi votiamo l'emendamento originario presentato dai gruppi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, se lei ritira il sub-emendamento, lo faccio mio! Per cui il sub-emendamento rimane in essere ed il Consigliere Petrucci chiede la sospensiva per emendare il sub-emendamento presentato dal Consigliere Bongiovanni!

Questo per farle capire la procedura, perché non è che si può decidere tutto come pare!

Sindaco, gli accordi erano che questo emendamento si votava per ultimo e si vedeva un attimo! Non è che però dobbiamo andare avanti a colpi di Maggioranza!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, però questo lo deve rivolgere alla Maggioranza.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, mi sembra che l'accordo non sia un problema della Maggioranza!

SINDACO:

Io suggerirei al Consigliere Cesarano di fare il sub-emendamento...

CONS. BONGIOVANNI:

E' anche fattibile questo!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Però Sindaco ascolti...

PRESIDENTE:

Io credo che non ci siano le condizioni per continuare la discussione in quest'aula, per cui la sospensiva la do io per ristabilire l'ordine! Grazie!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, un attimo!

Se viene presentato un sub-emendamento...*(interruzione audio)*

(Il Presidente sospende il Consiglio. Sono le ore 23.25)

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi: è iscritto a parlare il Consigliere Petrucci.

Prego, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Il gruppo di Forza Italia convinto della necessità e della bontà del sub-emendamento presentato all'emendamento della Giunta, ritiene, poiché non è stato preso in considerazione, di abbandonare l'aula, su questo emendamento, per protesta.

PRESIDENTE:

Prego il Consigliere Petrucci di farmi avere il sub-emendamento: il sub-emendamento presentato dalla Giunta viene ritirato...(breve interruzione)

Io non ho sub-emendamenti, quello del Sindaco è stato ritirato, a questo punto si vota l'ultimo emendamento n.7 ex n.13 con il parere contrario della Giunta.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con le operazioni di voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti: 18 contrari, 0 favorevoli, 1 astenuto, il Consiglio respinge.

Conclusa la sequenza delle votazioni sugli emendamenti, abbiamo da votare la delibera per il contratto di distribuzione del gas.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, io non ho capito se è stato votato l'emendamento del sub-emendamento del sub-emendamento!

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci, se qui vogliamo giocare a tirarci in giro possiamo anche farlo, però il sub-emendamento della Giunta è stato ritirato, il sub-emendamento vostro non è pervenuto - diciamo così - nel senso che io agli atti non ce l'ho e non è stato depositato dalla Presidenza, per cui abbiamo votato esclusivamente l'emendamento n.7 ex n.13, respinto.

A questo punto votiamo la delibera.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione della delibera nel suo complesso così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti e votanti: 19 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

A questo punto abbiamo il punto successivo all'ordine del giorno:
"Interrogazioni ed interpellanze".

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ci sono prima le comunicazioni, poi la votazione dei verbali e poi le interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE:

Un attimo che verifico. E' vero, mi scusi.

Abbiamo dapprima la presa d'atto dei verbali delle sedute del 13 e 16 dicembre.

Ci sono interventi?

Non essendoci interventi, pongo in votazione l'approvazione dei verbali del 13 e 16 dicembre.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti e votanti: 19 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto riguardante la presa d'atto dei verbali delle sedute del 21 e 22 dicembre.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione i verbali.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti: 16 favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

Bene, passiamo alle comunicazioni.

Ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri?

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Faccio riferimento ad un fatto accaduto ad inizio di seduta.

Lei, Presidente, ha chiesto a tutti noi un minuto di silenzio per la morte del soldato italiano in Iraq, cosa che noi abbiamo condiviso profondamente, ma ci saremmo aspettati da lei anche una chiara parola contro questa guerra che fa continue morti tra le popolazioni civili e di cui nessuno mai parla.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io devo comunicare al Consiglio che Forza Italia è andata al congresso cittadino ed ha eletto come proprio coordinatore Saiani Sergio e che, quindi, anche Forza Italia ha finalmente colmato un vuoto che durava da qualche mese eleggendo la propria direzione cittadina.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo dire con tutta franchezza che condivido il pensiero del Consigliere Massa quando lamenta la poca attenzione per tutte le morti in queste guerre dovute, ovviamente, ad un fatto così grave come quello del militare che è stato ucciso.

Condivido il fatto che sono molti di più i civili che muoiono e nessuno ne parla rispetto ai militari per i quali parlano tutti quanti, però voglio fare anche presente che il militare morto è morto in una azione ben condivisa molti stati sicuramente non vicini al Governo Berlusconi, ritenere che gli Italiani fanno opere di grande aiuto ai civili con campi ospedalieri nei punti strategici di quello stato, dove io ritengo che non ce ne fosse stato bisogno, se no si fosse intrapresa una guerra, però ritengo che sarebbe opportuno aprire un dibattito molto lungo a riguardo.

Quindi, non posso che condividere un minuto di silenzio per tutti i caduti delle guerre, ma questo vale a 360 gradi.

Mi soffermo solo su questa comunicazione, poi chiederò la parola per un'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Voglio solo precisare che, poiché ritengo che questo punto ci sono delle differenti valutazioni politiche, mi sembrava giusto dal punto di vista istituzionale portare il cordoglio e la solidarietà di questo Consiglio senza entrare nel merito di valutazioni che, credo, nella sede politica più opportuna potrebbero essere oggetto di approfondimento e discussione da questo Consiglio fino anche ad evidenziare sensibilità, differenze, valutazioni divergenti, così come anche nel dibattito politico nazionale su questi temi.

Ci sono altre comunicazioni?

Se non ci sono altre comunicazioni, procediamo con il punto successivo, ovvero interrogazioni ed interpellanze.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, la prima interrogazione riguarda quell'impianto di pattinaggio sul ghiaccio che a mio parere sta creando grossi problemi di sicurezza a tutti i cittadini.

In particolar modo, ho saputo tramite i giornali che ci sono stati diversi incidenti e c'è stata gente che si è fatta anche male, sia ovviamente per le problematiche del ghiaccio dovuto alla nevicata, ma anche, e in particolar modo, anche di quel ghiaccio abbandonato nel bel mezzo della piazza.

Io ritengo molto grave l'abbandono di questa struttura, perché mi sarei aspettato che la struttura venisse in qualche modo messa in sicurezza, almeno transennata, facendo in modo che si evitasse che bambini ed altri potessero in qualche modo camminarci sopra e si aspettava il periodo del grande caldo, perché, una volta sciolto il ghiaccio, si potesse togliere la struttura, penso che dovremo attendere a lungo prima che quel ghiaccio venga rimosso.

Siccome questo è gravissimo, io ritengo di invitare la struttura dell'Amministrazione che ha concesso quell'area per questo tipo di svago invernale ad attivarsi per fare togliere immediatamente la struttura stessa o, almeno, renderla inaccessibile da parte dei cittadini.

La seconda interrogazione riguarda un problema sentito dai cittadini dell'ex Quartiere 5, perché si sentono abbandonati da questa Amministrazione, in quanto non vengono affissi i cartelli di convocazione del Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Sacco, non che vuole rimanere qui fino alle quattro di mattina?

Mi faccia finire l'intervento, poi interverrà anche lei, così sentiremo la sua voce per disquisire sulle attività di questa Amministrazione o essere portavoce di quei cittadini che l'hanno votata.

Io ritengo che sia scorretto che i cittadini non abbiano le informative previste per legge sei Consigli Comunali.

Per cui, sollecito l'Assessore competente a far sì che questo intervento di pubblicità dei Consigli Comunali avvenga in modo uniforme su tutto il territorio.

La terza interrogazione riguarda il Presidente del Quartiere 2 che, ovviamente...

Signor Presidente, sarebbe così cortese da chiedere all'aula?

Sembra un mercato nell'area del pubblico ed una fiera all'interno del Consiglio.

Io stavo chiedendo al Presidente del Quartiere 2 di porre molta attenzione alle esigenze dei Consiglieri della medesima circoscrizione, perché lamentano pochissima attenzione e, in particolar modo, pochissime convocazioni di Consiglio di Circoscrizione, perché qualsiasi cosa venga posta dai Consiglieri stessi è oggetto di grande discussione, in quanto li ritiene non abilitati alle comunicazioni ed alle interrogazioni, così come previsto per legge.

Siccome questo comportamento lo ritengo gravissimo, cioè il fatto di non voler convocare il Consiglio, io adesso gli ricordo qual è il regolamento dei Consigli di Circoscrizione, però, siccome è previsto per legge, ritengo che ci sia un equo rapporto tra coloro di Minoranza che possono convocare Consigli e la Maggioranza che, magari, di Consigli non ne vuole fare.

Per cui, invito l'Assessore competente ad attivarsi nei confronti di questo Presidente della Circoscrizione 2 a convocare il Consiglio di Circoscrizione, perché i cittadini, ma in particolar modo i Consiglieri, poca attenzione e poco rispetto per il Consiglio medesimo, altrimenti ci

vede costretti a chiedere le convocazioni tramite tutti i Consiglieri di Minoranza, che pur non avendo il numero necessario per la convocazione, possono convocare.

L'altra interrogazione riguarda l'Assessore Riboldi alla quale chiedo di avere copia del contratto per la rimozione della neve, ovviamente quando avviene, perché abbiamo visto che molte vie erano prese in poca considerazione da parte di chi doveva spalare la neve e fortunatamente c'è stato il Padre Eterno che ha dato un po' di calore ed ha fatto sciogliere rapidamente questo ghiaccio che si era formato sulle strade e sui marciapiedi.

Chiedo di avere il contratto, perché devo dire con tutta franchezza che io non ho visto interventi di nessun genere sul territorio.

Mi auguro che questo contratto non costi molto all'Amministrazione e vorrei sapere chi era il preposto a questa attività.

Mi fermo a queste quattro interrogazioni e ringrazio anticipatamente per la risposta.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Ha chiesto la parola la Consigliere Del Soldato.

Prego Consigliere.

CONS. DEL SOLDATO:

Anche io mi riallaccio alla interrogazione che ha fatto il Consigliere Bongiovanni, ma io volevo chiedere, indipendentemente dal contratto e da chi fosse preposto a fare questa attività, mi domando perché non è scattato il piano di emergenza neve, come succedeva, invece, gli altri anni.

Ci è andata di lusso, secondo me, perché ha messo di nevicare, quindi è stata poco, però, come contropartita, si doveva sapere che, comunque, sarebbe gelato molto più facilmente essendoci uno strato molto sottile di neve, mentre, invece, non c'è stata una scuola che sia stata pulita e, addirittura, alla scuola Costa si sono messi dei papà a spalare la neve, perché i bambini non riuscivano ad entrare tanto era ghiacciata.

Mi domando, quindi, come mai non si sia riusciti nemmeno a spargere un po' di sale o un po' di terra.

Quindi, vorrei sapere perché non è stata fatta questa cosa e non è stato messo in funzione il piano di emergenza neve, come, ripeto, succedeva negli altri anni.

Per quanto riguarda, invece, la pista di pattinaggio, io volevo sapere quanto ci è costato il noleggio della struttura che è rimasta così abbandonata per un lungo periodo di tempo e adesso so che è stata tolta, ma solo in questo ultimo fine settimana.

L'altra interrogazione è rivolta al Sindaco.

Ho ricevuto proprio oggi una copia della mia interrogazione che avevo fatto relativa al Parco Nord.

Ora, credo che il Sindaco non abbia capito la mia interrogazione o non è stato ben attento.

Io non chiedevo la copia della delibera che mi diceva quanto prendevano di indennità, perché, fortunatamente, quella ce l'ho; io avevo chiesto la copia della relazione del lavoro svolto dal precedente Consiglio di Amministrazione, perché della delibera sinceramente non so cosa farmene, visto che ce l'ho già.

Quindi, avevo chiesto la copia della relazione del lavoro svolto ed avevo chiesto - cosa ancora più importante - se il Consiglio, che era decaduto dai suoi poteri in quel momento, poteva effettuare sia la prima delibera di riduzione dell'importo mensile, sia la seconda che riammetteva l'importo.

Cosa ben diversa da quella che mi è stata recapitata oggi, quindi la domanda la riformulo oggi al Sindaco.

Sindaco, questa è la relazione che si deve far dare, non la delibera degli importi, perché quella ce l'avevo già.

L'altra interrogazione, invece, era relativa alla pulizia delle strade.

Davvero, io sono stufo di dire che queste strade non sono pulite ed oggi, in particolare, ne ho vista una dove i famosi operatori ecologici che pulivano con le scope tra una macchina e l'altra, ovviamente anche urtando anche la macchina, perché cercavano di darsi da fare a turare via le foglie, quindi non usiamo neanche più il soffiatore.

Allora, le macchine non le spostiamo più, quindi il lavaggio viene fatto a zigzag tra le macchine, non usiamo neanche più i soffiatori, quindi si usa la scopa; cosa le puliamo a fare queste strade, poi con quelle macchine vecchie di cento anni fa?

Allora, o questa ditta si munisce di mezzi seri, o se pensano di andare avanti con quell'unica macchina vecchia che, invece che pulire, sporca, mi chiedo davvero che puliamo a fare le strade.

Io sono stufo di fare interrogazioni che riguardano la pulizia delle strade e non si capisce perché alcune strade, come la Via Libertà, sono pulite quotidianamente, mentre le altre vie di Cinisello sono abbandonate.

Non facciamo vedere che il centro è pulito, quando poi il resto non è pulito, ma deve essere una cosa equa da tutte le parti.

Quindi, per favore, questo sistema non va assolutamente bene.

Più volte io ed il Consigliere Petrucci abbiamo detto che forse era meglio il metodo che c'era prima, invece, sono stati messi i cartelli - e non mi è stata ancora data risposta su quanto ci è costato mettere tutti quei benedetti cartelli che indicavano il cambio della pulizia delle strade e adesso la pulizia viene fatta in maniera indegna. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Del Soldato.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io devo fare tre interrogazioni.

La prima è per l'Assessore al Decentramento sugli addobbi natalizi.

Mi è stato segnalato da alcuni cittadini di Via Fucina e Piazza Ferravilla che durante le festività natalizie non sono state prese in considerazione iniziative quali illuminazione, alberi di natale e animazione per i bambini.

Si chiede, pertanto, di conoscere la motivazione dell'esclusione delle zone su indicate.

Desidero, inoltre, essere informato in dettaglio delle spese sostenute per le altre vie inerenti al Quartiere 1.

Richiesto risposta scritta.

Altra interrogazione.

Mi è stato sempre segnalato che all'inizio di Via Sant'Ambrogio, nel momento in cui sono stati ultimati i lavori, non sono stati messi due lampioni che a suo tempo erano stati tolti, quindi la via rimane al buio, soprattutto quando vengono spente le luci dell'albergo e quindi diventa un gabinetto pubblico.

Io ho fatto una interrogazione all'Assessore Riboldi il 25 ottobre in merito al pseudoparcheggio che c'è in Viale Lombardia.

L'Assessore mi ha risposto che avrebbe contattato la proprietà, in quanto è privata e oltretutto metà proprietà è del Comune.

Io ho fatto richiesta per la pulizia dolerle strade, perché effettivamente c'è l'erbe alta e a tutt'oggi non è stato fatto.

Allora, non voglio essere costretto a chiamare il giornalista, farlo venire lì, fare le foto ed uscire sul giornale.

Vorrei evitare tutto questo, quindi prego l'Assessore competente che agisca in merito. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Innanzitutto una mozione d'ordine: vorrei chiedere il numero legale in sala.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda all'appello.

SECRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

I presenti sono 24, quindi vi è il numero legale per continuare con i lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie per aver fatto la verifica.

Volevo porre una serie di interrogazioni.

La prima riguarda - per questo vi ho chiamati tutti in sala - la questione del sottopassaggio.

Io da quando sono entrato in carica ho sempre fatto una interrogazione sulla pulizia e sulla chiusura del sottopassaggi.

Nei tempi prestabiliti l'Assessore Riboldi mi aveva risposto spiegandomi e facendomi vedere il contratto della pulizia del sottopassaggio.

Faccio questa interrogazione per l'ennesima volta, perché non viene rispettato il regolamento ed il contratto di pulizia del sottopassaggio.

Infatti, c'è scritto che dovrebbe essere lavato ogni quindici giorni, mentre io non l'ho mai visto lavato negli ultimi tre anni, quindi chiedo di verificare urgentemente questa cosa, perché deve essere lavato e disinfettato e non soltanto passata la scopa una colta ogni mese.

L'ultima volta ho chiesto anche chi deve chiudere, ma aspetto una risposta, come da regolamento, entro i trenta giorni e spero che vengano rispettati.

Anche io, come la Consigliera Del Soldato, volevo porre la questione delle pulizie delle strade.

Anche io non ho mai visto nel quartiere Crocetta passare con il soffiatore nella nostra zona a pulire sotto le macchine.

Non li ho mai visti ed anche il sabato mattina passano con la scopa, quindi chiedo anche di verificare che il servizio ci sia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Se Sonno mi dice che lui li ha visti, io mi fido e ritiro quello che ho detto, però io non li ho mai visti ed anche i cittadini mi hanno detto lo stesso.

Poi io avevo chiesto, proprio l'altra volta, al tempo delle interrogazioni, di sapere che cosa voleva fare il Consiglio Comunale in merito al Quartiere Crocetta, che cosa voleva rifare e pensavo alle luci, pensavo alle fognature, ai marciapiedi, le strade, i parcheggi, la pulizia.

Non mi è stata data risposta ed il giorno dopo si esce sui giornali.

Ecco, volevo ribadire un concetto: il punto politico è il Consiglio, non sono i giornali.

La politica la si fa qua dentro, poi sui giornali si risponde a tutto quello che si vuole, ma il primo punto di risposta deve essere il Consiglio Comunale, perché, sennò, noi qui siamo a fare i "cioppini" ed io non voglio esserlo e, siccome sono stato eletto e non nominato dal Sindaco, cioè dal vincitore, ho diritto/dovere nei confronti dei cittadini e devo avere tutte le possibilità di andare fino in fondo nel mandato che mi è stato dato dai cittadini.

Quindi chiedo che le risposte vengano prima in Consiglio e poi, se volete, sui giornali, alla televisione, sul digitale terrestre, via satellite o dove volete, però quello che prima ci sia il Consiglio e poi il resto, perché il Consiglio ha il suo ruolo politico e guai a chi glielo toglie.

L'ultima questione riguarda la risposta ad una interrogazione che ho posto il 25 di ottobre che era quella della circoscrizioni.

In ritardo mi è stata data risposta, un ritardo di quasi tre mesi, anche se l'Assessore chiedere scusa per il ritardo.

Io avevo chiesto il costo della gestione e dell'affitto delle sedi delle circoscrizioni in modo dettagliato, mentre mi è stato risposto soltanto sull'affitto, in particolare della Circoscrizione 2, perché le altre sono di proprietà del Comune.

Io chiedevo anche le specifiche sulle spese di gestione, quindi rinnovo l'interrogazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione riguarda il discorso della viabilità.

Sappiamo che in questi giorni si è aggiunta la chiusura di Viale Gorki e quindi sono aumentati i disagi della cittadinanza per quello che riguarda la viabilità nel Quartiere di Balsamo.

E' sotto gli occhi di tutti che nelle ore di punta in quei tratti di strada il traffico non si muove, così come è visibile a tutti che il tratto di strada tra Via Togliatti e Via Moro, quindi per raggiungere Via del Parco, anche quella comincia ad essere in sofferenza, perché non riesce a smaltire il traffico che viene deviato sulla nuova strada del parco.

Credo che su questo già i cittadini hanno fatto delle manifestazioni, prima di tutto, per vedere di migliorare quello che è il progetto di viabilità, ma credo che a queste domande bisogna dare qualche risposta e mi pare che soprattutto per quanto riguarda Balsamo era stato preso l'impegno di rivedere quella situazione.

Vorrei sapere a che punto e se quell'impegno è stato preso e vorrei capire se è possibile anche studiare una forma di canalizzazione del traffico, prima dei punti nevralgici, quindi prima di Balsamo e prima dell'ingresso nella strada del parco su altre soluzioni e quantomeno vietare, se è possibile, il discorso agli autotreni soprattutto per quanto riguarda Via Beato Carino e Via Diaz dove per l'ennesima volta l'altra sera c'è stato un blocco di un autotreno sotto il ponte che ha naturalmente bloccato la circolazione per qualche ora.

Credo che studiare una forma di divieti ai mezzi pesanti all'interno di una situazione cittadina precaria forse può essere un momento di analisi e di conduzione della viabilità in maniera migliore.

Credo che su questa cosa, adesso che si è chiusa anche Via Gorki, bisogna fare qualche riflessione e vedere se è possibile trovare soluzioni alternative o, perlomeno, studiare altre iniziative.

La seconda riguarda la pulizia delle strade per la nevicata.

Io credo che quello che hanno detto i colleghi sia già sufficiente, però volevo segnalare, per esempio, una cosa che viene agli occhi di tutti, cioè che, per esempio, almeno nei luoghi pubblici o quantomeno nei luoghi di accesso da parte dei cittadini andrebbe fatta con una sollecitudine maggiore rispetto a quanto avviene per altri posti ed altre strade.

Sto pensando, per esempio, al tratto terminale di Via Montegrappa, il tratto che conduce al cimitero che era letteralmente ghiacciato ed è stato ghiacciato fino alla sera con problemi per il traffico, ma soprattutto problemi alle persone che volevano andare al cimitero.

Io ho visto che, per esempio, in maniera molto più sollecita il Comune di Muggiò per quanto riguarda il tratto di quella strada di sua competenza l'aveva pulita ed aveva buttato il sale, mentre da noi nemmeno il sale è stato buttato.

Io credo che effettivamente qualche buco questa volta nell'approvvigionarsi anche del sale, perché mi è stato detto da una persona che lavora che non era neanche disponibile nemmeno il sale nel deposito, quindi, se questo fosse vero, io credo che siamo proprio alla situazione peggiore del disastro delle pulizie e degli interventi di emergenza.

Io mi auguro che questo non sia vera e credo che ci voglia una mentita da parte dell'Assessore.

Ho segnalato il cimitero nuovo, ma naturalmente c'erano altri tratti di strada che erano nelle stesse condizioni e fortunatamente, come ha detto qualcuno, il buon Dio ci ha pensato a darci un po' di sole per sciogliere il tutto.

La terza interrogazione riguarda una notizia di stampa.

È purtroppo un metodo che al Comune di Cinisello bisogna ormai farci abitudine, cioè i Consiglieri vengono a sapere le cose prima dalla stampa, piuttosto che dai canali istituzionali che vengono anche ben pagati per fare comunicazione, ma penso che la prima comunicazione che devono fare sia anche quella attraverso il Consiglio ed i Consiglieri.

L'interrogazione riguarda il discorso sull'appalto a Metro Web che il Comune aveva fatto qualche anno fa per cablare tutta la città di Cinisello Balsamo.

Da queste informazioni di stampa risulta che è stato fatto il primo lotto e che per il secondo e terzo lotto non se ne parla neanche più, perché la ditta che ha vinto la gara ha rescisso il contratto e non vuole più fare questa cosa.

Allora chiedo qualche sia la verità su questa cosa, oltre ad averlo letto sulla stampa, e chiedo quale sia la posizione del Comune nei confronti della ditta che aveva fatto il contratto, quindi se c'è qualche ricorso o quant'altro.

La quarta interrogazione è sempre per notizie di stampa.

Si è appreso nei gironi scorsi che per quanto riguarda i lavori dell'Anas su Viale Lombardia mi pare che non se ne parla più e mi pare che c'era anche in previsione il 17 gennaio una riunione tra l'Anas e tutti quelli che avevano sottoscritto l'appalto, per capire se era possibile riprendere in mano questa situazione ed eventualmente dare una soluzione ai lavori di Viale Lombardia che, per quanto già fatto sia dal nostro Comune sia dal Comune di Muggiò nella fase preparatoria, oggi siamo nella situazione in cui tutto è pronto, ma i lavori non partono.

Se fosse così, io vorrei capire Cinisello che posizione ha e quali soluzioni eventualmente è andata a proporre alla riunione del 17, se ha partecipato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pertrucci.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Brevemente.

Io da quando sono in questo Consiglio - ho già fatto una legislatura alcuni anni fa - si è sempre parlato di quel famoso sottopasso.

Io ho continuato a dire - e preannuncio una proposta per iscritto - basta con questo sottopasso!

Non è possibile che si spendano quei milioni che si sono spesi per la manutenzione, la pulizia, i cancelli, le chiusure, tutti inefficaci!

È stato perso tempo e denaro!

Oggi l'operatore si rifiuta di andare a pulire per la situazione che c'è.

Perciò, formalizzerò la proposta che quel sottopasso venga chiuso definitivamente e venga fatto un sovrappasso che sicuramente, se fosse stato fatto nella precedente legislatura, quando ero nel Consiglio di Quartiere ed il Consiglio di Quartiere avesse preso in mano la situazione per fare questo tipo di richiesta ed avremmo risolto il problema, perché sarebbero stati spesi meno soldi!

Tutti i sottopassi, anche dentro le città, dove non ci sono le telecamere, vengono chiusi per motivi di sicurezza e per motivi di pulizia, perciò quel sottopasso va chiuso e fatta una immediata richiesta alla Provincia - noi ci faremo promotori di questa richiesta - per quanto riguarda questa cosa.

Per quanto riguarda la pulizia, ha ragione il Consigliere Martino, ma solo su una cosa non ha ragione, nel senso che le macchine a pulire passano e forse è una delle poche realtà, data l'intensità abitativa, passa il camion anche due volte a giorno, passa due volte alla settimana la scopa nella zona del Quartiere Crocetta, dove abitiamo noi.

Il problema è un altro: anche quando passa la scopa, al mattino dopo passa il camion e non viene fatta la pulizia, cioè il camion carica l'immondizia e rimangono lì tutti i residui.

Quindi ci vuole una maggior vigilanza sotto questo punto di vista?

Maggior controllo?

Non lo so, sta di fatto che questa è la realtà.

Poi anche qui verrà fatta una richiesta formale affinché si impegnino tutti i condomini perché la raccolta rifiuti deve essere fatta nell'ambito dello spazio dei condomini.

C'è la possibilità, ci sono le condizioni, si erano impegnati gruppi di amministratori alcuni anni fa, ma non è stato fatto nulla!

Perciò, maggior controllo all'impresa che gestisce le pulizie e maggior controllo anche per come viene fatta la raccolta rifiuti da parte dei condomini.

Io penso che sia necessario che venga fatta una cosa seria, perché si sta ritornando alle discariche a cielo aperto!

Questo riguarda non solo la Crocetta, ma riguarda anche la Via Sabotino, la Via Partigiani e tutta l'altra parte.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sonno.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, Presidente, se intervengo di nuovo, ma telegraficamente volevo chiedere all'Assessore competente se sono state distribuite a tutti gli addetti le divise riguardo al ruolo istituzionale che si ha in senso lato, perché c'è qualcuno che si è lamentato di non aver ricevuto le divise.

Volevo chiedere all'Assessore se era a conoscenza di tutto ciò.

Ne approfitto per ricordare che al Presidente avevo chiesto un incontro con i responsabili della sicurezza su tutto il territorio, ovviamente con la presenza del Sindaco, perché c'è il problema droga che è un fenomeno che sta creando grossissimi problemi soprattutto nel quartiere Crocetta.

Non so, devo incatenarmi in mezzo alla strada per sollecitare l'intervento di qualcuno?

La questione è diventata veramente gravissima.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io non avrei altri iscritti a parlare, quindi darei la parola al Sindaco per una replica.

SINDACO:

Io prego l'Ufficio Consiglio di far arrivare velocissimamente a tutti gli Assessori il contenuto di tutte le interrogazioni di questa sera e inviterei il Segretario Generale a fare in modo che si rispettino i tempi previsti dal regolamento e quindi entro trenta giorni si arrivi alle risposte, altrimenti mi metterò a rispondere a tutte le interrogazioni personalmente.

Credo che sia compito del singolo dirigente diligentemente seguire questa partita e fornire risposte corrette.

Se dovessi esprimere un qualcosa rispetto all'impresa di pulizie, credo che ci siano ancora le foglie del mese di settembre dove abito io e non ho mai detto nulla per evitare che il giorno dopo venissero lì gli spazzini a pulire e quindi dove abita il Sindaco si pulisce, ma credo che qui siamo di fronte alla necessità di una svolta concreta.

Non so quali saranno le possibilità di pressioni enormi che noi faremo sull'azienda Sangalli in modo tale che ci sia una svolta.

Lo vedo anche io che le cose non funzionano: siamo andati verso un netto miglioramento e adesso siamo ad un netto peggioramento.

Parlavo con l'Assessore Riboldi e adesso metteremo in atto tutte le forme che in qualche modo costringano Sangalli, perché non ritengo esaustivo il fatto che noi passiamo a combinare le sanzioni alla Sangalli, perché a me

non interessa combinare sanzioni all'azienda, ma mi interessa che l'azienda faccia le pulizie, perché non è che dalla città sporca ci ricaviamo qualcosa per farci qualcos'altro.

Quindi ci lavoreremo con particolare attenzione e l'impegno mio è di fare in modo che alle interrogazioni si risponda puntualmente.

Poi, relativamente al sottopasso, le cose sono molto semplici: lo chiudiamo punto e basta.

Però, poi, non è possibile pensare - Consigliere Sonno - che il giorno dopo si possa pensare ad una soluzione con la passerella, perché non abbiamo ancora capito bene e faremo un incontro con la Provincia per capire se e quando la provinciale verrà interrata, perché se viene interrata il problema della passerella non c'è più, ma, se non viene interrata, è chiaro che dobbiamo fare qualche discussione a proposito per risanare questo tratto di viabilità che così, comunque, non può restare fino a pensare alla passerella.

Però sia chiaro che, se lo chiudiamo, lo chiudiamo e non è che il giorno dopo iniziano le interrogazioni, perché la gente non sa dove andare ad attraversare Viale Fulvio Testi, perché altrimenti ricominciamo da capo.

Io penso che qui faremo un intervento particolare prima di assumere una decisione a riguardo sempre con l'azienda di pulizie riguardo a questa cosa del sottopasso, però per l'interlocuzione avuta con le forze della Pubblica Sicurezza, in realtà, ci fu quella aggressione qualche tempo fa, poi non si sono più verificati casi delittuosi di cui la forza pubblica è a conoscenza, quindi, in realtà il problema vero è la pulizia del sottopasso ed il rispetto delle regole fino al giorno in cui prenderemo una decisione sul destino di questa cosa che è proprio concitata da buttar via.

Quindi, risponderemo con precisione alle domande, mi faccio pienamente responsabile del rispetto dei tempi da parte dell'Assessore, chiedo fin da subito la collaborazione del Segretario Generale affinché il rispetto dei tempi sia un fatto impegnativo per tutti. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco. La parola all'Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Vorrei dare alcune risposte alle interrogazioni rivolte dai Consiglieri Bongiovanni e Del Soldato in merito alla pulizia delle strade e marciapiedi in coincidenza della nevicata.

Il giorno 18 dalle ore 22:00 fino al mattino Cinisello è stata interessata dal passaggio continuo di tre mezzi spargisale e pulizia delle strade principali.

Ad onor del vero, l'Ufficio si è attivato subito chiedendo l'intervento di sei mezzi, per poter far fronte in modo abbastanza veloce su tutto il territorio.

Purtroppo la ditta che ha eseguito i lavori e che ha la convenzione ha messo a disposizione solo tre mezzi e quindi c'è stata qualche difficoltà in merito, però devo dire che già dalle 22:00 l'Ufficio è intervenuto e quindi della pulizia è stata interessata l'intera città.

Ma non ci siamo limitati ad operare il giorno 18 dalle 22:00 al mattino, ma l'intervento con le squadre di operai con spargisale è proseguito il giorno 19 ed il giorno 20 con spargimento di sale soprattutto davanti alle scuole.

Certo, probabilmente c'è stata qualche strada che non è stata pulita in modo corretto o, magari, non è stata per niente interessata, come evidenziava il Consigliere Petrucci quando si riferiva alla parte terminale di Via Montegrappa; mi rammarico per questo, ma vuole dire che rappresenterò questo problema all'Ufficio competente per essere più attento, sperando che il problema non si ripresenti ancora.

Ecco, voglio rassicurare il Consiglio inteso che l'Ufficio si è mosso tempestivamente.

Un'ulteriore risposta voglio darla al Consigliere Martino in merito al sottopasso, solo per la parte di mia competenza.

In questi giorni il Presidente della Circoscrizione mi ha fatto una richiesta esplicita, oltre alla pulizia che viene fatta, ma non è sufficiente perché subito dopo il problema di ripresenta, di tinteggiare il sottopasso per mano dei nostri operai.

Tengo a precisare che non più tardi di tre o quattro mesi fa è stata fatta la tinteggiatura del sottopasso ed io già oggi ho fatto una risposta per il Presidente ed anche personalmente l'ho chiamato avvisandolo che in questo momento non è possibile fare la tinteggiatura, in considerazione del clima molto rigido, per cui verrebbe vanificato l'intervento, però ho dato assicurazione che a marzo, massimo i primi di aprile, tempo permettendo, senz'altro la tinteggiatura verrà effettuata.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Chiederei al Sindaco di rientrare, perché potrei chiedere ancora una verifica del numero legale, ma vi salvo da questo strazio.

L'interrogazione fatta dal Consigliere Sonno, più che una interrogazione, era una proposta come se fosse un ordine del giorno e possiamo anche discuterne, però bisogna tenere presente che prima si costruisce il sovrappasso e poi si chiude, perché non esiste che lo chiudiamo da un giorno all'altro.

Poi, il sottopassaggio non è che viene pulito e deve essere pulito di più, ma deve essere proprio ancora pulito, perché non viene disinfettato, non viene lavato!

Se uno ci passa solo la scopa, non succede nulla!

Non che nel sottopasso ci si va a buttare l'immondizia o i vestiti nel coso della Caritas alle diedi del mattino, a mezzogiorno, ma va alla sera tardi, quindi il cancello da mezzanotte alle cinque del mattino deve essere chiuso, visto che c'è anche un cartello ed abbiamo messo un cancello ed abbiamo speso dei soldi.

L'altra questione è che volevo proporre, però sinceramente ci sto pensando seriamente a presentare un ordine del giorno dove per ogni giorno di ritardo che gli Assessori impiegano a rispondere alle interrogazioni propongo una ammenda di 10 Euro da decurtare dal loro stipendio e da devolvere in beneficenza.

Quindi, visto che l'ultima delibera mi è stata consegnata dopo sessanta giorni di ritardo, sono 600 Euro da devolvere in beneficenza, così evitiamo di fare ordine del giorno e via dicendo.

Quindi, in particolare, proporrò questo ordine del giorno spero che tutti i Consiglieri, anche quelli di Maggioranza, siano d'accordo, perché ne va l'interesse di tutto.

Mi raccomando, sulla questione del sottopassaggio utilizziamo la testa e non decisioni all'ultimo minuto.

Ultima cosa.

Per la spazzatura, che il Consigliere Sonno sostiene che ogni palazzo deve comprare un box per poter inserire la spazzatura, volevo far sapere, non perché ci abito io, che il nostro palazzo che lo ha già, ma il problema è stato che l'hanno incendiato, perché siccome la gente mette lì la spazzatura, qualche furbo è passato ed è pericoloso, quindi il Comune non ha dato più la possibilità di mettere lì la spazzatura.

Quindi, prima di fare certe affermazioni, uno si deve informare, perché le cose non vanno soltanto vedendo quelli che passano a raccogliere con l'aspirapolvere due, tre o sette volte al giorno, perché se la strada è sporca, come è sporco il sottopassaggio, vuol dire che non basta il servizio che diamo, quindi bisogna passare non due volte, ma tre o quattro.

Lo stesso vale per la questione del sale, perché il sale nel Quartiere Crocetta si è visto il giorno che ci sono stati 18 gradi, perché prima non si è visto nessuno che è passato né con lo spazzaneve né col sale. Dov'erano gli spazzaneve? Grazie.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei solo ricordare al Consigliere Sonno, che ha memoria molto corta, che questa Amministrazione Comunale di Centrosinistra governa non so da quanti anni in questa città, per cui non è che può scaricare sulla ex circoscrizione gestita dal Centrodestra perché non gli hanno chiuso il sottopasso o perché non glielo hanno pulito.

Vi ricordo solamente che chi governa la città è responsabile di quanto lui dichiara.

Se lo vuole utilizzare come paravento, lo utilizzi pure come paravento, ma a me interessa ben poco; la cosa che mi interessa principalmente è la gravità della dichiarazione di richiesta di chiusura di quel sottopasso, perché voglio ricordare al Sindaco e a tutti coloro che avessero intenzione di chiudere quel sottopasso che è l'unico punto di comunicazione tra Cinisello e l'altra striscia di territorio che anni fa minacciavano di fare un referendum per essere collegati con Sesto San Giovanni a livello amministrativo.

Ora, che il sottopasso debba essere sicuramente curato o che abbia una valenza strategica di collegamento anche per coloro che vanno a lavorare a Monza o che vanno a lavorare in altri luoghi ed utilizzano il senso che va verso Monza per arrivare nei luoghi di lavoro, mi sembra un

po' eccessivo; ritengo più sensato, invece, il mantenimento della proposta fatta dal Consigliere Martino che mi sembra più corretta.

Magari, se non basta una volta, lo facciamo pulire due o tre volte e questa mi sembra una cosa molto più sensata.

Poi non so se il sistema delle telecamere sia opportuno e valido, noi, come Regione Lombardia, abbiamo dato dei finanziamenti per installare queste telecamere, poi non so dove sono state installare, perché mi è stato risposto che, comunque, erano state utilizzate non quelle di primo grado, ma di secondo, per cui erano delle telecamere secondarie e non so quale escamotage avevano trovato per giustificare quella spesa, però ritengo doveroso ricordare questi piccoli dettagli che sfuggono a chi è fazioso nel voler incolpare qualcuno, ma penso sia più corretto cercare di essere positivo e guardare avanti, piuttosto che trovare sempre il sorcio che è passato prima.

Per cui, se si risolve il problema è un bene per tutti, se bisogna cercare chi la colpa, ricordo che comunque questa Amministrazione non ha mai smesso di governare dal posto dove ha governare il Consigliere Sonno e ricordo, oltretutto, che il Consigliere Sonno era anche Consigliere di Circoscrizione e non mi pare che abbia brillato per interrogazioni ed interpellanze o per attività a favore, visto e considerato che aveva anche un collegamento diretto essendo anche il tesoriere del PDS che ha governato questa città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Sono stato tirato in ballo da qualcuno che si diverte.

Io non voglio scaricare la responsabilità su nessuno, ho solo detto - ed è agli atti - che se qualcuno ha governato la Circostrizione nella precedente legislatura e ha ritenuto opportuno fare una politica, di portare avanti dei percorsi, di fare delle iniziative che davano la vetrina immediata, quindi la guerra al sottopasso, ma è un problema loro e non mio; io ho sempre detto che quel sottopasso andava chiuso.

Nessuno si è mosso!

Questo lo lascio a Bongiovanni che ha ragione a difendersi un attimo, perché si è dimostrato effettivamente quanta fantasia si ha nel progettare le cose; il sottopasso non è che va chiuso subito, ma va aperto un percorso immediato e sostituito con il sovrappasso.

Per quanto riguarda le telecamere, ho detto che nelle città stanno mantenendo i sottopassi dove ci sono le telecamere; dove non ci sono le telecamere vengono chiusi.

Quello non è un sottopasso da mettere sotto controllo con le telecamere; quello è un sottopasso che non può essere chiuso immediatamente, non può essere mantenuto e se qualcuno avesse avuto le orecchie aperte, anziché chiudersi e fare i fatti loro nell'ambito del quartiere, sicuramente avremmo discusso questo punto anche con l'Amministrazione.

Logicamente, però, l'amministrazione della circostrizione ha ritenuto più opportuno fare la vetrina che risolvere i problemi che c'erano!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

A me non interessa la questione politica, a me interessa risolvere il problema.

Prendo atto dell'impegno del Sindaco che si impegna ufficialmente, forse per la terza volta, a seguire meglio la questione del sottopassaggio e soprattutto a sollecitare la Sangalli per quello che riguarda non solo il sottopassaggio, ma tutto quello che riguarda la pulizia della nostra città.

Cerchiamo di risolvere i fatti, perché di fronte alla gente che esce dal sottopassaggio vomitando e schifata dalla puzza che c'è, non credo che ci sia un problema di bandiera, ma ci sia soltanto un problema di dignità nei confronti di questi cittadini che pagano le tasse e che vogliono avere un servizio e sicuramente lo pretendono.

Seconda questioni.

Volevo capire se non ho capito bene io, ma credo che sia a discrezione del Consigliere Comunale chiedere risposta scritta o risposta orale, non capisco perché gli Assessori se ne siano andati, perché sulla mia questione io non ho chiesto risposta scritta, quindi la Riboldi doveva rimanere per darmi una risposta.

Credo che non sia un diritto loro, ma che sia un diritto nostro scegliere risposta scritto o verbale, per cui la prossima volta vorrei ricordare al Presidente ed al Signor Sindaco di far rispettare il regolamento.

Siamo noi a scegliere!

Noi siamo eletti, loro sono nominati.

La politica la si fa qua e non sui giornali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Volevo solo chiarire che la risposta scritta è, in ogni caso, qualcosa che garantisce anche il richiedente più di quanto sia quella orale, perché può essere più particolareggiata.

Dopodiché penso che nella dinamica della serata si sia verificato che molti Assessori per impegni nella mattinata di domani non abbiano potuto trattenersi e rispondere.

Bene, io credo che possiamo concludere qui la seduta e proseguire nei nostri lavori giovedì 27.

La seduta è tolta.

Grazie e buonanotte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Sacco Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Prima di procedere con l'ordine del giorno, ho da fare un paio di comunicazioni.

La prima rispetto alle elezioni in Iraq che, come sapete, hanno avuto un'ampia partecipazione: secondo i primi dati ufficiali, sembra che il 60% degli aventi diritto abbiano partecipato al voto e questo è un dato positivo, anche in considerazione del fatto che le elezioni si sono tenute in una situazione sicuramente difficile.

Quasi trenta esplosioni domenica mattina hanno scosso a ripetizione Bagdad, almeno nove sono state provocate da attentatori suicidi, attacchi prevalentemente rivendicati dal gruppo di Al Zarquawi e in tutto ci sono stati 24 morti e 65 feriti.

Nonostante questo tragico bollettino di guerra, è importante sottolineare che le elezioni si sono tenute ed hanno avuto una ampia partecipazione.

Gli Sciiti e Curdi, in modo particolare, sono andati a votare con un'alta affluenza soprattutto nelle zone Sciite nel Sud e nel Nord Curdo, minore la partecipazione dei Sunniti, ma, comunque, partecipazione rilevante anche in questo caso.

Da notare che storicamente si tratta delle prime libere elezioni dal 1954 e le prime che si tengono in Iraq a suffragio universale.

Quindi, non vi è dubbio, come ha anche evidenziato oggi il Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, si tratta di un importante passo avanti sul terreno della costruzione democratica.

È vero che le elezioni non sono sufficienti, però spetta ora agli organi internazionali, all'ONU innanzi tutto, lavorare affinché il popolo irakeno sia messo nelle migliori condizioni per costruire autonomamente il proprio futuro.

A noi la speranza, che oggi, all'indomani delle elezioni, si fa più forte, che si tratti di un futuro democratico, libero e sovrano.

Altra comunicazione rispetto al decimo anniversario della nascita di Alleanza Nazionale, un partito che in questi primi dieci anni di vita ha consentito con la sua attività di superare anche la fase storica dei partiti dell'arco costituzionale, di permettere il superamento definitivo della esistenza dei partiti antisistema, di favorire anche la nascita di una nuova forza democratica fortemente ancorata ai valori condivisi della democrazia repubblicana, valori di libertà, uguaglianza e solidarietà sociale, oltre che valori nazionali della identità italiana.

Gli importanti passi avanti compiuti in questi dieci anni dalla Destra italiana sono sotto gli occhi di tutti, segnati in gran parte dalle scelte anche coraggiose di Fini e del gruppo dirigente di AN, penso in modo particolare alla visita in Israele che ha permesso di chiudere una parentesi storica, per quanto concerne il giudizio della Destra italiana, nei confronti del mondo israelita.

Ad Alleanza Nazionale gli auguri del Consiglio Comunale e credo di interpretare in questo senso gli auguri anche delle altre forze politiche che siedono in questo Consiglio.

Ci sono altre comunicazioni?

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Io volevo fare una comunicazione.

Tanto per cambiare, manca la corrente elettrica al Quartiere Crocetta.

Continua ad essere bistrattato questo quartiere e nessuno ci pensa!

Vorrei richiamare l'attenzione del Sindaco rispetto a questo quartiere così tormentato, bistrattato e abbandonato da tutte.

Le vie in cui si sta verificando questo disagio sono Via Calabria, Viale Lombardia e Viale Toscana.

Chiedo un intervento da parte dell'Assessore, perché non è la prima volta che succede.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Volevo solo fare una comunicazione in merito alla nuova Via Vicunca, dove è cambiato il divieto.

È la prima volta che mi reco lì dopo che il divieto è stato cambiato.

Beh, quello che mi sono trovata davanti, siccome non volevo credere ai genitori che me lo raccontavano, ci sono andata di persona proprio alle 12:10 e se non chiamavo, appunto, i Vigili, rimanevamo ancora adesso, tant'è che ho chiamato il Comandante Moretti e l'ho fatto intervenire pregandolo di mandare una pattuglia, perché era impossibile entrare ed uscire.

Praticamente mi sono trovata con macchine parcheggiate a destra e sinistra, la gente che cercava di entrare per prendere in propri figli e lì siamo rimasti imbottigliati praticamente per un'ora, tenendo prendete

che dietro di noi avevamo l'ambulanza che aveva un paziente che doveva scaricare alla Martinelli, quindi si è dovuto fare spazio, fare entrare l'ambulanza nel parcheggio della Mazzarello, è riuscita a scaricare questa persona, quindi facendole prendere tutto quel freddo, per cercare di sbrogliare la situazione.

Alla fine, ho chiamato i Vigili e li ho fatti intervenire.

Questa comunicazione la rivolgo ovviamente all'Assessore di competenza, ma questa cosa va fatta subito.

Una soluzione va trovata, quindi mi auguro che qualcuno prenda provvedimenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Del Soldato.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Prima una veloce considerazione su una sua comunicazione.

Lei ha comunicato, nel rispetto della legge, una cosa che voleva comunicare al Consiglio, nello specifico i dieci anni di AN; io non sono rappresentante di AN, per cui non sta a me prendere a cuore questa battaglia, però spiace sentire da alcune persone frasi che suonano come "a me non me ne frega nulla".

Anche a me può interessare poco qualche argomento in trattazione, ma mi guardo bene dal dire che non me ne frega nulla.

Chiunque siede qui è legittimato dal popolo che è sovrano e se il popolo è sovrano, AN è sovrana a fare quello che fa.

La mia comunicazione è che, invece, obiettivamente ho già chiamato la Polizia Locale per due volte e domani lo farò per la terza volta, mi spiace che non ci siano gli Assessori Riboldi e Russomando, ma c'è il Sindaco che si farà portavoce di questa mia richiesta, perché quando si

fanno dei lavori sulle strade cittadine, il cartello di divieto di sosta deve essere posizionato con quarantotto ore di anticipo, "per permettere - come dice il codice della strada - agli utenti della strada di spostare le vetture per tempo".

In Via Fratelli Cervi e nelle vie del Quartiere Balsamo questi cartelli vengono posizionati la mattina per i lavori del pomeriggio.

Questa sera verso le 19:00 sono stati messi io cartelli che dicono che domani ci sarà la potatura delle piante.

Personalmente penso che non sia giusto, quindi chiederò alla Polizia Locale di sanzionare gli operatori.

Siccome è la terza multa che fanno ed è la terza multa che, alla fine, l'Amministrazione si trova a pagare a se stessa, questo mi sembra ridicolo, quindi credo che chiedere a questi operatori di rispettare le regole sarebbe cosa gradita.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi associo alla comunicazione fatta dal Presidente all'inizio e dichiaro di essere enormemente soddisfatto del fatto che il popolo irakeno per la prima volta, dopo cinquant'anni, si sia potuto recare alle urne, anche se non tranquillamente, perché sappiamo quello che è successo, comunque alle urne ci è andato e andato e questo è un dato significativo di quanto quel popolo, se aiutato dai governi internazionali, possa finalmente raggiungere un traguardo insperato fino ad oggi.

Lamento anche io il fatto che sotto voce qualcuno, di fornire a queste manifestazioni di solidarietà, come quella fatta al congresso di AN, qualcuno si stupisca e dica che non gliene frega niente.

Questo dimostra la poca sensibilità due rapporti che devono intercorrere in un Consiglio Comunale tra le varie forze politiche.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Non so se è il momento giusto, però volevo dichiarare che la proposta n. 20557 non mi è stata recapitata, né a me, né al Consigliere Cesarano e Scaffidi, quindi chiedo che la proposta 20557 ci sia data e che si faccia un controllo su quando è arrivata, su quando è stata spedita e soprattutto il perché non è arrivata.

Aggiungo che, in compenso, mi è arrivata due volte la determinazione dell'indennità di funzione per l'anno 2005.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Mi dicono che, comunque, il materiale inerente il punto in discussione "Servizi a domanda individuale" era stato allegato ad una convocazione del Consiglio Comunale di dicembre.

Quella della indennità, invece, non è doppia, ma è stata inviata nella forma che produceva le modificazioni in seguito ad una delibera di

adeguamento della Giunta su alcuni parametri, a cominciare da quello dell'indennità del Presidente del Consiglio Comunale.

Bene, non ho altre iscrizioni, quindi possiamo passare al primo punto in discussione: "Servizi a domanda individuale - Definizione dei costi finanziati dalle tariffe e dalle contribuzione di entrata a specifica destinazione per l'anno 2005".

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

L'adempimento che andiamo a fare ora è previsto dalla legge in anticipo rispetto alla deliberazione del bilancio e cioè una delibera ricognitiva che stabilisce qual è la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che, come tali, sono definiti ed elencati dal Decreto Ministeriale del 1983 e sono quelli che vengono riportati nel testo della deliberazione e considerati nell'allegato.

La percentuale, come potete vedere dal prospetto allegato alla delibera stessa, risulta essere di una copertura del 32,49%.

Con un calcolo diverso, consentito anche questo dalla norma rispetto agli asili nido che dimezza la percentuale dei costi presi in considerazione e la percentuale sale al 42,09%.

Credo che altro non ci sia da aggiungere proprio per il carattere ricognitivo e definito del contenuto di questo atto e rimango in attesa di eventuali richieste di chiarimento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

Dichiaro aperta la discussione.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo fare una domanda all'Assessore per sapere quant'è il tetto minimo imposto.

Lei ha appena detto che è 32,49%, ma io penso che sotto una certa cifra non si possa andare.

Quindi, vorrei sapere quale è il riferimento di legge per il quale lei ha deciso di fare il 32,49%.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Il riferimento del Consigliere penso sia ad una norma di un po' di anni fa che era il vincolo del 36% di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

Questo vincolo non è più operante per quel che riguarda gli enti locali non deficitari - questo è scritto anche nella delibera - però se vediamo il citato nella premessa, articolo 243 del Testo Unico degli Enti Locali, precisa che i controlli sugli enti locali strutturalmente deficitari sono quelli previsti al comma due, lettera A, dove si dice "il costo complessivo della gestione dei servizi in misura non inferiore al 36%. A tal fine i costi di gestione degli asili nido non sono calcolati oltre il 50%".

Quindi, per quanto ci riguarda, la norma non stabilisce il tetto minimo, ma lo stabilisce unicamente per gli enti strutturalmente deficitari e noi, come sapete, non lo siamo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Una domanda in riferimento ai parcheggi.

Volevo chiedere a cosa si riferiscono i 5.413,26 Euro per quanto riguarda il costo dei parcheggi.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Penso che sia evidente.

Alla quota parte - lo vedere dalla riga corrispondente - di personale che, come richiesto dalla struttura del modello, viene applicata a questo tipo di servizio.

In specifico, è la quota parte che la dirigenza del settore della Polizia Municipale ha segnalato come applicata, quindi utilizzata, come costo inerente ai parcheggi pubblici.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Siccome prima di entrare nel dibattito era necessario evidenziare lo spirito democratico di chi definisce il congresso di AN un qualcosa di cui bisogna fregarsene, io ritengo che in una democrazia dove si fanno sforzi per modificare il proprio essere per essere anche alla altezza dei cambiamenti europei, ricordo quando si urlava "boia chi molla" e si evidenziava un certo disprezzo nei confronti di chi non la pensava come loro.

Mi spiace che all'interno dei DS ci siano ancora questi pensieri qua.

Devo dire con tutta franchezza che rispondendo a questo modo di pensare non me ne frega niente neanche a me, sono fiero di essere di Alleanza Nazionale, sono fiero del fatto che quest'anno abbiamo fatto il decennale, ma penso che qualcuno dovrebbe ringoiarsi quel "me ne frego", proprio perché nel concetto della democrazia e nella volontà di cambiare, ritenersi ancora comunisti e non avere ancora denunciato gli 80 milioni di morti che il comunismo ha fatto in Europa e in Russia, è vergognoso sentire che in questo Consiglio Comunale, un Consiglio Comunale eletto democraticamente, ci sia ancora gente che dica "me ne frego"!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, io ribadisco l'augurio fatto a nome del Consiglio da parte della Presidenza ad Alleanza Nazionale.

Questo punto lo abbiamo affrontato prima anche con interventi di Consiglieri di altre forze politiche, quindi adesso raccolgo il suo rilievo critico in rapporto ad alcune di manifestazioni di dissenso, peraltro non articolare in intervento, quindi riterrei, comunque, chiusa questa questione.

Torniamo al punto in discussione.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei avere qualche chiarimento...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Credo che l'opinione del Consiglio sia evidente anche rispetto alle considerazioni che abbiamo svolto durante le comunicazioni.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei avere qualche chiarimento, per capire il tipo di considerazioni politiche che ci portano ad accettare alcune cifre piuttosto che altre.

Io ho trovato il tempo per fare una microcomparazione rispetto allo storico del recupero economico che avviene su questi servizi, coadiuvato anche da una tabella che molto gentilmente gli uffici mi hanno fornito.

Ho trovato alcune discrasie, neanche di grande significato, ma proprio per capire come mai noi riusciamo mai a trovare una coincidenza di valori.

Partirei dal dato relativo agli asili nido, per poi fare in sede di dichiarazioni successive delle considerazioni più generali.

Certo, è vero che il nostro Comune non è tenuto al recupero del 36%, però è una indicazione che, tutto sommato, veniva data come soglia minima da prendere in considerazione.

Per quanto riguarda i nidi che, però, sono a mio giudizio quelli che devono essere valutati con la maggiore attenzione, perché oggettivamente danno un servizio alla popolazione, quindi sono anche un

momento di aiuto alle famiglie che in qualche modo sono costrette ad utilizzare questo servizio.

Io ho visto che nel 2001 abbiamo avuto un recupero del 40,54%, nel 2002 del 38,64%, mentre nella delibera non ho più il 38,64, ma ho il 30,74, senza considerare il famoso 50%, che quindi si alza al 40,42. Può darsi che siano quadri comparativi diversi, quindi volevo capire se effettivamente abbiamo recuperato il 38, come dice la tabella o il 40 come dice la delibera.

La stessa discrasia la trovo, poi, nel 2003 quando, secondo la tabella, il recupero dei nidi è stato del 29,22, mentre in delibera ho il 35,23 che, poi, passa al 46.

Ho, poi, il recupero del 2004 che è il 33,39%.

Allora, la domanda è: queste cifre rispondono ad un dato contabile che noi verificiamo in fase conclusiva, quindi a consuntivo, oppure c'è un disegno preciso dell'Amministrazione.

A mio giudizio, dovrebbe esserci un disegno preciso e il recupero dovrebbe essere preventivamente valutato in funzione di un servizio che l'Amministrazione intende dare a quei cittadini che usufruiscono di questo servizio.

Questo è il primo ragionamento rispetto agli asili nido.

Poi vorrei fare un ragionamento in parallelo, mutuandolo semplicemente dalla tabellina legata alla delibera per fare proprio un parallelo.

Se io trovo giusto difendere anche questo sacrificio che chiediamo a tutti i cittadini per avere il servizio degli asili nido, trovo un po' meno difendibile il fatto che si recuperi solo il 50% dei costi che effettivamente abbiamo.

Allora, anche qui la domanda è: questa Amministrazione ritiene la scuola di musica meno importante degli asili nido?

Questo 50% che noi non recuperiamo va a gravare sulle spalle di tutti i cittadini di Cinisello e, allora, credo che noi dobbiamo fare dei ragionamenti e potremmo, per esempio, arrivare alla considerazione che è

sufficiente recupero del 33% sui nidi, però, invece di alzare il 33 al 35, portiamo il 53 della scuola di musica al 60.

È chiaro che queste sono scelte dell'Amministrazione ed io è proprio di queste che voglio discutere, perché - lo accennava prima il collega Cesarano - non è proprio possibile che non si recuperi il 100% dai parcheggi e credo che non ci sia una scelta politica di questa Amministrazione in questa direzione.

Vogliamo discuterne?

Credo che questo Consiglio sia titolato a dire laddove vuole recuperare totalmente il servizio, laddove vuole recuperare solo una parte e dobbiamo avere il coraggio di fare una scaletta graduata in modo da dire: questi sono io servizi che per noi sono indispensabili ed importanti e questi sono i servizi che, proprio perché sono servizi a domanda individuale, devono avere un recupero di tipo diverso.

Allora, io vorrei segnalare proprio questo tipo di ragionamento rispetto agli impianti sportivi.

Nel 2001 c'era stato un recupero del 50%, poi siamo scesi al 23, per salire al 26,8%.

Anche qui il ragionamento è identico: c'è stata una inversione di tendenza nelle scelte dell'Amministrazione o noi siamo sempre legati al caso?

Il discorso delle colonie: si passa dal 47,9 al 51,6 e poi si crolla a 31,3.

Corsi extrascolastici: dal 59 al 41, per ritornare al 46.

Altri servizi, anche se non ho capito quali siano, però non fa niente.

Per gli altri servizi si passa dal 11% di recupero al 24%.

Sono recupero davvero irrisori, allora se questi altri servizi possono essere inseriti in una tipologia vicina a quelli che riteniamo prioritari, quali il nido e gli impianti sportivi, potrei anche accettare questo recupero così ridotto, ma se così non fosse, non potrei mai accettare un recupero del 24% su un servizio a domanda a domanda

individuale che, ancorché non obbligato, se è un servizio che vogliamo fare tanto per farlo, non può avere un recupero solo del 24 o 25%.

Ecco, queste sono le questioni che vorrei discutere e sulle quali confrontarmi in questo Consiglio per capire se possiamo seguire e sostenere l'Amministrazione in alcune sue scelte, oppure se dobbiamo schierarci su un fronte che è decisamente diverso.

Ho scelto questi servizi ed ho dato questi numeri proprio perché ritengo che debbano essere date delle risposte nel merito delle scelte che l'Amministrazione fa rispetto al recupero minimo dei servizi a domanda individuale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Presidente, rinuncio al mio intervento.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri iscritti, quindi passo la parola all'Assessore Mauri per alcune precisazioni in merito agli ultimi interventi.

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Credo che il Consigliere Valaguzza abbia fatto un tipico intervento di merito da bilancio, più che da questa delibera che è propedeutica al bilancio ma che, in realtà, non fa altro che fotografare una situazione

che, poi, è rappresentata nel documento economico principale e dove le scelte sono dettagliate.

Non per questo, però, penso che ci sottraiamo ad un ragionamento anche su questa delibera, ma credo sia opportuno sottolineare il carattere ricognitivo che quest'atto fa, tant'è che in alcune situazioni adesso si preferisce approvarla come tutt'uno al bilancio preventivo.

Certo, il 36% non è un obbligo, è una indicazione sulla quale ci si misura e, difatti, la tabella ci dice dove, rispetto a questo 36%, i servizi hanno più o meno copertura, cioè, in altre parole, quali sono le scelte che l'Amministrazione fa se si tiene questo riferimento come mediana.

In senso generale, credo che noi, come risultato finale superiamo comunque le indicazioni di precauzione che lo Stato dà agli enti in situazioni di dissesto arrivando, secondo quelle prescrizioni, appunto, ad una percentuale di copertura del 42.

Rispetto al ragionamento politico, credo che la verifica più diretta sulle scelte che questa Amministrazione ha fatto si abbia vedendo i più ed i meno che ci sono nella riga differenza rispetto al 36%.

Certamente su alcuni di questi servizi c'è una scelta politica e c'è un percorso storico, nel senso che in alcuni casi abbiamo spiegazioni sulle quali poi si chiariscono le differenze che sono state evidenziate in parte e che, comunque, sono recuperabili nei documenti che abbiamo a disposizione.

Gli impianti sportivi, per dirne uno, hanno un andamento che è legato alle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi che sono state fatte con le società sportive.

La questione della scuola di musica sicuramente ha una quota di costa a carico dei cittadini che è fra le più alte ed è stato uno dei punti sui quali questa Amministrazione ha operato un progressivo aumento delle tariffe, proprio perché la valutazione del tipo di servizio e del tipo di utenza è una valutazione diversa dal servizio asili nido e dell'utenza che si rivolge per questo altro tipo di necessità.

Quindi, l'aver fissato in una evoluzione storica a dati che percentualmente, però, tengono conto dell'entrata che ha una sua dinamica, ma anche dell'uscita che ha evidentemente una sua dinamica in quota parte disgiunta, perché i costi del personale o i costi del funzionamento non sono direttamente proporzionali all'entrata che viene raccolta.

È altrettanto vero che i termini di incremento della entrata che può essere applicata devono avere una ragionevolezza che mantenga, in un rapporto domanda/offerta, l'utenza e che non rischi di portare in uno stato di crisi o fuori mercato una serie di servizi che si confrontano bene o male con un mercato pubblico e con situazioni in altri Comuni.

Credo che questa sia la risposta generale al tipo di scelte e cioè su alcuni servizi, quelli che hanno la percentuale superiore al 36% si è deciso progredire nell'aumento delle tariffe e nel recupero dei costi, su altri, come gli asili nido, si è deciso di fare una scelta di maggior favore rispetto alla utenza.

Ovviamente ciascuno di questi elementi rimanda ad un ragionamento generale che è quello che sta all'interno del bilancio.

Quindi la risposta anche alle richieste di alzare o non alzare determinate tariffe, questa è una delle decisioni che il Consiglio valuta nell'ambito dell'equilibrio generale economico dell'ente, però sono state fatte queste proposte, che sono proposte sul preventivo e non sul consuntivo, la programmazione di quanto dovrà essere a copertura viene fatta prima del bilancio preventivo, quindi è quello che si pone come obiettivo da raggiungere.

Quindi, la scelta è stata quella di equilibrare sulle diverse tipologie dei servizi un risultato che, visto che mantiene una buona percentuale di copertura, può essere un elemento condiviso e condivisibile nelle sue articolazioni, ovviamente discutibile, che però riesce ad inserirsi da un lato come recupero e quindi come entrata per il Comune e dall'altro lato sul carico che viene portato sugli utenti e sulle famiglie.

Sui parcheggi, per chiudere, il problema è che non sono caricati, cioè le tre voci che compongono questo semplicissimo non vedono il ricarico per quella parte che riguarda il personale e piccoli costi di manutenzione che sono stati imputati lì sulle tariffe.

È un tipo di scelta che può essere rimessa in discussione e in questo credo che si potrà anche riprendere il ragionamento, però francamente è un elemento che riguarda una quantità estremamente limitata di denari del prospetto, perché i parcheggi sono praticamente al 97 di copertura.

Quindi questo è il contesto del ragionamento che sta dietro questa delibera e che si ritrova all'interno del bilancio che andremo a discutere tra poco.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Ho ascoltato le risposte dell'Assessore e credo che sia positivo iniziare a discutere in questo modo.

Prima di fare un discorso di questo tipo, devo dire che l'Assessore non mi ha risposto rispetto ad una voce abbastanza significativa che è quella relativa agli "altri servizi" che non sono riuscito ad individuare.

Io nella tabella ho nel 2002 un recupero di 79.000 Euro rispetto ai 707.000 sperati dalla nostra comunità, nel 2003 ho 1.096.000 Euro contro un recupero di 304 e nel 2004 - cosa strana - ho 1.020.000 contro un recupero di 248.

Quindi vi sono una serie di servizi non meglio identificati che io desidererei conoscere che costano alla nostra comunità circa 800.000 Euro.

Se fossero 800.000 Euro spesi per abbassare i servizi utili e necessari, non avrei nulla da ridire; vorrei capire, però, quali sono, invece, questi altri servizi che costano alla nostra comunità 1 milione di Euro e che trovano un ritorno di 248 mila.

La seconda domanda che mi sono dimenticato di fare all'inizio è il ricordo di alcune situazioni vissute in questo Consiglio Comunale tanti anni fa, ma può darsi che la situazione sia radicalmente cambiata.

La domanda specifica è questa: l'utenza dei nostri servizi a domanda individuale che gravano sulle spalle dei cittadini di Cinisello sono tutti servizi dati ai cittadini di Cinisello, oppure abbiamo anche utenze che provengono dai Comuni limitrofi.

Se vi sono utenze per qualcuno di questi servizi che provengono da comunità limitrofe, noi ci troviamo a penalizzare i cittadini di Cinisello, perché a loro noi chiediamo le tasse, per fornire un servizio sotto costo ai cittadini di Cusano o di Bresso.

Questa fu una grande discussione una decina di anni fa, quando per mantenere i livelli minimi di frequenza ai corsi o ai centri estivi facevamo una operazione di accettazione di utenze non della nostra comunità.

Allora, nel caso esistessero delle utenze che vengono fuori dal nostro Comune, la richiesta precisa è che siano le stesse Amministrazioni di appartenenza a farsi carico della differenza, oppure che siano gli stessi utenti a sopportarla, ma certamente non è giusto che sia la comunità di Cinisello a pagare per servizi che vengono utilizzati da altri.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Mi stavo consultando con i Consiglieri di Minoranza per valutare bene la questione e fare il nostro intervento.

Ovviamente l'intervento diventava molto più pratico, anche perché nel momento in cui facciamo le domande che, bene o male, sono le stesse che i Consiglieri di Minoranza hanno fatto, Signor Presidente, attendevo le risposte per valutare - e lo anticipiamo - una sospensiva per valutare anche il tipo di votazione che congiuntamente, come il resto della Minoranza, avevamo intenzione di fare.

Sentite le domande, penso di poter entrare nel merito della discussione anche perché ci sono problematiche condivise con i colleghi di Forza Italia riguardanti anche gli asili nido e altre esigenze.

Per cui, attendiamo le risposte alle domande per poi intervenire nel merito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Vorrei un chiarimento in merito alla Università dell'Esperienza.

Vorrei sapere quant'è la rata e quanti sono gli studenti che frequentano, anche per fare un conguaglio con quello che pago io alla Università Statale di Milano.

PRESIDENTE:

Richiediamo una sospensione tecnica per verificare alcuni dati rispetto ad alcune richieste che sono state poste dai Consiglieri Minoranza.

SOSPENSIVA (ORE 20:54 - ORE 21:15)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di riprendere posto.

Si conclude la sospensione tecnica richiesta dalla Giunta per verificare alcuni dati di dettaglio in merito alla discussione che era in corso. Quindi io riprenderei la discussione dando la parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Credo che rispetto alle due domande e riprendendo i termini della delibera di questa sera si possono dare alcuni elementi non definitivi, perché sulla università dell'esperienza, essendo l'Assessore Anselmino impegnato in un'altra cosa, non abbiamo i termini per recuperare i dati esatti, quindi preferisco riservarmi di far fornire al Consigliere dati più precisi.

Rispetto agli altri servizi abbiamo qui una previsione del certificato ministeriale e quindi questi dati aggregati sono riferiti a tutti i servizi riscontrabili in bilancio che non vengono elencati precedentemente sulla base del decreto, che sono i proventi delle sale riunioni, certificati anagrafici, proventi da alcuni servizi biblioteche, trasporti funebri o scolastici ed altri servizi alla pubblica istruzione,

i servizi di cremazione, ricoveri e assistenza domiciliare e una serie varia di attività di natura molto più ridotto.

Anche su questo che, ripeto, non è l'elemento della discussione di questa sera, a richiesta possiamo fornire ai Consiglieri entro domani io dettaglio di ciascun servizio e della sua copertura e spesa, perché sono dati che vengono estrapolati dal bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, mi viene d'obbligo chiederle la verifica del numero legale in aula.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, fra due secondi procediamo, intanto il Segretario recupero l'elenco.

Prego i Consiglieri di sedere ai loro posti in aula.

Do la parola al Segretario Generale per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, quindi possiamo procedere con i lavori del Consiglio.

Ci sono altri iscritti a parlare?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Va bene, dato che molti dei Consiglieri interessati alle domande fatte prima all'Assessore Mauri erano fuori aula, chiedo cortesemente all'Assessore di ripetere.

Prego la prossima volta i Consiglieri, chiamato il rientro in aula, a seguito conclusione della sospensiva, di essere presenti.

ASS. MAURI:

Premesso quanto detto prima, cioè che ai fini della determinazione di questo atto importa la percentuale di contribuzione totale, i servizi elencati come "altri servizi" sono quelli che il decreto del 1983 elenca e in quota parte sono, come tali, richiesti dal certificato ministeriale in questa forma.

Si tratta di una serie svariata di attività alcune delle quali sono i proventi delle sale riunioni, i certificati anagrafici, attività inerenti il settore culturale, proventi della biblioteca, i trasporti scolastici o altri tipi di trasporti sociali, i servizi riferiti alla pubblica istruzione, le assistenze agli anziani e anche le quote dei ricoveri.

È evidente che su questo tipo di servizi il dato che abbiamo è un dato aggregato complessivo, proprio perché in questa sede la valutazione che fa il Consiglio è la valutazione sulla copertura globale.

Se il Consigliere lo richiede, non ci sono grossi problemi ad avere una documentazione puntuale servizio per servizio che credo possa essere fornita per la giornata di domani con l'avvio della discussione del bilancio, fermo restando i termini della impostazione di questo atto.

La stessa cosa vale per altre due domande, come dicevo prima: quella rispetto alla Università dell'Esperienza su cui i dati, non essendoci l'Assessore impegnato in un'altra iniziativa, verranno recuperati e quelli che, francamente, non incidono e sono anche essi da rinviarsi ad altro tipo di ragionamento sull'utenza di Cinisello o non di Cinisello, perché ciascuno dei servizi ha la sua regolamentazione già prevista, determinata e diversa l'una dall'altra.

Diciamo che questo è il quadro della situazione all'interno del quale una serie di approfondimenti possono essere dati nei tempi che dicevo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Premesso che la prossima volta, se non rientriamo, lei suoni più volte la campana, sennò ci manda un usciere, poi, secondo aspetto, per sentire una risposta di questo tipo forse era meglio non averla proprio, perché l'Assessore non ha risposto a nulla, neanche il Sindaco e quindi la Giunta, a mio parere, non ha risposto alle mie domande e per questo il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Prima di dichiarare il mio voto, credo che ci sia ancora spazio per qualche richiesta di chiarimento, perché obiettivamente, se ho ben capito, prima il Consigliere Cesarano ha fatto una domanda che mi sta particolarmente a cuore, per cui io ho evitato di rifarla, ma a questa domanda non è stato risposto.

Quindi, punterei l'accento su parcheggi pubblici.

Obiettivamente, quello che non riesco a capire sulla colonnina dei parcheggi pubblici, probabilmente è un mio limite che mi verrà immediatamente chiarito, è che se noi facciamo la somma, capiamo benissimo che la percentuale di copertura è del 97,36%.

Praticamente, se ben intendo, si spende di più di quello che si ricava per questi parcheggi.

Allora la mia domanda è: dato che non voglio contestare un numero, dove spendiamo questi soldi?

Questi soldi che sono destinati al personale, che personale è?

Se l'Assessore ha già risposto, chiedo scusa, perché non ho sentito la risposta.

Poi vorrei capire per quale motivo la Giunta ha deciso, a fronte di una perdita, di continuare a perdere, perché se incassiamo di meno di quello che spendiamo, forse potremmo risparmiare ed è vero che non incasseremmo i soldi, ma sicuramente ne spenderemmo di meno di quelli che spendiamo adesso, quindi chiuderemmo quantomeno con un attivo, invece che con un passivo.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Tenteremo una risposta a due voci, per quello che è possibile rispondere in aula, visto che non siamo enciclopedie viventi, perché credo che le risposte le diamo e le diamo anche oltre quelli che sono i ruoli, proprio perché teniamo a chiarire non avendo niente da nascondere, poi i giudizi politici ognuno li dà in relazione a quello che ritiene di valutare.

Allora, i parcheggi hanno come percentuale di copertura il 97% ed hanno sostanzialmente due elementi.

Il primo è una entrata che ci viene dalla convenzione che facciamo di 200.000 Euro, quindi i cittadini danno a noi, sulla base del costo orario, questi 200.000 Euro e noi siamo alla società che gestisce i parcheggi 180.000 Euro come aggio, quindi il servizio in sé è un servizio strutturato in attivo.

I costi ulteriori sono circa 20.000 di spese per prestazioni di servizi inerenti ai parcheggi e credo siano la quota parte di interventi che vengono fatti ai parcheggi dal Settore Lavori Pubblici e poi ci sono 5.000 e rotti che sono la quota parte di vigilanza urbana, cioè i Vigili che il Dirigente ritiene siano applicati a questo servizio.

L'Amministrazione ha fatto la scelta di coprire, quindi in positivo, la parte viva del servizio e cioè la parte di gestione dei parcheggi.

Adesso mi fermo qua e cedo la parola all'Assessore Imberti che vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Velocemente per confermare quanto detto dall'Assessore Mauri e per chiarire che c'è una convenzione temporanea, la convenzione è in fase di rinnovo e vedrà cambiare notevolmente i meccanismi di organizzazione, perché l'utilizzo dei parcometri, la scelta dell'Amministrazione di non attivare i controlli della sosta attraverso gli ausiliari del traffico e quindi i minori costi rispetto all'utilizzo del personale previsto in convenzione per quanto riguarda la fase di riscossione e consegna dei tagliandi, sostituiti dagli strumenti elettronici, una ottimizzazione dei parcheggi che ha visto quest'anno aumentare il numero dei parcometri sull'area del palazzetto, ci permetteranno di andare, dubito dopo l'approvazione del bilancio, alla revisione della convenzione in essere e ad un adeguamento notevole rispetto ai parametri rispetto ad un aggio che viene concesso che è stato abbastanza in questa fase e che verrà riportato ad un valore intorno al 50% tra l'aggio ed il costo del servizio.

Quindi i parametri andranno notevolmente a vantaggio dell'Amministrazione, rispetto già ad un utile previsto in questa fase.

Questo per dire che c'è stata questa fase importante di sperimentazione che si conclude con l'inquadramento in questa parte di bilancio che nel 2005 vedrà un atto di convenzione che modificherà leggermente l'ingaggio per i parcometri e la zona blu della città.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io volevo semplicemente sottolineare che il Sindaco e gli Assessori hanno non solo una responsabilità su quello che propongono, ma in particolare anche una responsabilità politica, soprattutto su quello che

propongono e sulle delibere che portano in Consiglio ed io ho il diritto di avere tutte le risposte per svolgere il mio mandato; non dico risposte esaustive, perché stasera non ce ne sono state, ma almeno delle risposte.

Quindi non accetto la frase "non siamo enciclopedie viventi"; Assessore, ammetta che su questo punto non è preparato, quindi ne prendiamo atto.

Se si vuole consultazione con i suoi tecnici, noi accettiamo e siamo disposti ad aspettare, però che lei venga in Consiglio senza dare risposta alle domande dei singoli Consiglieri mi sembra non corretto e soprattutto non sono interrogazioni o interpellanze per le quali posso aspettare per la risposta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Intanto mi permetta una considerazione: con il Consigliere Sacco che si è appena fatto vedere all'uscio, la Maggioranza è presente con 13 Consiglieri, contando anche il Presidente ed il Sindaco.

Io eviterò di richiedere il numero legale, però mi sembra mancanza di rispetto che si sparisca e si vada via, quando obiettivamente stiamo parlando di quello che sanno anche i sassi essere l'atto più importante di una Amministrazione.

Mi viene il dubbio che su questo atto così tanto importante o non siete d'accordo o evidentemente qualcuno ha cose più divertenti da fare, magari controllandosi la posta o telefonando agli amici.

Mi permetto di dire - non me ne voglia nessuno - che non penso sia questo il modo corretto di affrontare una discussione che si vuole seria, pacata e costruttiva.

Ritornando ai parcheggi, se ho ben capito, Assessore, la cosa mi preoccupa un minimo.

Qui ci sono questi 200.000 Euro che noi spendiamo ed ora mi viene detto che questi 200.000 Euro che noi spendiamo sono 180.000 per il gestore del servizio e 20.000 perché, comunque sia, c'è una manutenzione dei parcheggi ed i costi del personale della Polizia Locale; ma la manutenzione dei parcheggi ed i costi della Polizia Locale li avremmo anche se il parcheggio non fosse a pagamento.

Allora, penso che sia corretto dire che in questo anno di sperimentazione abbiamo sperimentato facendo pagare inutilmente ai cittadini, perché evidentemente è così, perché tanto avremmo pagato lo stesso per fare le strisce bianche invece che blu, avremmo pagato lo stesso per coprire i buchi della strada, avremmo pagato per mandare la Polizia Locale a verificare, 180.000 no li spendevamo e non ci entravano, ma non eravamo in passivo ed i cittadini non spendevano 0,52 Euro all'ora per venire in Comune a chiedere uno stato di famiglia.

Per cui, vorrei capire se ho ben afferrato il concetto e, poi, visto che ho sentito parlare di una convenzione in scadenza, chiedo se già questa sera è disponibile per la consultazione questa convenzione che è in scadenza e chiedo anche per quale motivo non si è pensato di rivedere i parametri prima della presentazione del bilancio, perché, andando ad approvare un bilancio così, per poi rivedere la convenzione, visto che si è detto che aveva durata di un anno, beh, tanto siamo in ritardo con il bilancio, quindi si poteva pensare di rivederla prima per arrivare con i numeri esatti adesso e cercare di chiarire perlomeno al sottoscritto le idee, visto che ce le ha abbastanza confuse.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo fare una ulteriore domanda circa la scuola di musica.

Volevo chiedere se è un servizio che funziona, perché, guardando le cifre, ritengo che sia un servizio che funziona, perché ci sono delle cifre abbastanza sostenute.

Dico questo perché da quando ho iniziato il mandato faccio parte della Commissione Musica e non sono mai stato convocato, quindi chiedo all'Assessore di verificare se realmente questo servizio funziona e ci sono persone che svolgono il servizio normalmente.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Consigliere Boiocchi, la scelta di indirizzo politico ed amministrativo di questa Giunta è di non avviare l'utilizzo delle strisce blu ad esclusivo obiettivo di rimpinguare le casse del Comune, ma l'obiettivo è quello di fornire un servizio di parcheggi a rotazione nella nostra città funzionale e controllato e che abbia una sua sostenibilità economica rispetto alle entrate e le uscite e che porti almeno ad una fase di pareggio ed è questo l'obiettivo che l'Assessore Mauri ha presentato in fase di bilancio.

Se noi volessimo incrementare tali entrate, dovremmo aumentare le tariffe che, come lei sa, a 0,52 Euro l'ora, sono le tariffe più basse che io conosca in Provincia di Milano e che garantiscono lo stesso livello qualitativo di servizio del resto delle città della Provincia di Milano e dovremmo inserire la figura degli ausiliari della sosta che sono altra scelta prevista dal codice della strada che potrebbero, innanzi tutto, sanzionare il non corretto utilizzo della zona blu, ma anche tutti i tipi di sosta non regolare.

La scelta che abbiamo fatto è un'altra, la scelta è di non attivare gli ausiliari della sosta, ma di avere un servizio rivolto al cittadino che stiamo informatizzando con l'utilizzo di macchine che sono legate ad un contratto sotto la responsabilità del Comune, a mantenere una cifra economicamente sostenibile, a mantenere, laddove è possibile, anche una pausa pranzo che varia dall'ora alle due ore o, dove esistono i parcometri, a zero, perché è stata eliminata per una fase tecnica, ma verrà ripristinata.

Quindi, una scelta che di gestione che noi riteniamo a servizio.

Se la scelta che lei presenta è quella di trarne fecondo utile, può essere una proposta che l'Amministrazione valuta, lo verificheremo e quindi capiremo se c'è la necessità di aumentare le tariffe in base alla sua proposta o di nominare attraverso il mandato del Sindaco gli ausiliari del traffico per multare di più i nostri cittadini che non utilizzano in modo corretto la zona blu.

Io ritengo che noi non si sia in questa situazione, io ritengo che la strada corretta sia quella di andare a rivedere il servizio e diminuire l'aggio, che è cosa che stiamo facendo; vi garantisco che nei meccanismi nuovi di articolazione che ho guardato anche personalmente l'aggio verrà ridotto notevolmente e aumenterà la parte di entrata economica del Comune a mantenimento di questo standard di servizi, a mantenimento di questo valore economico che verrà leggermente arrotondato, da 0,52 a 0,60, e mantenendo impiegato lo stesso personale.

Questo ci permetterà di migliorare ulteriormente il servizio, senza incidere sui costi per i cittadini, perché lo riteniamo un servizio e non lo riteniamo un modo per far cassa.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Non voglio farla diventare una conversazione a due noiosa, per cui prometto che smetterò.

Mi lasci dire, Assessore, che se lei avesse letto gli emendamenti presentati dalla Lega Nord, non avrebbe detto quello che ha detto, perché il mio intento non è certo quello di far cassa, quanto quello di abolire il parcheggio a pagamento, perché se dobbiamo fare un parcheggio a rotazione, esiste il disco orario.

Milano, purtroppo o per fortuna, il parcheggio a pagamento ce l'ha nelle zone commerciali, nel centro storico, eccetera, anche perché mettere il parcheggio a pagamento davanti al Palazzo Comunale dove si viene per richiedere dei certificati, secondo me è ingiusto e vergognoso.

È vero che c'è un parcheggi libero qui dietro, ma è altrettanto vero che quel parcheggio viene riempito alla mattina dai dipendenti dell'Amministrazione Comunale, dai dipendenti di una banca e dai dipendenti di un sindacato che si trovano di fronte, dai dipendenti dei bar, del benzinaio, dai professori, eccetera, quindi quel parcheggio non serve i cittadini che vengono in Comune.

Quindi, quello che io chiedo non è sicuramente far cassa con quel parcheggio, ma quello che dico io è che, visto che non siamo nemmeno riusciti a far cassa, non ditemi che stiamo dando un servizio perché regoliamo il parcheggio, perché avremmo potuto farlo con le strisce bianche, senza spendere 52 centesimi e con un pezzo di cartone che hanno tutti in macchina e che siamo "disco orario".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io sono sollecitato nella discussione, perché questo è un argomento che mi sta molto a cuore.

A me fa molta rabbia sentire l'Assessore oggi che ci viene a raccontare che l'intento dell'Amministrazione non è quello di rimpinguare le casse; io questo glielo ho già contestato, perché evidentemente non è col gratta e sosta che rimpinguiamo le casse comunali, ma con le multe che i cittadini, ahimè, continuano a prendere.

Il problema è che quando a suo tempo presentai una petizione contro questi parcheggi a pagamento, l'Assessore mi disse: i parcheggi con il disco orario non possiamo metterli, perché non abbiamo abbastanza personale tra le forze di Polizia Municipale che possono andare in giro a controllare i dischi orari e per questo ci dobbiamo affidare agli ausiliari del traffico.

Oggi, invece, ci viene a dire che possiamo fare anche a meno degli ausiliari del traffico emendamento, ad ogni caso, troviamo anche delle somme che stabiliamo per quella parte di personale della Polizia Municipale destinata al controllo dei gratta e sosta.

Allora, c'è, a mio parere una grossa incongruenza in tutto questo.

Bene dice il Consigliere Boiocchi quando ritiene che se lo spirito dell'Amministrazione è solo quello di creare una rotazione nei parcheggi, sarebbe sufficiente il disco orario ed il controllo sui dischi orari lo potrebbero fare quegli stessi addetti della Polizia Municipale che destiniamo al controllo del gratta e sosta.

Resto sempre in attesa di capire quel progetto dei parcheggi di vicinato che da più di un anno lei, Assessore, aveva garantito a dei cittadini con tanto di impegno sottoscritto, quindi vorrei capire se partono o non partono.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io volevo sapere se posso avere la mia risposta, altrimenti si faccia la dichiarazione che non mi si vuole rispondere, che non si hanno i dati e che non si preparati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Imberti.

ASS. IMBERTI:

Due cose solo per chiarire un passaggio.

Da noi non ci sono mai stati gli ausiliari del traffico, nel senso che non cambiamo linea su questo.

Poi dico che c'è un reale ritardo sulla gestione di azionamento dei parcheggi nel centro di Cinisello Balsamiche era previsto, devo dire che le fasi di cantierizzazioni stanno incontrando difficoltà che vanno ben oltre una fase di possibile ed immaginabile situazione di difficoltà.

Nulla cambia, però, tant'è che abbiamo avviato all'interno di Agenda 21 il tavolo definito sulle isole ambientali nelle zone di rilevanza urbanistica che ha il compito di presentare nelle prossime settimane il progetto attivo di organizzazione della sosta regolata all'interno del centro di Cinisello e di Balsamo.

La prima riunione si terrà in Circostrizione 3 il 17 febbraio e quindi lì potrà, con il suo contributo, anche aiutarci a recuperare un ritardo

effettivo, perché ci sono state altre priorità su cui abbiamo lavorato, ma che punta esattamente all'obiettivo che con lei condivido.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io vorrei fare una proposta per riallacciarmi alle proposte dei Consiglieri Berlino e Boiocchi.

L'Assessore diceva che non è per fare cassa, ma solo per fare una turnazione.

A me risulta, come dicevano loro, che nel parcheggio che sta qui e che non è a pagamento la turnazione non esiste ed abbiamo anche dei problemi noi, Consiglieri Comunali, quando veniamo in Commissione e dobbiamo aspettare mezzora perché si liberi il posto.

Non mi sembra corretta una cosa del genere o, quantomeno, potete dare a noi un'ora per poter parcheggiare.

Noi non è che pretendiamo il posto riservato, però quantomeno dare un'ora ai Consiglieri per poter parcheggiare e arrivare in orario alle Commissioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Una cosa velocissima.

Io chiedo, però non ho avuto risposta, se è possibile visionare la convenzione; in caso contrario chiedo se è possibile averne una copia per domani sera.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Domani sera, Consigliere, le farò pervenire la convenzione in essere in modo che possa valutarla e nelle prossime settimane, appena sarà presentata la nuova convenzione, non mancherò di farle avere anche quella.

Per quanto riguarda, invece, l'intervento dell'altro Consigliere, io ho sul mio tavolo, una richiesta ufficiale trasmessami dal Sindaco dell'Ufficio di Presidenza, a nome del Vicepresidente Cesarano, che pone questo problema con serietà ed attenzione e su questo, nell'ambito della convenzione, si sta cercando di trovare una soluzione che dia una risposta concreta a questa vostra richiesta.

Quindi, rispondendo al Vicepresidente nei prossimi giorni, penso di essere in grado di dare risposta anche a lei.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Per quel concerne i dati relativi alla Università dell'Esperienza, vedremo di recuperarli e fornirli appena possibile.

ASS. IMBERTI:

Questa è una attività del decentramento, formulata storicamente dalla Circoscrizione 2 ed è una attività diversa e parallela a quella della Università della Terza Età.

Domani recuperiamo i dati della Circoscrizione e li forniremo al Consigliere.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Per quel concerne questi dati, vedremo di recuperarli e fornirli già nella seduta di domani sera ai Consiglieri.

Peraltro invito i Consiglieri, di fronte alla richiesta di dettagli che, ovviamente, non concernono nel senso più generale l'indirizzo politico che è oggetto di discussione qua, ma che sono un presupposto dello stesso e possono essere acquisiti prima della seduta dai Consiglieri stessi, ecco, rivolgo un invito ai Consiglieri affinché provvedano anche di persona dia richiederli direttamente agli uffici che sono disponibili per fornire tutte le informazioni del caso permettendo, così, una discussione in aula più istruita.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Sarò breve, vista la sua premessa così lunga.

Prendo la parola non soltanto perché non mi è stata data risposta, ma per sancire dei principi.

Il primo è che qui il Consiglio Comunale deve approvare delle delibere e noi dobbiamo avere la possibilità di sapere tutto quello che approviamo e tutti i dati.

Poi, il Consigliere Valaguzza aveva fatto un ragionamento molto interessante, visto che ci accingiamo ad approvare il bilancio, cioè dove poter tagliare e dove poter aggiungere dei soldi.

Visto che non ho avuto delle cifre, provo ad immaginare che, magari, i corsisti iscritti alla Università dell'Esperienza saranno almeno cento, quindi vuol dire che ognuno di loro paga 100 Euro.

Allora ritengo che pagare 100 Euro per iscriversi ad una università e frequentare dei corsi per alcune persone possa essere gravoso, per altri meno, quindi ritengo che si possa in qualche modo ripensare ad un modo di detassare le persone che non possono permettersi l'iscrizione all'università.

Siccome credo che una persona possa pagare 100 Euro, 200 Euro o 500 Euro per iscriversi ad una università e, qualora non possa, pensiamo a borse di studio, pensiamo ad un sostegno economico diverso e a degli sgravi particolari, ma non mettiamo la cifra simbolica di 100 Euro, altrimenti mi si risponda quanto pagano e come è organizzata l'università, perché io, non avendo risposta, sono costretto ad inventare un ragionamento.

Sarebbe stato molto più semplice darmi delle risposte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, dichiariamo chiusa la discussione e passiamo alla fase successiva.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Una breve dichiarazione di voto, anche perché quando parliamo di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, in effetti,

parliamo di una parte, di quella che potremmo definire la finanziaria del Comune che è fatta di imposte, di tasse ed anche di tariffe, appunto, relative ai servizi a domanda individuale.

Quindi, essendo un punto importante, noi ci tenevamo a fare una brevissima analisi di quelli che sono gli indici di copertura dove abbiamo notato che rispetto al 2002 negli impianti sportivi si è ridotto questo indice di copertura, ma questo è stato un fattore necessario e conseguente all'aumentato delle spese e quindi una Amministrazione che ha da una parte, per quanto riguarda gli impianti sportivi, incrementato gli investimenti, migliorando le attrezzature ed i servizi a disposizione del cittadino e dall'altra è riuscita, addirittura, a ridurre i costi che i cittadini pagano per usufruire di questo bene e quindi credo che da questo punto di vista sia un indice positivo quello che vediamo, anche perché crediamo che lo sport sia elemento importante della vita della nostra città, lo è tutto il tema degli asili nido, auspichiamo, addirittura, una possibilità nei prossimi periodi di ulteriore riduzione dei costi perché crediamo che il servizio dell'asilo nido sia uno di quei servizi che non può essere inteso alla persona, il servizio alla persona è riduttivo.

Per quanto la Margherita noi crediamo nei servizi alla famiglia e l'asilo nido è uno di questi, l'unico elemento che ci porta a fare una riflessione per il futuro, dove sicuramente potremmo andare a ragionare su quelli che sono i rapporti delle entrate e delle spese, quindi indici di copertura sono sicuramente i costi extrascolastici dove, probabilmente avendo altri soggetti, altri investimenti e altre idee su quello che è tutto il polo della formazione a Cinisello Balsamo, crediamo sicuramente che da questo punto di vista si potranno apportare accorgimenti, miglioramenti a questo tipo di servizio.

Chiudo con quella che può essere una indicazione, auspichiamo anche noi che per quanto riguarda i costi dei posteggi si possa arrivare ad un 100% di copertura e quindi a garantire il servizio, rendendo più accessibile

gli spazi ed i luoghi vivi della nostra città ma nello stesso tempo non generando costi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io stasera ho ascoltato con molta attenzione vari interventi, è chiaro che l'intervento, entrando nel merito della discussione mi sembra molto giusto da discutere, da verificare l'intervento che ha fatto il Consigliere Valaguzza, il quale distingueva i servizi a domande individuali in due opzioni, quelli sulla necessità o sull'opzione, lo spiegava talmente bene che mi ha convinto a fare questo intervento perché con le domande che faceva lo metteva in discussione, è vero che le scelte della Amministrazione comunale sono su questo bilancio, ma sicuramente noi avremmo fatto un discorso e lo dovremo fare comunque questo tipo di discorso nel prossimo futuro perché ormai gli impianti dei bilanci delle Amministrazioni comunali in termini di entrate da parte dello Stato si sono ridotte talmente tanto che comunque queste due questioni che poneva il Consigliere Valaguzza bisogna verificarle.

Io vado anche oltre ed andando oltre dico che sarebbe giunto anche il momento, a partire dal prossimo bilancio che sicuramente sarà un bilancio partecipato e quindi in discussione con i cittadini di Cinisello Balsamo, come mi è sembrato di cogliere dalla discussione, è anche un discorso di andare a verificare l'ISEE, perché ormai noi abbiamo un ISEE abbastanza ristretta dentro la quale non ci sta dentro più nessuno, quindi dovremmo fare un discorso.

È vero che l'ISEE non dovrà essere uguale per tutti, quindi ogni comune dovrà entrare nel merito e verificare e calarlo secondo le proprie esigenze, ma comunque questo è.

Per quanto riguarda il discorso dei servizi a domanda individuale, il Consigliere Valaguzza faceva dei riferimenti giusti però io lo prego di verificare una cosa, il riferimento alla tabella del 2002 è alquanto non giusta perché ci sono nella tabella del 2002, nel confrontarla con quella del 2005 in termini di percentuale di costi, noi troviamo nelle tabelle del 2002 dei servizi che oggi noi non abbiamo, avevamo, ad esempio nel 2002 i servizi a domanda individuale che era la percentuale di copertura per i trasporti e pompe funebri che era addirittura il 260%, oggi non lo abbiamo, la sappiamo tutti quanti, perché abbiamo una convenzione con le società in questione e l'Amministrazione comunale ci mette dentro solo le persone che effettivamente non hanno niente e gli paga i funerali.

Come ad esempio il discorso delle mense scolastica dove non ci ritroviamo più dentro come percentuale.

Queste sono dei servizi a domanda individuale che comunque ci porta a livellare, perché se nel 2002 i totali erano pari al 38,64, oggi ci troviamo al 32,49, quindi dobbiamo tener conto anche di questa cosa e ho visto anche che ci si è soffermati molto anche sul discorso degli impianti sportivi.

Gli impianti sportivi, spiegava bene l'Assessore, che negli ultimi periodi abbiamo fatto diverse convenzioni con le società sportive, ne rimangono solo due, che è quella del palazzotto dello sport ed è quella di una parte del campo Scirea, anche queste bisogna riformularle, però nonostante ciò noi vediamo che dal 2003 in poi c'è stato un aumento di percentuale, quindi di soldi che sono arrivati all'interno della Amministrazione comunale pari al 3% annuale, più o meno, quindi c'è un aumento crescente per quanto riguarda questo servizio a domanda individuale.

Detto tutto questo, mi trovo concorde ad aprire una discussione rispetto a quei punti là, per tutte queste motivazioni e anche per un bilancio che

è da rivedere perché le entrate da parte dello Stato non solo quelle che avevamo preventivato, per tutti questi motivi il voto dei Democratici di Sinistra sarà sicuramente a favore di questa delibera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo spunto dalla dichiarazione di voto di chi mi ha preceduto, proprio per dire alcune cose, io sono uno di quelli che solitamente dice che 1 euro investito nello sport equivale a 2 euro risparmiati nella sanità, quindi non solo la cosa non mi scandalizza, ma anzi io ritengo che alcuni costi, se indirizzati bene, siano positivi se valutati nel complesso generale della nostra società.

Per quanto riguarda il discorso dei funerali, il discorso è un po' più complesso, lo facciamo in sede di discussione di bilancio, perché valgono i trasporti, le cremazioni e quant'altro e vedremo che è uno dei servizi che rende di più ai cittadini di Cinisello.

La cosa che io volevo mettere in evidenza è sostanzialmente questa, cioè che purtroppo non sono riusciti a fare in modo compiuto ma abbiamo tempo per farlo, se voi ricordate, in una seduta un po' animata abbiamo discusso qualche giorno fa delle Farmacie, del bilancio della azienda municipalizzata dalle Farmacie che gestiscono un nido, se voi andate a vedere i costi di recupero di questa gestione del nido, noi abbiamo, se i dati esposti sono veri, un recupero del 18%, in pratica, le rette che le 48 famiglie pagano alle aziende delle Farmacie consentono di recuperare solo il 18% e allora dovete spiegarmi perché dobbiamo recuperare il 34% di rette negli altri nidi, quale è la linea di questa Amministrazione?

Vogliamo che tutti recuperino il 18 o che tutti recuperino il 33?

Non è giusto, secondo me, che un cittadino che ha un bisogno, a seconda del luogo dove manda il figlio..., perché un conto è se uno è gestito dalla Amministrazione e l'altro no, però mi sembrerebbe più normale che il recupero del nido delle Farmacie fosse quanto meno identico o molto vicino a quello dei nidi comunali, perché uno deve recuperare il 18 e l'altro deve recuperare il 34?

Sono questioni che si possono affinare, però io ritengo che una cosa utile sarebbe concludere la discussione sul bilancio, magari presentando un ordine del giorno che diano un indirizzo preciso, che tolgano queste discrasie, perché non riesco a capirle e anche volendo seguire la linea del minor recupero, non riesco ad arrivarci.

E allora io prendo atto di quanto ha dichiarato prima l'Assessore rispetto agli altri servizi, vede, Assessore, io sono intervenuto sugli altri servizi per i quali chiedo domani sera di avere l'esplosione di questi costi perché non sono costi marginali, perché gli altri servizi coprono il 20% delle spese totali dei servizi a domanda individuale, quindi non sono il 3, il 5 o una cifra marginale, il 20% di 5 milioni di euro è il milione di euro per il quale le ho chiesto spiegazioni e mi sembra un po' azzardato definirli altri servizi, a meno che non siano talmente polverizzati da non avere giustificazione alcuna per essere considerati servizi a domanda individuale.

La seconda presa d'atto è che vorrei avere insieme alla esplosione anche quel discorso dell'utenza, proprio perché è importante sapere se questi servizi che costano a noi sono utilizzati anche da altri e non semplicemente per un dato statistico, ma per un dato di giustizia, perché non è giusto che altri Comuni possano lucrare in termini di tariffe vantaggiose senza poi corrispondere in altra misura quella che deve essere riconosciuto a tutti.

Allo stesso modo le chiedo di avere a disposizione la convezione dei parcheggi perché mi sembra davvero una follia consentire a chi gestisce un utile e a chi conferisce il servizio averne un danno, può essere stato

il frutto di qualche ragionamento iniziale, vediamo che possiamo cambiare.

Da ultimo sono costretto a dichiarare il mio voto contrario, anche se resto comunque per una parte di questi servizi in una posizione di attesa di risposte che avremo nella discussione successiva del bilancio, ma secondo me è davvero importante dal punto di vista sia politico che amministrativo, mettere in ordine i servizi e quando dico mettere in ordine, vuol dire dare una priorità a quelli che noi riteniamo essere i servizi di interesse generale, rispetto a quello che sono i servizi di interesse particolare, perché è giusto il ragionamento della media, però non vorrei incorrere nell'errore che abbiamo a disposizione due polli e uno se ne mangia tutti e due e l'altro rimane a guardare.

Quindi il discorso di mettere in ordine i servizi in moda da avere delle scelte precise rispetto a quelli che sono considerati, o che a nostro giudizio devono essere considerati servizi di interesse generale, sarà la linea guida, il punto di riferimento attorno al quale definire la quantità di denaro che deve necessariamente essere recuperata.

Io credo che una quota minima debba essere fissata, se vogliamo seguire un ragionamento logico, e non un ragionamento che possa essere definito un ragionamento a volte clientelare, a volte superficiale, a volte di completo disinteresse.

Ecco che quindi io dichiaro il mio voto contrario, ma resto in attesa di avere quei chiarimenti necessari e spero di poter recuperare, anche in termini di consenso generale, magari degli ordini del giorno in discussione, in conclusione sul bilancio che possano prefigurare quanto potrà essere la discussione nel prossimo anno che speriamo tutti di vedere insieme.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

In considerazione di quanto detto dal Consigliere Valaguzza, credo che stasera abbiamo già posto diverse domande su cui in parte non c'è stata risposta ma pensiamo di averle nei prossimi giorni in fase di discussione di bilancio, ma certamente questo dei servizi individuali è un servizio che cerchiamo in questa fase di bilancio di approfondire perché consideriamo questa, una delle situazioni in cui il rapporto tra l'ente Comune e i cittadini debba essere il più chiaro possibile e bisogna fare lo sforzo, come già è stato detto da qualcuno, di avere il massimo della chiarezza su alcune cose, come quelle poste questa sera e su cui non è stata data risposta ma speriamo che la diano magari successivamente dopo un approfondimento dei dati di bilancio, perché servizi come quelli dei parcheggi e servizi come quelli degli asili, piuttosto che altri servizi importanti rispetto alla stesse scuola di musica, eccetera, secondo noi vanno rivisti nei contenuti e, soprattutto vanno analizzate quali sono le prospettive, perché su questo discorso del recupero ci sia una maggiore giustizia sociale sul nostro territorio. Noi in parte questa sera abbiamo posto delle domande che erano abbastanza significative dell'indirizzo che vogliamo dare alla discussione, non ci sono state molte risposte esaurienti, credo che per questo atteggiamento e perché non condividiamo per il fatto che non ci è molto chiaro questo problema dei servizi a domanda individuale, riteniamo di porre come gruppo di Forza Italia il voto contrario a questa delibera.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Boicchi.

CONS. BOICCHI:

Presidente grazie, sarò breve anche perché penso di aver rubato parecchio tempo alla discussione prima e di avere chiesto ed evidenziato a tutti i colleghi Consiglieri quali sono i punti che personalmente ritenevo, e continuo tutt'ora abbastanza oscuri, soprattutto da questo specchietto finale.

A questo devo aggiungere, come già dicevano il Consigliere Petrucci ed il Consigliere Valaguzza che c'è un gap tra il dare e l'avere per quello che riguarda la civica scuola di musica che, obiettivamente è davanti agli occhi di tutti, è un gap particolarmente elevato, il Consigliere Cesarano che fa parte della Commissione sottolineava di non essere mai stato chiamato, di non aver partecipato a nulla e di non aver partecipato a pianificazioni per i prossimi mesi e questo mi sembra particolarmente significativo della nebulosità che c'è riguardo all'argomento, si vogliono fare delle cose, non si sa bene cosa si vuole fare, non si sa quanto si vuole fare, si sa che si vuole farlo per un anno, non per scelta ma per obbligo, visto che il bilancio è annuale e, obiettivamente, se queste sono le carte in tavola, la nostra risposta non può che essere negativa.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boicchi.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Preannunciamo come gruppo di Alleanza Nazionale un voto contrario a questa delibera anche perché posti i quesiti, anche dei colleghi di

Minoranza, sulla problematica degli asili nido, riguardo alla civica scuola di musica, una cosa molto grave è non aver mai chiamato il Commissario, il Consigliere Ciro Cesarano, anche perché una buona pianificazione poteva in qualche modo aiutare a vedere quali erano le attività prioritarie di questa struttura che ricopre un ruolo importantissimo sul nostro territorio e sull'assetto de giovani in particolar modo.

Ovviamente le problematiche che abbiamo posto, anche sulla questione dei parcheggi pubblici, parcheggi che vedono diverse questioni in gioco, la questione di piazza Gramsci, la questione di piazza Costa, la questione riguardante le vie limitrofe che sempre più riducono il numero di parcheggi pubblici e, in particolar modo, la particolare richiesta di questa Amministrazione di chiedere parcheggi a pagamento per cui con oneri aggiuntivi per tutti i cittadini e per tutta la cittadinanza.

Ovviamente a queste problematiche che, ripeto, sono state ben evidenziate dai miei colleghi, in particolar modo in una circostanza molto più importante, più di quanto si è evidenziato nei punti precedenti, in particolar modo sto parlando della "Università delle Esperienze", università in senso lato dove il Consigliere Martino tende a ricordare che è necessaria una politica ed una buona pianificazione affinché i giovani possano avere una borsa di studio, affinché i giovani di Cinisello possono essere maggiormente incentivati all'utilizzo di una Università più vicina a loro e ad una Amministrazione che valuta molto attentamente le problematiche riguardo allo studio e, ricordo a tutti quanti, non per fare strumentalizzazioni politiche, quanto sia importante per la nostra struttura sociale il sapere; sapere che da questa Amministrazione, da questo Consiglio Comunale di Maggioranza tende a non venire incontro alle esigenze che ha ben illustrato il Consigliere Martino.

Ovviamente il nostro voto contrario è anche sulle scelte riguardo alla assistenza domiciliare degli anziani, riguardo al trasporto socio - educativo e dei servizi a domanda individuale abbiamo ampiamente

discusso, ma voglio ritornare in particolar modo alla assistenza agli anziani che deve utilizzare in maniera un po' anomale soprattutto le strutture esistenti delle RSA nel nostro territorio, ci sono anziani che vengono in qualche modo assistiti in maniera egregia in queste strutture, come ad esempio la Martinelli, mi aspettavo che dalla Amministrazione venissero fuori delle iniziative più importanti, tipo la riduzione delle spese riguardo le consulenze per poter dare maggior peso a queste problematiche sociali molto, molto sentite, ma soprattutto sentite dalla nostra Amministrazione ma non tanto, penso, dall'Assessore competente che questa sera è stato tutta la serata assente, sicuramente molto più interessato alla problematica degli orti che alle problematiche sociali di cui si discute in questo Consiglio Comunale, sicuramente preso da interesse specifico sui due cetrioli o pomodoro che i Consiglieri hanno evidenziato rispetto invece alle problematiche degli asili nido, dei centri ricreativi, della scuola civica di musica, parcheggi, impianti, ma in particolar modo l'assistenza domiciliare degli anziani e il trasporto socio educativo, problematiche sociali molto pesanti per il nostro territorio.

Mi sarebbe piaciuto un intervento da parte di questo Assessore che ha visto una buona parte di finanziamenti essere trasportati verso il proprio Assessorato, ma che ben difficilmente è disposto a discutere con i colleghi Consiglieri riguardo a questa partita.

Ovviamente delega a venire a discutere in Consiglio Comunale a quei Presidenti che vengono posti in quelle strutture molto ma molto importanti per il nostro territorio e per il nostro assetto sociale, che arrivano in Consiglio Comunale e non sono neanche capaci di leggere due pagine di rapporto o da un istogramma all'interno della relazione.

E qui evidenziamo la nostra contrarietà alla finalità della delibera, alla finalità di chi viene posto in quei ruoli a portare l'indirizzo politico materialmente in modo incisivo, con le strutture gestite da soggetti non in grado nemmeno di leggere e io ritengo questa cosa qui ovviamente molto grave, grave per il Consiglio Comunale, per l'assenza

dell'Assessore, grave per la mancanza di risposte ai Consiglieri stessi, grave anche per la questione posta dal Consigliere Martino, grave per l'assenza totale della richiesta di convocazione del Consigliere Ciro Cesarano in questa scuola civica di musica, grave anche per le non risposte ai parcheggi pubblici, grave, ovviamente, per la nostra cittadinanza all'indirizzo che è stato redatto con questa delibera. Pertanto il voto di Alleanza Nazionale sarà negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Se dovessi interloquire con il Consigliere Martino direi che parlare di borse di studio per affrontare il problema del diritto allo studio è come applicare pannicelli caldi all'ammalato grave.

Se dobbiamo parlare di diritto allo studio, forse dovremmo andare al di là delle borse di studio e iniziare magari a parlare della riforma Moratti che non mi sembra che favorisca il diritto allo studio così come noi lo intendiamo.

Detto questo, se è comprensibile per me capire tanto astio nei confronti dei parcheggi pubblici, non riesco a capirlo nei confronti della scuola civica di musica che, a detta di tutti, è una realtà ben consolidata nella nostra città, è una realtà che è molto ben voluta ed apprezzata dagli utenti che la frequentano, è anche una realtà cittadina di importanza notevole.

Detto questo, rispetto ai servizi noi consideriamo che l'insieme dei servizi serva a qualificare un tessuto sociale di una città ed è per questo che rispetto a questa delibera noi daremo un voto sicuramente

favorevole perché questi servizi hanno aiutato e aiutano continuamente Cinisello e la sua cittadinanza a crescere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Non registro altri iscritti per dichiarazione di voto, quindi possiamo passare alle operazioni di voto.

Apriamo le discussioni sul punto riguardante i servizi a domanda individuale.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 6 voti contrari, 17 voti favorevoli, nessun astenuto.

Il Sindaco non è riuscito a votare, la prego di dichiarare il suo voto.

SINDACO:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Quindi con il voto del Sindaco abbiamo 18 voti favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo che venisse aggiunta la dichiarazione del gruppo di Alleanza Nazionale, contraria, alla delibera che abbiamo appena votato.
Grazie.

PRESIDENTE:

L'ha già dichiarato il voto!

Per cui Consigliere, vuole che sia aggiunto il suo voto contrario? Bene, allora c'è un voto contrario in più che viene dichiarato in aula dal Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Volevo capire: c'è una dichiarazione di voto contraria al provvedimento? Ma lei dove era, Consigliere?

Beh, allora la votazione l'abbiamo già chiusa!

Apriamo la discussione sul punto successivo che è il n.34:

"Determinazione indennità di funzione per l'anno 2005 per il Presidente del Consiglio, Presidente di Circoscrizione e Consiglieri Comunali. Determinazione del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, Consiglieri di Circoscrizione e dei compensi del Presidente e dei componenti dell'Azienda Multiservizi Farmacie. Determinazione indennità di funzione del difensore civico".

La parola all'Assessore Viapiana per l'introduzione del punto; prego Assessore, a lei la parola.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti i Consiglieri Comunali.

Il dispositivo che è alla vostra attenzione prevede di procedere come indicato in oggetto e cioè determinazione delle indennità nelle varie funzioni.

Come prevede la delibera che è alla vostra attenzione, richiamati in Consigli Comunali del 2001, 2003 e 2005, dobbiamo determinare al punto n.1 i compensi per il Presidente del Consiglio Comunale e del Difensore Civico che in effetti, di tutti i punti che trovare in delibera, è l'unico che subisce una minima variazione in virtù del fatto che l'applicazione dell'aumento Istat non è possibile farlo in quanto il Ministero ha dato parere negativo e non ha applicato il decreto n.119.

In virtù di questo vi è una piccola diminuzione riferita al Sindaco e di conseguenza, anche una diminuzione per il Presidente del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda tutti gli altri emolumenti e tutte le altre indennità, queste rimangono riconfermate rispetto all'anno precedente.

Procedo nel dire che al punto n.1 abbiamo la determinazione dell'emolumento del Presidente e del Difensore Civico rispettivamente in Euro 2.528,57 mensili pari al 60% dell'indennità del Sindaco che è pari ad € 907,37 mensili lordi; per quanto riguarda il Difensore Civico.

Di dare direttiva al Sindaco di mantenere invariati i compensi del Presidente e dei componenti il Consiglio dell'Azienda Multiservizi e Farmacie, al punto n.3 di confermare per l'anno 2005 l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali per la loro partecipazione ai Consigli Comunali e alle riunioni di Commissione Consiliare nonché alla riunione delle Commissioni Comunali.

Quarto punto: di confermare per l'anno 2005 l'importo dell'indennità di funzione dei Consiglieri Comunali in € 965,67 lordi mensili, per i capigruppo, poi, € 852,15 lordi mensili per i Presidenti di Commissioni e Vicepresidente del Consiglio Comunale, in € 738,53 lordi mensili per i rimanenti Consiglieri Comunali.

Al quinto punto di confermare anche per l'anno 2005 che l'ammontare complessivo dell'importo dei gettoni corrisposti ai singoli Consiglieri Comunali, non può superare un terzo dell'indennità annua del Sindaco.

Al sesto punto, di corrispondere ai Presidenti dei Consigli di Circostrizione una indennità di € 1.239,49 lordi mensili.

Al settimo punto, di corrispondere ai Consiglieri di Circostrizione un gettone pari al 50% dell'ex art.8 del D.M. n.119/2000 tabella a), allegata allo stesso ed equivalente ad € 18,07 limitatamente alle sedute del Consiglio Circostrizionale per non più di una seduta al giorno.

All'ottavo punto, di dare atto che la spesa presunta complessiva trova copertura negli appositi capitoli di bilancio di previsione 2005, in corso da approvazione da parte di questo Organo.

Si chiede quindi l'approvazione della delibera che è alla vostra attenzione visti gli articoli n.23 della legge 265/99 e il D.M. n.119 del 04/04/2000, nonché i pareri espressi a seconda dell'art.49 legge n.267/2000. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana.

E' aperta la discussione: la parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Avrei una domanda da fare: al punto n.6 c'è scritto "di corrispondere ai Presidenti dei Consigli di Circostrizione...".

Ecco, vorrei una spiegazione sul lavoro che fanno - presuppongo mensilmente - per avere quanto meno un riscontro statistico.

Da quando abbiamo votato, ad oggi, sono passati circa 7/8 mesi: quante sedute di Consiglio di Circostrizione si sono tenute? Presumo che quando il Consiglio non si riunisce, il Presidente - che è tenuto a convocarlo - rinuncia all'emolumento! Non lavorando, non riscuote!

Quindi, un chiarimento rispetto a questo ossia per sapere, ad esempio, se a fronte di tre sedute hanno riscosso otto stipendi o viceversa!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Rinuncio all'intervento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente.

Volevo avere una spiegazione più precisa su quanto ammonta il compenso del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Multiservizi Farmacie. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Assessore per le risposte.

ASS. VIAPIANA:

Per quanto riguarda il Consigliere Valaguzza, all'incirca, diciamo che per quante possono essere le delibere che noi poi assumiamo come presa d'atto in Giunta, parliamo di circa 4/5 riunioni per ogni quartiere.

Ovviamente non entro nel merito circa il valore del lavoro dei Presidenti di Circoscrizione, nel senso che il valore si spiega da sé. Decisa l'istituzione dei quartieri, evidentemente i Presidenti hanno il valore di Presidente, con tutti i compiti che hanno.

Non mi pare corretto parlare di riduzione di indennità, altrimenti questo dovrebbe valere per tutti e a partire dal Sindaco e dai Consiglieri Comunali.

Voglio dire, quando si convoca una riunione, la si convoca, la si tiene, la si svolge e si decide quello che si deve decidere in quella sede, ricordando appunto che si tratta di indennità.

Diciamo quindi che a livello di battute è accettabile, ma a livello effettivo di... questo non sta nelle cose.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Martino, mi dispiace, ma non riesco a rispondere a questa domanda, nel senso che non ho la tabella anche perché abbiamo appena approvato il bilancio farmacie; non ho la tabella riassuntiva delle indennità del Presidente e dei Consiglieri delle Farmacie, tant'è che noi diamo mandato al Sindaco di riconfermare le stesse cifre dell'anno scorso.

Possiamo rapidamente informarci, però Consigliere Martino credo che non sia una questione di vitale importanza rispetto a questa delibera, nel senso che riconfermiamo quello dato nel passato, quindi non ci sono aumenti.

Ad ogni buon conto, mi impegno a dare una risposta, magari anche scritta, se la domanda viene riproposta sotto forma di interrogazione; non ci sono problemi, è un atto pubblico, peraltro abbiamo appena votato il bilancio qualche sera fa.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Una risposta scritta non mi interesserebbe averla, anche perché la delibera si approva questa sera, per cui è adesso che mi piacerebbe avere i dati. Magari dopo la sospensiva, se si può avere risposta.

Appunto perché abbiamo approvato un bilancio che su nuova farmacie fa solamente 300.000 euro di incasso, quando una singola farmacia privata fa più o meno la stessa cifra da sola, credo che bisognerebbe rivedere o comunque dare mandato o pensare al ruolo di queste persone che al posto di gestire la cosa pubblica, un po' ci mangiano.

Lo stesso discorso vale anche per i Presidenti di Circoscrizione - come ricordava il Consigliere Valaguzza - 1.239,00 euro lordi, al mese, per magari neanche convocare la riunione, oppure alcuni Presidenti non sanno neanche tutte le vie che appartengono al quartiere dove sono stati votati.

Questi dati, quindi, almeno per me, sono interessanti da sapere dopo la sospensiva. La ringrazio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che quando si fanno alcune affermazioni - mi riferisco al Consigliere Martino - bisognerebbe riflettere sul fatto che stiamo parlando di una città di quasi 80.000 abitanti, dove le tre Circoscrizioni sono comunque dei Comuni che suddividono in tre la città e

rappresentano, come territorio e numero di abitanti, un numero tale da risultare anche più grandi di alcuni Comuni della Provincia di Milano; stiamo parlando di 25.000 persone!

Ed allora, dire che un Presidente di Circoscrizione non conosce le vie o dire che un Presidente - che peraltro ha un V Livello come impiegato - non sta facendo il proprio lavoro, credo non sia democratico nei confronti di una istituzione che è stata eletta dai cittadini e che questo Consiglio Comunale ha voluto riconfermare attraverso il voto diretto dei cittadini.

C'è stata una lunga discussione nella passata legislatura per far sì che le Circoscrizioni potessero essere un secondo livello di governo, quindi di fatto non si procedesse all'elezione diretta dei Consiglieri.

La decisione presa dal Consiglio Comunale è stata quella di andare all'elezione ed io credo che in questo momento il Consiglio dovrebbe prendere atto che ci sono tre Presidenti di Circoscrizione anziché cinque, che costano sicuramente meno perché il costo generale delle Circoscrizioni precedenti - se parliamo dell'indennità di carica dei Consiglieri e dei Presidenti - è ridotta di due quinti e che comunque, da questo punto di vista, il tema non sia questo rispetto al decentramento.

Io ho fatto il Consigliere di Circoscrizione tanti anni fa, conosco i Presidenti di Circoscrizione così come conosco Consiglieri particolarmente impegnati e altri meno, e via, via, ma devo dire che fare il Presidente di Circoscrizione non vuol dire solo fare le riunioni del Consiglio di Circoscrizione, ma vuol dire anche stare in mezzo alla gente e fare delle iniziative sapendo che è prevalentemente un lavoro di volontariato.

Lo dico per rispetto delle persone elette come noi, dai cittadini, lo dico perché rispetto a questo Consiglio Comunale, noi sulle indennità, risparmiamo due quinti, e soprattutto sarebbe un altro il ragionamento da fare.

Mi fermo qua, perché mi sembra che alcune affermazioni rispetto al tema ci debbano fare riflettere, anche perché io personalmente ritengo

che queste realtà debbano essere meglio discusse in questa fase, proprio per capire quali risorse aggiuntive dare loro visto che rappresentano comunque la realtà più vicina ai cittadini e credo che rispetto anche al tema di partecipazione e come momento e strumento democratico da parte dei cittadini, sarebbe opportuno che le stesse - che sono state ridotte! - potessero essere - bilancio permettendo - meglio strutturate.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io insisto nel sapere, monetariamente, quanto prendono il Presidente delle Farmacie ed i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia delle Farmacie che della Multiservizi.

Rispondo immediatamente alla Consigliera Gasparini: piacerebbe anche a me fare volontariato da 1.239,49 al mese, senza neanche convocare e senza neanche rispondere ai bisogni del quartiere! - mi riferisco al Quartiere Crocetta in particolare e al sottopassaggio per il quale a Presidentessa ha chiesto solo che venga imbiancato e non pulito e lavato, quando c'è "tanto così" di nero e il contratto non viene rispettato -

Se non sono i Presidenti di Circostrizione ed i Consiglieri a fare rispettare i regolamenti e soprattutto i contratti che il Comune stipula con le varie aziende - e mi riferisco alla San Galli - chi lo deve fare? Chi lo deve fare! Rispondetemi!

Seconda cosa: ritengo assurdo che un Presidente - mi riferisco al Presidente della Circostrizione I - così come riferitomi dall'amico Scaffidi, abbia dichiarato di non sapere neanche dove sia piazza Ferravilla, che è uno delle nuove vie e piazze che sono state aggiunte al Quartiere I dove è stato votato e dove è stato eletto!

Ritengo che questa cosa sia indegna e che meriti una riflessione! Volete discutere sul fatto dello stipendio, che non è il caso di

diminuirlo perché facendolo non permetteremmo una miglioria dei servizi ai cittadini? Va bene!

Però discutiamo anche di quali persona abbiamo messo lì, di quali persone... ci mancherebbe, persone elette dal cittadino, per cui tanto di rispetto, però almeno diamoci una regolata su cosa intendiamo per volontariato o no!

Che a me piacerebbe fare! Aggiungo!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Vicepresidente.

Io vorrei entrare nel merito della discussione inerente le Circoscrizioni: è un bel volontariato con 1.239,49 al mese!

Lo vorrei fare anche io!

Ad ogni buon conto, senza volere fare polemica, rilevo come abbia fatto una interrogazione all'Assessore Viapiana in merito alle festività natalizie, perché comunque vedo che non vengono spalmati su tutto il territorio della Circoscrizione, i soldi.

Che ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B?

Bambini di serie A e bambini di serie B?

Io ho segnalato al Presidente del Quartiere I di avere un occhio di riguardo anche per piazza Ferravilla e via Fucine, perché è vergognoso che un Presidente neo-eletto che prende 1.239,00 euro a mese dica "Non conosco dove è Piazza Ferravilla"! Ma stiamo scherzando?

Lui è a disposizione dei cittadini e quanto meno doveva andare a vedere dove venivano delineate le Circoscrizioni!

Per il futuro mi auguro che intervenga l'Assessore perché questa cosa, comunque, sarà motivo di interrogazione, in quanto io non mi fermerò qui!

Io e il Consigliere Martino faremo un massacro sulle Circoscrizioni, soprattutto sull'ex quartiere ora quartiere 2!

Siamo stufi di vedere che i soldi vengono spesi dove c'è convenienza! Bisogna finirla!

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi, ha finito?

CONS. SCAFFIDI:

Io aspetto la risposta all'interrogazione...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per favore accomodatevi!

CONS. SCAFFIDI:

Chiudo: il Consigliere Martino ha chiesto all'Assessore, circa due mesi fa, in maniera dettagliata, di conoscere quali fossero le spese, voce per voce, delle Circoscrizioni.

A tutt'oggi il Consigliere non ha avuto risposta!

Ed anche a me interessa la risposta, perché io andrò a controllare tutte le spese che vengono sostenute e poi mi interessa sapere anche se le sezioni vengono aperte per il rilascio dei certificati, perché anche il Consigliere Martino aveva fatto questa interrogazione; non so se all'ex Quartiere 5 c'è l'impiegato.

Comunque, ripeto, sarà battaglia e non transigo sulle Circoscrizioni, perché il cittadino deve essere uguale come gli altri! Grazie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

La parola al Segretario Generale per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica numero legale

VICEPRESIDENTE:

Con 25 presenze possiamo proseguire i lavori del Consiglio Comunale. La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Con tutta franchezza devo dire che non ero intenzionato ad intervenire su questa delibera, visto che tutto sommato alcuni punti erano stati già valutati.

Tuttavia, dopo l'attacco della Consigliera Gasparini nei confronti dei Consiglieri di Forza Italia penso sia doveroso puntualizzare alcune questioni: la prima è che io sono contrario alla riduzione dei compensi ai Presidenti di Circoscrizione; contrarissimo!

Sono contrario perché ritengo che questi abbiano un ruolo fondamentale ed importante per i nostri quartieri di Circoscrizione, ma sono anche contrario alla dichiarazione della Consigliera Gasparini quando ella dice "che fanno del volontariato".

Siccome queste persone sono state elette dal popolo, siccome ritengo che queste persone sono tutelate dalla Costituzione e dal D.lgs

n.267/2000, ritengo doveroso ed offensivo che si chiamino i Presidenti di Circostrizione come persone che fanno del volontariato!

Ricordo invece che sarebbe più opportuno, non dare 1.239,49 euro ai Presidenti di Circostrizione, ma addirittura di raddoppiare loro la cifra! Però nella stessa maniera bisogna ricordare alla Consigliera Gasparini - quando era Assessore - che nel momento in cui si riducevano le Circostrizioni, per motivi di costi, ella si era assunto l'impegno nei confronti del Consiglio precedente di far lavorare le Circostrizioni in maniera tale che venisse ricoperto in toto il ruolo in cui la Circostrizione rappresenta la nostra città e cioè le Circostrizioni con deleghe reali, Circostrizioni con attività reali e non Circostrizioni fantoccio, gestite dalla Gasparini sotto campagna elettorale visto che lei all'epoca cercava di trovare un cappello per la sua campagna elettorale, cercando di far credere a coloro che nelle Circostrizioni ci credono - ed io sono uno di quelli - che la prossima legislatura sarebbe stata una legislatura dove i Presidenti di Circostrizione ed i Consiglieri di Circostrizione, contassero qualcosa.

Devo dire, con tutta franchezza, di non aver visto un solo appunto della Consigliera Gasparini che indicasse a questo Consiglio Comunale un possibile aumento di incarichi che meritano le Circostrizioni!

Noi vediamo i Presidenti di Circostrizione prendere una somma superiore a quella che viene loro destinata per gestire la Circostrizione!

Noi lavoriamo attorno a 50 milioni delle vecchie lire con un Presidente di Circostrizione che prende altrettanto!

Riuscire a gestire meno di quanto prende il Presidente di Circostrizione, rende ovviamente i Consiglieri di Minoranza un po' arrabbiati. Ma giustamente!

Perché dicono: ma come è possibile che il Presidente del Quartiere II organizza solamente festini e basta?

Come è possibile che il Presidente del Quartiere III, molto laborioso e capace di lavorare, dal momento che ho avuto anche modo di

vedere alcuni verbali, ebbene, questo lavoro va sì compensato, ma va anche valorizzato!

E dove è la valorizzazione delle Circoscrizioni, Consigliera Gasparini? Dove è!

Se lo deve ricordare che lei non è più Sindaco e come Consigliera-capogruppo dei DS si dovrebbe ricordare di essere promotrice di quelle iniziative che aveva promesso in campagna elettorale! Promesse che non sono state mai mantenute!

Lei stessa in questo Consiglio Comunale ha detto che la riduzione delle Circoscrizioni serve per dare potere maggiore alle Circoscrizioni stesse! Ed allora, quali deleghe sono state date alle Circoscrizioni? Nessuna!

Ed allora, cosa ci ritroviamo?

Circoscrizioni che non fanno i Consigli di Circoscrizione?

Ma è naturale, per discutere di che cosa!?

Chi fa la Fata Turchina o chi fa il Babbo Natale?

Giustamente, a che titolo devono convocarsi se non hanno nulla di cui discutere?

Se qualcuno dice "c'è la buca di viale Marche...", il Presidente risponde "Non deve dirlo a me, lo deve dire all'Ufficio Tecnico". Beh, allora è normale che il Consigliere Martino si lamenti dicendo che l'importo che viene assegnato ai Presidenti di Circoscrizione è troppo elevato.

Faccio presente, cari colleghi Consiglieri, che noi stiamo discutendo il bilancio e le Circoscrizioni non hanno convocato i Consigli di Circoscrizione per discutere i loro bilanci!

E' per caso allegato al bilancio, un bilancio della Circoscrizione? Non mi sembra, Consigliera Gasparini!

E giustamente si lamentano!

Il Consigliere Martino ha ragione a lamentarsi dicendo che li paghiamo troppo. Io li pagherei di più, se ovviamente però il ruolo che hanno e la composizione del Consiglio di Circoscrizione viene rispettata

così come viene rispettato per legge il nostro ruolo e dove io, prima di tutti quanti, mi butto a capofitto per il rispetto del ruolo dei Consiglieri Comunali; e chiedo che altrettanto venga fatto con i Consigli di Circostrizione.

Ma devono essere dei ruoli che permettono il rapporto diretto con i cittadini!

Quando il cittadino si lamenta che sotto il tunnel dell'autostrada di proprietà della Provincia, c'è il pisciatoio pubblico o azioni di violenza nei confronti dei cittadini, beh, non si può accusare la Circostrizione, come ha fatto il Consigliere Sonno, perché era di Centrodestra!

Magari, dimenticandosi che il governo di questa città è sempre stato di Sinistra!

Ed allora, signori miei, se vogliamo valutare le cose in funzione di quello che ci interessa valutare, abbiamo una vista molto corta allora! Molto corta! Cade subito giù!

E non va bene per i cittadini, caro Consigliere Sonno!

Bisogna ricordare a tutti quanti e prima di tutti noi ed io personalmente, che il ruolo che ha il Presidente di Circostrizione va rispettato e lo stesso rispetto lo chiedo ai colleghi di Forza Italia per il ruolo istituzionale che loro ricoprono.

Occorre però che noi Consiglio Comunale centrale provvediamo a dare dei ruoli significativi alle Circostrizioni, perché altrimenti sarà la solita burla!

Il Presidente del Quartiere 1 non sa dove è la piazza?

Ma è normale! A che titolo deve andare in quella piazza?

Per fare che cosa? Per dire che il marciapiede non è messo bene o che l'illuminazione non funziona?

Ma tanto non è sua competenza!

Per cui è ovvio che a quel punto ci siano delle discriminazioni, così come vengono evidenziate dal Consigliere Martino e dal Consigliere Scaffidi.

E resto stupito quando il capogruppo dei DS sorride dinanzi a questi attacchi dei Consiglieri che mi hanno preceduto perché io la ritengo uno dei principali responsabili di questi disservizi nelle Circoscrizioni!

E' ovvio che mi lamento pure io nel vedere l'impossibilità, però vado a ritroso, vado a capire anche il perché!

Io, Consigliera Gasparini, non ho la vista corta!

Cerco di comprendere quale è la ragione per cui si è voluta aumentare una Circoscrizione che è più grossa del Comune di Muggiò, che è più grossa del Comune di Nova!

Però non diamo a questa la stessa importanza, no, la affossiamo, perché serve solo come bacino elettorale e per prendere in giro i cittadini!

E' questo l'errore principale!

Diamo il ruolo a chi di dovere, a prescindere da chi vince!

A me non interessa, io sono sempre stato rispettoso delle Istituzioni e lei Consigliera Gasparini sa di essere una delle poche, da me difesa fuori ad questo Consiglio Comunale, però all'interno l'attacco!

E questo vale anche per i Presidenti di Circoscrizione!

Io non accetto che si tirano in ballo delle scusanti sull'importo che viene dato loro, non l'accetto!

Accetto, viceversa - e questo sarà un ragionamento globale che chiederò a tutto il Consiglio Comunale - che alle Circoscrizioni sia dato un ruolo importante; questo è il fondo principale o comunque la questione in discussione!

Ben accetto la provocazione del Consigliere Martino e del Consigliere Scaffidi riguardo a queste problematiche o riguardo agli emendamenti che sono stati fatti per cercare di ridurre gli importi ai Presidenti di Circoscrizione; no! Vanno raddoppiati!

Perché un buon Presidente di Circoscrizione può fare un buon lavoro sociale, un Presidente di Circoscrizione può andare a verificare realmente le problematiche sociali dell'anziano, può andare veramente a

verificare le problematiche dello studente, della scuola dove si va a spacciare droga o dei punti del nostro territorio in cui ci sono problematiche sociali più grosse delle nostre.

Loro sono in prima fila, sono in prima linea e noi dobbiamo difendere queste Istituzioni, e non cercare di sminuirli pensando che non fanno niente e quindi non gli do niente!

Perché a questo punto, Presidente, mi venga consentito di poter dire che molti colleghi di questo Consiglio Comunale, non avendoli sentiti aprire bocca durante tutta la legislazione, presumo non abbiamo fatto nulla. No, non credo!

Anzi, penso che anche loro abbiano in qualche modo aiutato l'Amministrazione Comunale a svolgere il ruolo per cui anche noi siamo stati eletti.

Non voglio andare oltre, ma riflettiamo sulla necessaria possibilità di dare un ruolo significativo alle Circostrizioni!

Questa è la nostra responsabilità e non quella di verificare se diamo dieci centesimi in più o dieci centesimi in meno!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che dopo l'intervento della Consigliera Gasparini, si debba necessariamente... eh, sì, ma prima di quello che ha detto lui, ha detto delle cose su cui non siamo assolutamente consenzienti.

Intanto le ricordo che l'elezione diretta del Presidente della Circostrizione non esiste, ma sono stati eletti dei Consiglieri, dopodiché il Presidente mi pare se sia stato sorteggiato nelle varie

sezioni dei partiti e quindi non siamo in presenza di una nomina diretta dei cittadini.

Seconda cosa: dire che è volontariato a 1.200 euro al mese, beh, io credo che facciamo un torto alle associazioni di volontariato se parliamo in questo modo, associazioni che invece il volontariato lo fanno gratuitamente.

Non mi pare che sia il caso, quindi, di attribuire il titolo di "volontario" ad un Presidente di Circoscrizione così retribuito, anche perché allora non capirei per i Consiglieri Comunali che prendono molto meno dei Presidenti di Circoscrizione, che tipo di attività esercitano, se volontariato super o volontariato di che cosa!

Terza cosa: io sono d'accordo a dare lo stipendio ai Presidenti di Circoscrizioni, anche così elevato, la cosa non mi scandalizza affatto, però vorrei che ci fosse anche un controllo della redditività o della produttiva che ha un Consiglio di Circoscrizione, perché mi risulta che in sei mesi, qualche Consiglio si è a malapena riunito un paio di volte!

Mi sembra che un Consiglio di Circoscrizione o un Presidente che riunisce per due volte in sei mesi, sette mesi, quella che è l'attività di questi Consigli, mi sembra un po' pochino! Così come mi sembra sprovveduto un Presidente di Circoscrizione che dà delle risposte così assurde, come non sapere quali sono le vie che appartengono al proprio Quartiere!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, in aula, per favore.

CONS. PETRUCCI:

Credo che sia doveroso che un Presidente di Circostrizione sappia quale è il suo territorio, perché è una cosa veramente assurda che un Presidente non sappia quali sono le vie di appartenenza al territorio che lui dovrebbe gestire e controllare.

Alla fine, quindi, queste sono tutte cose che portano dei risultati negativi, così come io non sono molto d'accordo sulla logica di aver ridotto i quartieri da cinque a tre, con la sola logica del voler spendere meno.

Non era questo, nella passata legislatura, il mio intendimento e nemmeno quello del mio gruppo, anche se è condivisibile il principio di voler spendere di meno.

Tuttavia, allo spendere meno io preferisco che funzionino meglio le Circostrizioni, che queste abbiano un regolamento migliore di quello che hanno oggi, con più poteri e con più possibilità di svolgere le proprie attività e la propria funzione, perché questo è il vero senso di avere delle Circostrizioni!

Avere delle Circostrizioni che fanno - come giustamente ha detto qualcuno - solo delle festicciole o delle riunioni saltuarie durante tutto l'anno senza partecipare attivamente a quella che è la vita politica e sociale di questo Comune e di questa Amministrazione, io credo che non faccia il bene della città retribuendo Presidenti e Consiglieri di Circostrizione per non far nulla o per partecipare poco all'attività amministrativa del nostro Comune.

Perché se è questo l'obiettivo, io sono subito d'accordo di scioglierli, perché così come sono, mi pare che non servono né ai cittadini, né all'Amministrazione che deve anche retribuire.

Quindi, o ci prendiamo questo impegno visto anche che il Sindaco all'inizio della legislatura, nel suo intervento iniziale, ha detto che avrebbe monitorato e che avrebbe seguito personalmente il discorso sulle Circostrizioni, perché credo sia arrivato il momento di prendere in mano... certo, questa sera non è in discussione il tema del decentramento per cui avremo modo di parlane in questo Consiglio Comunale prossimamente, ma

credo che sia giunto il momento veramente di prendere per buone le sue parole e di cominciare a seguire veramente questo tema, perché il decentramento così come è, non regge!

Come non reggono anche i rapporti personali tra Consiglieri di Circoscrizione e Presidenti di Circoscrizione, perché anche su questo credo che si debba fare un po' di chiarezza dal momento che quando si assume una carica, bisogna avere chiaro che cosa sia quella carica ed essere disponibile ad avere un minimo di relazione.

Non può esserci un Presidente di Circoscrizione che rifiuti relazioni con i propri Consiglieri di Circoscrizione!

Questo è gravissimo e in questi Consigli di Quartiere eletti recentemente, esistono anche questi problemi.

Lo sforzo deve essere quello di far superare queste diatribe a tutti e credo che per il bene di questa città, questi Consigli debbano essere al più presto rivisti ed aggiornati nel funzionamento e nelle deleghe da assegnare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Vicepresidente.

Sentivo diversi Consiglieri dire che i Presidenti e Consiglieri di Circoscrizione alla fine si trovano solo ed unicamente a dover organizzare feste, festicciole, festini, etc.

Noi possiamo anche sorridere, però purtroppo, paradossalmente - e lo dico anche con un po' di amaro in bocca - è vero, perché noi ci ritroviamo con tre Circoscrizioni invece che cinque, che non hanno un regolamento.

Questo vuol dire che più di un Presidente ha detto ai Consiglieri "Beh, questo lo direbbe il regolamento di quella Circoscrizione, ma noi abbiamo deciso di usare quest'altro", creando dei grossi problemi nella conduzione delle poche sedute che ci sono state fino ad oggi.

Già noi ci lamentiamo del regolamento che abbiamo, lo stesso Segretario Generale più volte interpellato ha sottolineato carenze e difetti di questo regolamento, per cui pensiamo se ne avessimo due e dovessimo decidere di volta in volta, a seconda di chi parla, quale utilizzare.

E' veramente il suicidio!

E noi stiamo mandando queste persone al suicidio e lo stiamo facendo consapevolmente! Ed allora, per forza, come diceva il Consigliere Bongiovanni, decidono su chi mette il vestito blu della fata turchina e su chi fa il puffo dietro!

Ma è ovvio, perché per lo meno su questo, un accordo si trova! Peccato che questo accordo ci costi 1.239,49 euro al mese per i Presidenti e circa 20 euro per i Consiglieri!

Tutto questo, io credo non ha senso.

Vogliamo tenere in vita le Circoscrizioni?

Perfetto! Vogliamo fare in modo che le Circoscrizioni diventino quell'anello che manca tra l'Amministrazione Comunale - che chiaramente non può essere presente sul territorio in maniera capillare, sempre, dovunque e comunque - con i cittadini? Perfetto!

Diamo però maggiore autonomia e maggiore possibilità di fare, alle Circoscrizioni! Ma il "di fare" non vuole semplicemente dire che appoggiamo i Presidenti che presentano idee e piani, ma "fare" vuol dire "giriamo dei fondi".

Il Sindaco stesso più volte, parlando con me ma anche con alcuni Consiglieri di Circoscrizione che lo hanno incontrato negli incontri tenutisi nelle varie sedi di Circoscrizione, ha detto che la sua volontà era quella di dare più potere alle Circoscrizioni. Bene!

Però se dobbiamo dare più potere, dobbiamo fare in modo che queste persone si trovino, per fare e per dare un servizio alla città, ad avere anche più di 1.239,49 euro.

Oggi, sicuramente, con i regolamenti che hanno in mano, sono troppi! Non è colpa del Presidente della Circoscrizione I, II o III, non è sicuramente colpa loro, però non possiamo trovarci qui tra cinque anni e dire che purtroppo non è stata colpa del Presidente della Circoscrizione I, II o III, se ha fatto solo festicciole, perché allora ci siamo presi in giro per cinque anni ed io, posso tollerare di essere preso in giro, ma di prendere in giro i cittadini, assolutamente no!

Io, quindi, presumo che dagli interventi di questa sera sia stato delineato chiaramente che le Circoscrizioni sono state accorpate per una scelta dell'Amministrazione precedente, che questa Amministrazione decide di dare maggiore autonomia e maggiore potere alle Circoscrizioni e penso che questo sia un impegno con il quale questa sera dobbiamo andare a casa tutti, in primis l'Assessore competente, perché avere due regolamenti per far funzionare un Consiglio solo, non è possibile!

Qui bisogna metterci mano subito, perché già come siamo messi adesso, per un anno su cinque, queste Circoscrizioni non hanno fatto niente se non la Fata Turchina!

Ed allora sì che per questo anno, forse, abbiamo pagato troppo! Mi dispiace anche dover constatare che allo stesso punto e purtroppo da un Presidente del quale non farò il nome, ma che per esperienza pregressa aveva sicuramente tutte le carte in regola per condurre al meglio i lavori della sua Circoscrizione, con me presente in aula, più di una volta sono state pronunciate frasi del tipo "lei parla solo quando glielo dico io e se io glielo dico!".

Ora, sul "quando glielo dico io", possiamo anche essere d'accordo, ma sul "se glielo dico io", diventa una cosa esagerata, perché tutte le persone che siedono in quest'aula, che siedono in un'aula di Circoscrizione, hanno il diritto ed il dovere di parlare, perché alle loro spalle c'è qualcuno che parla e non parlano mai per loro stessi!

Quindi, a chi fa un volontariato da 1.239 euro al mese, bisognerebbe ricordare... io di volontari ne conosco tanti, ma così fortunati, vi assicuro che forse solo tre ne conosco - a voi pensare chi possono essere! - ecco, bisognerebbe ricordare a questi volontari che si deve dare ascolto a chi per 20 euro - quindi, molto meno di quello che porta a casa questa persona mensilmente - cerca di dare un contributo ai lavori della Circostrizione, altrimenti siamo nuovamente punto e a capo!

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io francamente, questa sera, noi avrei voluto prendere la parola, anche perché poiché il tema riguarda gli emolumenti del Consiglio io pensavo - credo - che i Consiglieri in assoluta libertà decidessero se quel che nel testo della delibera è scritto potesse essere congruo o se invece andava in qualche modo rivisto.

Ed invece mi ritrovo ad essere rimproverato come se fossi un discolo che non tiene a bada i monelli, per un ragionamento sulle Presidenze delle Circostrizioni e del funzionamento delle stesse, cosa che mi pare non attenga alla delibera di questa sera.

Poi possiamo discutere se prendono tanto o poco, questa è per me una discussione di merito, ma diverso credo sia tutto il resto del ragionamento.

Ora, è vero che io inviterò i Presidenti che man mano si avvicineranno qua allo scranno, a tenere più compatta la presenza dei Consiglieri in aula, magari se il gioco fosse la conta dei sedici e dovessimo essere diciannove, vedremo come organizzare i turni, credo che però l'avanti ed indietro dall'aula, Consigliere Martino, è un avanti ed

indietro che ci caratterizza tutti, compreso me che ho il vizio del tabagismo e che scappo per fumare una sigaretta ogni tanto.

Il problema è se teniamo alto il tono della discussione ed io, francamente, poiché non conosco tutte le vie di Cinisello Balsamo, non vorrei essere giudicato se sono idoneo o no a fare il Sindaco solo se conosco o no tutte le vie di Cinisello Balsamo.

Il problema, invece, io credo sia quello di verificare se i problemi che affrontiamo trovino o no soluzione.

Io credo di aver già dimostrato che gli impegni che prendo con il tempo necessario e qualche volta con la pazienza necessaria, li porto a compimento.

Io ho fatto tre assemblee nelle Circoscrizioni, abbiamo ripresentato il bilancio, in alcune c'è stata una buona presenza, in alcune ho avuto l'onore di conoscere i Consiglieri Circoscrizionali di Minoranza, in altre ho visto la latitanza dei Consiglieri di Minoranza a cui era offerta la possibilità di verificare l'andamento del bilancio, ed ho detto lì che a partire dal bilancio 2006 le Circoscrizioni dovranno dare un contributo di tipo diverso.

Credo, allora, che si stia lavorando per apportare qualche miglioramento al regolamento per consentire queste maggiori deleghe, non vorrei fare il processo alle intenzioni su quello che potrà avvenire quando verremo in Consiglio Comunale per esplicitare le deleghe che attribuiremo alle Circoscrizioni, rispetto allo strapotere che a queste daremo, ma comunque questo è un impegno che c'è ed è un impegno che per essere realizzato ha bisogno anche della collaborazione di tutti all'interno della Circoscrizione.

Io non vado a vedere quali sono i comportamenti caratteriali, ma so che se in questa aula, in questo momento, la persona là seduta pensasse di chiedere la parola, nessuno gliela darebbe! Ma non perché lo decide lei, ma perché non ne ha il diritto! Quindi, in Circoscrizione se funziona un minimo di regolamento parleranno i Consiglieri eletti nella Circoscrizione.

Se poi c'è un rapporto teso tra un Presidente ed il suo Consiglio, beh non sta a me andare a derimerlo perché io non devo fare il paciere nell'ambito di tensioni che hanno anche natura caratteriale. Posso, semmai, farmi carico di problemi di ordine politico che nascono e se serve la presenza del Sindaco, di andare a sistemarle.

Il mio sforzo è che ci presentiamo qui per fare una discussione e poi ne nasce sempre un'altra?

Si facciano allora richieste precise, di discussioni di tipo politico e non solo discussioni sulle questioni di Governo.

Se c'è una discussione che sa da fare sulla politica estera, sul decentramento, sui valori della Legge Finanziaria e su altre cose, si chieda di fare queste discussioni ed io mi sentirò contento e felice di fare una discussione che ha un portato politico.

Badate, ci uccidiamo sui numeri se lo 0,2 non doveva essere 0,19? Ma piuttosto scontriamoci sulla filosofia che sta dietro lo 0,2 o lo ,019 e su quale è l'idea che porta a dire 0,2 piuttosto che 0,19.

Perché se non confrontiamo l'idea, lo 0,2 e lo 0,19 è un fatto matematico! Ed invece, io, è l'idea che voglio confrontare ed è questa la parte che mi manca e di cui io soffro, perché - come dire - mi pare la parte nobile della nostra discussione.

Finisco facendo riferimento alla delibera precedente: quando presentiamo dei conti, non è che diventiamo matti, ma rispettiamo anche delle norme.

E' ovvio che quando parliamo di ricovero anziani, di assistenza domiciliare, trasporto dell'infanzia, etc., questa Giunta da me presieduta ha una filosofia molto chiara: meno paga il cittadino, meglio per noi è!

Se la discussione porta a dover aumentare queste cose, è un confronto di tipo politico, che però non sta dietro alla conoscenza di tutto quello che sta dentro lì, ma Presidente la filosofia generale.

E la filosofia generale è "se ce la facciamo, non tocchiamo le tasse, se non ce la facciamo, aumentiamo quello che è lo stretto necessario per coprire le nostre cose"; questa è la nostra filosofia.

Contro questa filosofia la Opposizione, la Minoranza, o trovate voi l'aggettivo che più vi piace, è nella condizione di attaccare?

Ha un'altra filosofia? Ha un'altra concezione della vita?

Ha un'altra visione amministrativa?

Beh, ma questo mi pare nelle cose e quanto meno ci scontriamo su una idea!

Magari può anche essere che sull'idea si trovino, al di là dei numeri, anche delle convergenze. Perché no?

Ma confrontiamoci su una idea, che non è, come dire, lo spaccare il capello in quattro per vedere se quel numero torna fino in fondo o se dietro quel numero qualcuno sta barando e nascondendo qualcosa!

Se parliamo di idee, se parliamo di contenuti, è possibile trovare intese ed accordi, perché le idee ed i contenuti possono trovare arricchimenti da parte di tutti ed io non sono uno che abbandona gli arricchimenti.

Quindi, e finisco, fatemi tutte le prediche che volete, ma non fatemi fare il maestro che deve curare la Maggioranza e non fatemi rimproverare il Presidente perché non rimprovera uno che sta fuori piuttosto uno che suona la campana, etc.

Diamoci una regolata tutti, diamoci una regolata!

Magari, io per primo, che magari così comincerò a fumare meno. Diamoci una regolata tutti, perché altrimenti non ne veniamo fuori più.

Ripeto: se questo Consiglio, se l'Opposizione o la Minoranza, ritiene che ci debbano essere discussioni di tipo politico, questo Sindaco è perfettamente disponibile, anche a trovare materia di discussione in Consiglio Comunale che riguardi orientamenti e discussioni più approfondite su materie che abbiano valore e che ci aiutano a crescere e ad arricchirci.

Ma non facciamoci le prediche che non servono a niente se non a fare innervosire la gente e a fare cadere il tono del dibattito.

Io credo che noi di tutto abbiamo bisogno, in questo Consiglio, meno che fare scendere i toni della discussione e l'attenzione sul dibattito.

Chiedo scusa se sono stato lungo o prolisso, ma io vivo questa contraddizione che per me è forte, cioè quella della mancanza di un confronto sulle idee.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie Vicepresidente.

Indubbiamente l'argomento in discussione questa sera, è un argomento più limitato rispetto a quanto è poi uscito dal dibattito, non di meno però, anche l'allargamento dell'orizzonte, non può essere definito come un qualcosa di capzioso o di furtivo perché in effetti nel ragionare sulla congruità delle indennità rispetto ai Presidenti delle Circoscrizioni - ad esempio - è chiaro che bisogna andare a quelli che sono i loro compiti; e qui c'è un primo problema.

Da quando è stato votato lo statuto, noi avevamo in prima battuta nove mesi, poi molto tempo è passato, però non è stato ancora affrontato il regolamento che pure - ripeto - dopo nove mesi avrebbe dovuto essere varato.

Il regolamento prevedeva, proprio per l'ampliarsi del raggio territoriale delle Circoscrizioni e quindi anche per l'ampliarsi della dimensione amministrativa dei problemi, una dichiarata - nello statuto - espansione delle deleghe.

Quindi, i protagonisti - in questo caso il Presidente di Circostrizione ed i Consiglieri di Circostrizione - noi dobbiamo vederli in un'ottica di questo tipo, cioè in un'ottica che in tempi medio-brevi debbano cimentarsi con un nuovo regolamento delle Circostrizioni che deve essere varato dal Consiglio Comunale.

Ora, io ho cercato in inizio di legislatura e poi presentando - come era stato richiesto - entro il 15 novembre una bozza di nuova regolamento, di sollecitare un dibattito; la mia è una ipotesi di potenziamento e qualificazione, quindi un passo in avanti, netto, del decentramento, perché appunto io ritengo che il ridurre da cinque a tre venga meno la possibilità di dare più forza e di sviluppare più capacità di iniziativa alle circostrizioni, quindi è questa, a mio parere, l'ottica in cui dobbiamo collocare anche la nostra discussione di questa sera, perché se le cose restano come sono, è chiaro che c'è una sproporzione troppo forte della cifra sia rispetto ai Consiglieri Comunali, perché un Presidente di Circostrizione nelle attuali condizioni di certo non lavora più di un Consigliere Comunale, ma anche mi sembra sproporzionato il rapporto tra i Presidenti di Circostrizione e gli stessi Consiglieri di Circostrizione.

Certo, noi viviamo in una fase in cui, per ritardo anche del Consiglio Comunale, ma anche per una inerzia, una certa rassegnazione politico-culturale, per una empassa amministrativa, noi viviamo in una fase in cui gli eletti nelle Circostrizioni non sembrano voler rivendicare e fare una battaglia politica, ognuno dalle proprie posizioni di gruppo, perché l'attuazione dello statuto.

Quindi o c'è un intervento dall'esterno, dall'alto, che mette al centro questa questione, altrimenti c'è una dichiarazione di impotenza e viene dimostrata questa manifestazione solo ludica dei Consigli di Circostrizione, ma organizzare iniziative di animazione o anche la consistica sugli argomenti più vari non è il fine per cui è stato fatto il decentramento; il decentramento è una organizzazione istituzionale della vita della nostra comunità, è un qualcosa che ha ragione di vivere

e di costare un miliardo di vecchie lire in quanto non si limiti alla consistenza sul decoupage o sui fiori secchi o su una cosa minimale.

Se non si coglie questo punto politico, è chiaro che apparirà tutto sfasato quando dovremo parlare di indennità.

Io devo dire che, da membro della Maggioranza, c'è una posizione che non mi convince da parte della Maggioranza.

Il Sindaco sa che io ho fatto una interpellanza su questo punto, c'è stata una risposta sua in Consiglio Comunale, molte parole, ma sinora nessun fatto, anzi, finora un fatto c'è stato: il 12 novembre una lettera al Presidente della Commissione Affari Istituzionali dell'Assessore Viapiana che dice "tenuto conto del programma amministrativo del Sindaco "Città partecipata", della bozza di regolamento del giugno u.s., nonché del taglio della spesa ai fini della programmazione economica dell'ente, vista la complessità dell'argomento e la palese mancata attuazione della bozza di regolamento presentata nel giugno scorso da questa Commissione, si ritiene di dover rinviare alla Commissione stessa il lavoro di riordino punto per punto accogliendo proposte delle circoscrizioni che già stanno sperimentando il nuovo modello organizzativo territoriale, infatti è priorità di questo Assessorato porre mano ad una profonda riforma dello stesso regolamento per adeguarlo alla nuova istituzione territoriale e programmatica".

Qui vedo una grande confusione.

Noi attualmente viviamo con un vecchio regolamento consiliare di circa dieci anni fa, forse anche di più, e nella fase finale della scorsa legislatura l'Assessore Imberti aveva presentato una bozza di nuovo regolamento e se ne era discusso anche in Commissione, però, stante una incertezza di fondo sul fatto se si dovesse andare ad un voto diretto o ad un voto indiretto per la costituzione delle Circoscrizioni, non se ne è venuto a capo.

Ora, in questa lettera si dice che la Giunta, a questo punto, non ha una sua proposta, rinvia alla Commissione stessa il lavoro di riordino, accogliendo proposte delle circoscrizioni e poi dice "è

priorità di questo Assessorato porre mano ad una profonda riforma dello stesso regolamento", però per il 15 novembre non è stata presentata dalla Giunta nessuna proposta di riforma del regolamento.

Quindi c'è una situazione piuttosto caotica che implica, secondo me, un chiarimento anche a livello di Maggioranza su questo punto, perché questa è l'organizzazione istituzionale e non possiamo avere una confusione di idee così grande su questo punto.

Per cui, se si va, come io penso, verso una ipotesi di potenziamento del decentramento, io sono anche favorevole a mantenere questo tipo di indennità che sono previste dalla delibera che noi andiamo a votare; immagino, comunque, che ci debba essere una fase di riequilibrio rispetto ai Consiglieri Comunali, Presidenti di Commissione e Capigruppo, penso che un certo riequilibrio debba essere fatto anche rispetto agli stessi Consiglieri di Circoscrizione, ma questo in un'ottica di potenziamento.

Per quello che riguarda la delibera, noi abbiamo al comma uno la questione della indennità percepita dal Difensore Civico, quindi in questa delibera votiamo anche le delibere del Difensore Civico.

So che in Maggioranza in qualche modo è stato sollevato questo problema di che cosa fare della figura del Difensore Civico ed anche questo, però, è un problema.

È praticamente un anno che noi, stante una situazione un po' complicata, non abbiamo sfrontato questo problema ed è un punto che dobbiamo vedere, visto che siamo chiamati a votare una proposta di indennità.

Infine, sulla questione dei compensi del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Azienda Multiservizi e Farmacie, noi siamo in una situazione in cui abbiamo ampliato non di poco le competenze di questa azienda.

La proposta che si fa è di mantenere invariata.

Quello che io capisco è che in una situazione di ristrettezze bisogna avere un certo rigore, però bisogna un attimo definire le cose, è oggettivamente un po' più complesso dirigere una azienda di questo tipo

oggi che non cinque o sei anni fa, visto che ha avuto più competenze, più responsabilità, magari si pensa di dargliene altre e quindi anche questo è un problema che dobbiamo affrontare.

Quindi, il mio voto favorevole a questa delibera è un voto favorevole che, però, vuole porre alla discussione futura, ma non troppo in là nel tempo, queste questioni rispetto alle quali penso che siamo già in grande ritardo e siamo in una situazione confusa e non brillante, per dire un eufemismo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Quando il Governo presieduto dall'Onorevole Massimo D'Alema emanò questa legge che riformulava i compensi tra gettoni e indennità di funzione e carica per tutti coloro che svolgevano funzioni nella Pubblica Amministrazione, io credo che venne conferito ai diversi Consigli Comunali una grande responsabilità, perché io credo che sia difficile riuscire a autostabilire quali sono le giuste cifre che vanno a compensare l'attività svolta.

Io posso, però, arrivare, cercando di essere il più obiettivo possibile, ad affermare che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, per quanto concerne i propri compensi ed i compensi degli amministratori che fanno capo a questa Amministrazione, non abbia stabilito in passato, e non lo fa neanche con questa delibera, compensi fuori misura per nessuno dei ruoli svolti.

Ricordo a tutti che questi sono compensi lordi che vengono tassati alla fonte e che subiscono una ulteriore tassazione a seconda dei compensi che ciascuno di noi percepisce con il proprio reddito.

Oltre a questo, non nascondiamoci che ciascuno di noi, in maniera trasparente limpida e legale, fa versamenti ai partiti e, addirittura,

ogni partito ha regolamenti che stabilisce quote e percentuali che vengono erogate ai partiti stessi e, oltre a questo, ci sono molte iniziative e manifestazioni che vengono fatte attraverso i compensi che ciascuno di noi percepisce negli ambiti amministrativi.

Quindi, io credo che ciò che viene percepito sia sostanzialmente legittimo e dico questo con serietà.

Detto questo, sul tema dei quartieri, tema che è stato trattato dal Presidente della Commissione, io rimango un attimo preso in contropiede, perché sostanzialmente questa sera da più interventi sono state ripetute le stesse cose che ci siamo già detti nell'ultima Commissione Affari Istituzionali dove, effettivamente, si è parlato del problema importante del decentramento, in particolar modo delle modifiche che dovranno essere apportate a questo regolamento e ci siamo dati una proprietà che è quella di andare a parlare prima del regolamento delle Commissioni Consiliari, del regolamento del funzionamento del Consiglio e successivamente di prendere in esame in Commissione l'approfondimento del problema del decentramento.

Quindi sicuramente questo è un problema che dovrà essere affrontato dal Consiglio Comunale e sicuramente si coinvolgerà la Giunta, ma credo che questo sia un tema che dovrà necessariamente vedere la piena partecipazione anche dei partiti, perché si tratta di un problema che non è solo di carattere amministrativo, ma anche e soprattutto un problema di carattere politico.

Quindi, questo intervento vale anche come dichiarazione di voto favorevole per quanto concerne il gruppo della Margherita ed io credo che nei prossimi mesi si potranno fare delle valutazioni per definire dei nuovi parametri e questo non vuol dire necessariamente andare ad aumentare questi compensi, ma fare nuovi parametri che possano essere più corrispondenti alle funzioni che effettivamente vengono svolte da ciascuno di noi.

VICEPRESIDENTE:

Prima di fare la sospensiva richiesta dal Consigliere Bongiovanni, devo dare la parola all'Assessore Viapiana.

Prego Assessore.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

In questa grande discussione sui quartieri che, comunque, porta acqua al merito di una discussione che è nata sui quartieri, ma che non c'entra con il discorso affrontato questa sera dal Consiglio Comunale.

Detto questo, un primo dato diamolo al Consigliere Martino.

Azienda Multiservizi e Farmacia: 15.570 Euro al Presidente e 6.228 Euro agli altri componenti.

Spero che almeno questo dato sia soddisfacente.

Per quanto riguarda le altre preoccupazioni degli altri Consiglieri rispetto alle interrogazioni, sarà data puntuale risposta nel completare la risposta già data.

Non entro nel merito delle Circoscrizioni, perché non è tema di stasera, poi, per l'amor di Dio, è sempre benvenuto avere sollecitazione in questo.

Ricordo a tutti, almeno ai presenti nella vecchia Amministrazione, che io ero tra quelli che sedeva nel Consiglio Comunale e ricordo che ho messo per iscritto che quella una riforma a metà e, essendo una riforma a metà, è incompleta e per completarla ci vuole la volontà politica, oltre al fatto di mettere insieme le capacità finanziarie per andare a sostenere quello che si sostiene.

Ripeto che è volontà di questo Assessorato mantenere al fatto che un regolamento che sia in adeguamento alle nuove circoscrizioni da un punto di vista sostanzialmente geografico, deve essere fatto, tenuto conto che è nella piena autonomia dei Consigli di Circoscrizione, quindi

è impensabile non tener conto di quello che dicono i Consigli di Circoscrizione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Facciamo la sospensiva richiesta.

SOSPENSIVA (ORE 23:47 - ORE 23:51)

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di sedersi ai loro posti. Se non ci sono altri interventi, dichiariamo chiusa la discussione.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dalla risposta dell'Assessore Viapiana ho avuto una impressione duplice, non chiara.

Non ho capito che cosa intende fare la Giunta e cosa intende proposte alla Maggioranza rispetto al potenziamento del decentramento.

Per quanto riguarda il regolamento, non è che qui ogni Circoscrizione potrà fare il suo regolamento; il regolamento lo deve votare il Consiglio Comunale, perché questo lo prevede lo statuto, ed è unico per le tre Circoscrizioni.

Quindi, non siamo di fronte alla possibilità dei singoli Consigli di circoscrizione di fare il proprio regolamento.

Quindi è un problema squisitamente politico, è un problema di scelta e di volontà politica.

Io ribadisco il voto favorevole accompagnato, però, da questa situazione che, a mio parere, non permane chiara nelle volontà e negli intendimenti.

Il programma elettorale, ancorché non particolarmente discusso, come noto, della Maggioranza parlava di città partecipata, cioè della creazione di un percorso strutturato riguardo al quale la partecipazione dei cittadini nei modi propri, i gruppi, le formazioni sociali, l'associazionismo, fino allo sbocco nel decentramento organizzato fossero la modalità principale con cui gli essenziali problemi di ogni Circoscrizione fosse chiamata ad esprimersi la Circoscrizione stessa.

Veniva ad accompagnare questa volontà anche la dizione di "bilancio sociale" e "bilancio partecipato".

Quindi questa è tutta una materia su cui in questa prima vicenda del primo bilancio preventivo non siamo riusciti oggettivamente a fare dei passi avanti.

Quindi vorrei che fosse chiaro che la Giunta e la Maggioranza hanno di fronte una scelta politica, non ordinaria, non è una scelta di ordinaria amministrazione, non è giusto né utile per la città continuare in questa bassa qualità del decentramento amministrativo a Cinisello, anche perché abbiamo delle responsabilità se non facciamo il regolamento, se non votiamo le delibere che devono essere votate e se non facciamo queste scelte politico-amministrative di prima grandezza.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo con le operazioni di voto.

VOTAZIONE

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, ma c'è stato qualche disagio sulla votazione, per cui chiedo di procedere nuovamente alla votazione sempre per scrutinio palese, ma per alzata di mano.

Chi è favorevole?

18 voti favorevoli.

Chi è contrario?

7 voti contrari.

Chi si astiene?

Nessuno.

Quindi, 18 favorevoli, 7 contrari.

Il Consiglio approva.

A questo punto, possiamo chiudere i lavori del Consiglio per riprenderli nella seduta di domani.

Grazie a tutti e buonanotte.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__23/03/2005__

Cinisello Balsamo, __23/03/2005__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 04/04/2005

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 23/03/2005 al 07/04/2005

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale